ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.**

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Martedì 21 Aprile 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3535**

Il Natale di Roma e la Leva fascista

Le solenni manifestazioni odierne in tutto il Paese
Il conferimento dei premi "Mussolini,, in Campidoglio

ROMA, 20

In piena unità di spiriti e in perfetta concordia di intenti l'Italia fascista celebrerà domani la ricorrenza del Natale di Roma e della festa nazionale del lavoro. Le imponenti manifestazioni di domani hanno il nesso logico indissolubile che il Regime imprime alle sue celebrazioni. Mentre le manifestazioni della leva rinnoveranno il rito della perenne giovinezza del Fascismo, in Campidoglio, sul colle indissolubilmente legato agli immortali destini dell'Urbe, si svolgerà una cerimonia altamente significativa, quella della consegna dei «premi Mussolini» da parte dell'Accademia d'Italia. Insieme ai Sovrani presenzieranno le più alte gerarchie del Governo e del Partito nè sede migliore, per questo eletto raduno non poteva essere scelta, nè più alto crisma poteva avere l'iniziativa dell'Accademia d'Italia per quanti si sono distinti nelle arti e nelle scienze.

Esercito e Camicie Nere

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi S. E. Ricci, che ha presentato le liste degli Avanguardisti che parteciperanno alla Leva fascista di domani e gli ha riferito sullo sviluppo sempre maggiore che le organizzazioni giovanili del Regime hanno avuto in questi ultimi tempi. S. E. il Capo del Governo ha ascoltato con vivo compiacimento il rapporto.

Domani avvicendandosi nei ranghi le fresche energie del Fascismo, nell'assumere compiti più vitali ed importanti, rinnoveranno il giuramento di tutto ardire e di tutto osare sotto la guida del Duce, per le maggiori fortune della Patria. Le chiare parole di Giovanni Giuriati hanno detto ieri nella fremente atmosfera del Fascio primogenito la missione che il Regime affida ai giovani. Per essere all'altezza di questa sacra missione occorre che la gioventù, e particolarmente quella studiosa raccolta e inquadrata sotto le insegne del Littorio, si consideri mobilitata, pronta a ricevere ed eseguire gli ordini del Duce. Bene il Ministro della Guerra ha disposto presso le autorità militari territoriali che alle cerimonie di domani della Leva fascista il R. Esercito sia presente in ciascun presidio con una rappresentanza di ufficiali, con alla testa il comandante del presidio stesso e con un reparto di truppe in armi. Il moschetto che i giovani riceveranno, entrando l'anno venturo a far parte del Partito e della Milizia sottolineerà ancor di più questa fratellanza di opere e di spiriti fra l'Esercito e le Camicie Nere.

I premi dell'Accademia d'Italia

Le cerimonie sul colle capitolino dimostrano che l'Italia fascista è la degna continuatrice della Roma delle vittorie e delle conquiste.

Meritatamente essa richiama l'attenzione dell'Urbe e dell'Italia tutta. Il Duce ha voluto che a premiare le più meritevoli opere dell'arte, della scienza e della legislatura, fosse la Reale Accademia che il Regime ha creato ad attestazione del suo vigile interessamento per l'educazione spirituale e culturale della Nazione. Il giorno sacro alle lontane origini della stirpe sottolinea l'importanza del rito. Come Roma sapientemente alternava le cerimonie di vittoria e di potenza con quelle della stirpe, così l'Italia fascista ha con un rito di giovinezza, manifestazione di sapienza giuridica, preparato delle adunate gioiose e concordi di popolo, premiazioni di opere d'arte e di pensiero. A nessuno può sfuggire tutta l'importanza più che nazionale dell'atto che la Reale Accademia d'Italia compirà domani, primo di una serie che sarà merito del Duce e vanto del Fascismo avere innalzato a dignità di celebrazione annuale della cultura nostra e dell'auspicato primato spirituale della nostra stirpe.

Anche l'entità dei premi concessi dev'essere sottolineata. Mentre altri Paesi, meglio dotati di risorse finanziarie dedicano tutta la loro opera alla cultura, la Reale Accademia d'Italia concede per merito del Fascismo, senza considerare gli altri contributi erogati, sia direttamente per le imprese scientifiche, sia indirettamente con sussidi accordati a studiosi ed enti, premi per un ammontare cospicuo aggirantesi a un milione. Renderanno ancor più solenne la cerimonia l'Augusta presenza dei Sovrani e l'intervento delle più alte cariche dello Stato.

Il Comitato corporativo dal Re

Il Comitato corporativo centrale recherà domani mattina al Re l'omaggio delle forze produttive, che il Fascismo ha fatto attraverso la creazione dello Stato corporativo, strumento federato ed efficace della potenza economica della Nazione. L'omaggio acquista maggiore importanza perchè viene fatto nel giorno indissolubilmente legato agli atti più salienti del Regime in materia sindacale e corporativa e nell'annuale dell'inaugurazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il censimento della popolazione consacrerà la forza demografica della Nazione e l'inaugurazione delle opere compiute dimostrerà che l'azione del Regime è diretta a dare al Paese i mezzi del suo continuo sviluppo e progresso senza interruzioni.

La adunate dei dopolavoristi diranno infine tutta l'esultanza del popolo nostro, raccolto concorde e disciplinato sotto il simbolo del Littorio.

Un manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 20

Il Governatore ha pubblicato il seguente manifesto per il Natale di Roma: «Romani! La più antica festa del mondo latino, la nascita dell'Urbe, è celebrata oggi da tutta l'Italia ridivenuta romana nella tenacia e nella fede. Non parole, ma opere: virili propositi richiede il dì consacrato al lavoro ed allo sviluppo. Alla maestà di Roma pure quest'anno, per volontà del Duce, si offrono ovunque nuove case, scuole, officine, parchi, strade. Ancora più fervida è l'offerta che di sè stessa fa oggi alla Patria ed alla Rivoluzione questa gagliarda gioventù del Littorio. Romani! La civiltà fascista vi ha insegnato la maggiore delle virtù latine: disciplina. Disciplinati, operosi, intenti alla grandezza di Roma e d'Italia vi vegga questo giorno nel quale il cuore della latinità avvince l'attenzione delle genti».

Marconi conferisce col Duce
sulla cerimonia odierna in Campidoglio

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il marchese sen. Guglielmo Marconi, presidente della R. Accademia d'Italia, col quale ha stabilito le modalità della grande cerimonia che avrà luogo domattina in Campidoglio, alla presenza dei Sovrani, per la consegna dei premi Mussolini.

Il fermo e significativo discorso
del Segretario del Partito

MILANO, 20

Discorso fermo e chiaro, quello del Segretario del Partito, pronunciato ieri mattina al Teatro della Scala, dinanzi alle rappresentanze del Fascismo lombardo. La folla ne ha ben sentito il senso, sottolineandone, con vive approvazioni, con applausi e con acclamazioni al Duce, i punti essenziali, specialmente quelli dove si dice delle provvidenze del Regime in economia, della lealtà nella trattazione delle questioni internazionali, della chiarezza in politica religiosa. Questo discorso era, poi, in ordine di tempo, se si eccettua l'orazione pronunciata a Belmonte Calabro in commemorazione di Michele Bianchi, il primo discorso politico di S. E. Giuriati, nella sua qualità di Segretario del Partito; e quindi l'attesa e l'interesse erano giustificatamente intensi, tanto più che il discorso stesso precede di poco l'annunciato rapporto dei Segretari federali, in cui saranno precisati gli ulteriori sviluppi dell'azione di Partito. Veniva opportuna, specialmente oggi che Milano presenta al mondo la nuova imponente rassegna del lavoro italiano, la parola del Segretario del Partito, parola di fede nella sicura ascesa del popolo italiano, di incoraggiamento a perseverare, di stigmatizzazione delle vane manovre dell'antifascismo d'oltre alpe. Veniva opportuna la proclamazione, altissima, della lealtà del Governo fascista nelle discussioni internazionali, e della chiarezza dei suoi assunti politici e morali.

L'applauso travolgente col quale le Camicie nere del Fascio primogenito han coronato le parole del Segretario del Partito ha rappresentato l'entusiasmo e la fede saldissima di tutte le Camicie nere italiane.

Un pranzo offerto dall'on. Ferretti
ai giornalisti esteri a Roma

ROMA, 20

Il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti ha offerto in occasione del Natale di Roma un pranzo ai giornalisti esteri residenti in Roma e agli addetti stampa delle Ambasciate e delle Legazioni estere presso S. M. il Re d'Italia. Erano presenti oltre 100 commensali, tra i quali i capi servizio del Ministero degli Esteri. Allo spumante il presidente dell'Associazione della stampa estera dott. Hodel ha brindato alla salute dei Sovrani di Italia e di S. E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo. L'on. Lando Ferretti, a sua volta, ha risposto brindando alla salute dei capi di Stato, dei Capi di Governo dei paesi cui appartengono i commensali. Sono seguiti i discorsi improntati a viva cordialità dell'on. Ferretti e del dott. Hodel.

Nuovi Cavalieri del Lavoro

ROMA, 20

In occasione dell'annuale della festa del lavoro, S. M. il Re, sentito il consiglio dell'Ordine al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, e sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, ha nominato cavalieri al merito del lavoro i signori: Bagliani Felice di Piacenza, esportatore di prodotti agricoli; Catenacci Emilio di Ascoli Piceno, industriale serico; Cidonio Pietro di Aquila, imprenditore di lavori edili e di bonifica; Colombo dott. rag. Achille di Frosinone, industriale cartario; Da Rios Augusto di Milano, industriale vinicolo; Ghezzi Guido di Ferrara, industriale, Guidotti Luigi di Pisa, industriale chimico; Oicese Vittorio di Milano, industriale cotoniere; Pietrachi Raffaele di Lecce, agricoltore, bonificatore e industriale; Spalletti Trivelli conte dott. Cesare di Roma, agricoltore.

La resa intimata da un incrociatore
agli insorti di Madera

LISBONA, 20

Un delegato speciale del Governo portoghese, il quale si trova a bordo dello incrociatore «Vasco de Gama», ha inviato per radio al capo degli insorti a Madera il seguente ultimatum:

«In nome del Governo della Repubblica intimo ai rivoltosi di arrendersi alle autorità regolari. Dopo la resa di Perceira e di S. Miguel l'atteggiamento degli insorti di Madera non potrebbe trovare alcuna giustificazione onorevole. Al di sopra delle divergenze politiche il patriottismo esige la fine della ribellione inutile. Nel caso in cui non sia ottemperato a questa intimazione, io attaccherò immediatamente Madera con tutte le forze di terra, di mare e dell'aria poste a mia disposizione per ristabilire l'ordine nell'isola.»

Viaggiatori qui giunti dall'isola dicono che vi regna la calma completa, ma che gli effetti del blocco cominciano a poco a poco a farsi sentire. Un messaggio radiotelegrafico dell'incrociatore «Vasco de Gama» annuncia che dopo la resa dei ribelli della guarnigione di Ponta Delgara, nell'isola di S. Miguel, molti di essi, e specialmente i capi, sono fuggiti di notte, imbarcandosi sul piroscafo «Pedro Alemquer», che è partito per un porto straniero ignoto, si dice per Londra. Il Governatore di Ponta Delgada ha telegrafato al Ministro dell'Interno di avere ripreso le sue funzioni. Nnell'isola di Perceira, in seguito alla resa dei ribelli, la città di Angra Do Heroismo è stata occupata dalle truppe governative. Il Governatore dell'isola, che era stato deposto, ha ripreso le sue funzioni. I ribelli si sono ritirati sulle alture circostannti la città.

Riguardo alla situazione nel Portogallo, il Governo conferma ufficialmente che tutto è calmo. Il Governo ha pure permesso ai giornali di rivelare i dettagli dei movimenti delle truppe, per esempio di quelle trasferite a Lisbona in sostituzione delle truppe inviate a Madera e di quelle concentrate in parecchie città di provincia. (Radio Stefani)

L'efficienza dell'Aeronautica italiana
nella relazione alla Camera

ROMA, 20

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione dell'on. Vacchelli per la Giunta generale del bilancio al disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1931-32. Il relatore, facendo un esame generale del bilancio di previsione, rileva la maggiore spesa complessiva del Ministero in lire 35 milioni rispetto a quella dell'esercizio precedente, osservando che oltre a questa potranno essere utilizzate per un maggiore incremento dell'Arma aeronautica considerevoli economie previste per vari capitoli del bilancio, in confronto del precedente stato di previsione.

In genere le suddette economie sono erogate tutte nella misura di circa 34 milioni per acquisti, costruzioni e riparazioni di materiale di volo, attenuando così la deficenza lamentata nella relazione del bilancio nell'esercizio in corso, mentre lo stanziamento maggiore richiesto per questo esercizio è assorbito dalla parte straordinaria del bilancio per aumento di dotazioni di mobilitazione e per la costruzione del nuovo palazzo del Ministero.

Cinquantasei squadriglie

Passando alla gestione del materiale speciale aeronautico, la relazione osserva che è stato compilato un regolamento completo per la gestione di tale materiale, che trovasi in corso di approvazione e che semplificherà la gestione stessa senza però mancare delle necessarie garanzie nell'interesse dell'Erario. E' stata inoltre studiata e concretata una nuova organizzazione degli enti consegnatari che comporta un notevole decentramento di essi ed è già in corso di attuazione. La relazione poi fa un confronto dell'ordinamento della legge aeronautica italiana con quelle inglese e francese, osservando che la legge 6 gennaio 1931 ad esso relativa riconferma l'inscindibile unità delle forze aeree. L'Aeronautica italiana, in seguito a questo ordinamento, dispone oggi di 30 squadriglie da caccia e di 26 squadriglie da bombardamento costituenti il nucleo dell'armata aerea. Tali risultati, commisurati alle disponibilità del bilancio, che dall'esercizio 1925 a quello del 1929 sommano a 3.959.000.000 complessivamente, esaminato in rapporto al complesso degli stanziamenti per l'aeronautica in Francia ed in Inghilterra i quali per lo stesso periodo di tempo sommarono rispettivamente ad oltre 8 miliardi di lire o ad oltre 11 miliardi di lire ,non ha bisogno di commenti.

Rilevate le caratteristiche del nuovo ordinamento e la costituzione d'un nuovo ruolo in seno all'arma aeronautica — quello dei servizi — dovuto alla crescente importanza dei servizi a terra, alla inopportunità di adossare agli ufficiali aeronaviganti altri compiti oltre quelli inerenti all'impiego dei mezzi di volo e all'opportunità di evitare l'esodo in ancor giovane età di quegli ufficiali aeronaviganti i quali, in seguito a menomate condizioni fisiche per incidenti di volo o per altre cause vengano a trovarsi nelle condizioni di non essere più adatti al servizio di volo, l'on. Vachelli esamina quindi la questione relativa all'istruzione del personale militare, osservando che essa si presenta nel suo complesso soddisfacente.

L'affermarsi dell'industria nazionale

Rilevato l'interesse che ha suscitato nella Nazione la R. Academia aeronautica, dimostrato dal fatto che le domande di ammissione hanno sempre superato i posti disponibili, con un continuo aumento, la relazione si sofferma sull'importanza della scuola di Orbetello. Circa i materiali la relazione nota come con il progredire e l'affermarsi dell'industria aeronautica nazionale e mercè l'assiduo interessamento e l'oculata assistenza data dagli organi tecnici del Ministero dell'Aeronautica alle ditte costruttrici, si è ottenuto di poter dotare l'aviazione militare italiana di apparecchi di ideazione e di costruzione completamente nazionali, le cui caratteristiche sono tali da competere vantaggiosamente con quelle dei similari apparecchi stranieri. Una delle innovazioni che ha dato i più sensibili risultati dal lato addestramento, come dal lato finanziario è quella della istituzione delle squadriglie del turismo aereo che hanno il principale scopo di provvedere ad allenare i piloti della riserva.

Nel 1930 sono state costruite 8 squadriglie da turismo con 7 sezioni, che hanno dato il seguente risultato: piloti allenati 593 in confronto ai 212 allenati nel 1929; ore di volo compiute 9062. Si ha avuto un solo incidente mortale e pochi incidenti di lieve entità, senza danno personale. Il sistema ha inoltre consentito un risparmio di circa il 75 per cento. La relazione rileva inoltre l'efficienza dell'aviazione militare italiana, che ha raggiunto un grado di potenza soddisfacente in relazione ai mezzi posti a sua disposizione ed alle possibilità odierne di seguire ed attuare i nuovi e più progrediti mezzi di difesa e offesa aerea.

Dopo un rapido esame di quanto concerne gl'impianti a terra, le rotte aeree, le comunicazioni radiotelegrafiche e radiogoniometriche, il servizio aerologico, la relazione passa all'attività dell'aviazione civile che nel 1930 ha dato: chilometri volati 4.438.912, passeggeri effettivi 38.361, posta e giornali chilogr. 67.783, bagagli e merci kilogr. 612.362, e constata che l'aviazione commerciale italiana è ormai matura per una più intima opera di collaborazione con quelle estere, avendo superato il periodo critico, nel quale la presenza di attività straniere in Italia poteva determinare dei pericoli e consigliava quindi una prudente resistenza. La relazione conclude dicendo che l'operato del Ministero dell'Aeronautica dalla sua costituzione ad oggi dà affidamento che ai sacrifici finanziari consentiti dal Paese corrisponderà il massimo rendimento umanamente sperabile. Il Paese sopporta quei sacrifici con volonterosa disciplina, appunto perchè comprende che il rafforzamento della potenza aerea nazionale nel campo militare quanto in quello civile è necessario per consentirgli di guardare serenamente l'avvenire con quella calma che soltanto i forti posseggono e che è altresì fattore di pace e condizione indispensabile di progresso.

Il merito del rapido progresso compiuto dall'Arma aerea italiana va attribuito al Duce, al quale l'Aeronautica deve la sua rinascita ed al giovane Ministro che è riuscito a trasfondere a tutto il complesso organismo militare da lui dipendente l'ardore e la fede onde è egli stesso animato.

Belga emissario di fuorusciti
arrestato a Milano

ROMA, 20

E' stato arrestato il 10 corr. a Milano, mentre si accingeva ad uscire dal Regno, il dott. Leopoldo Moulin, cittadino belga, professore di lettere al Liceo di Bruxelles. In seguito ad indagini eseguite dalla polizia, era stato accertato che il Moulin, recatosi in Italia insieme con una comitiva di turisti belgi, era in effetto venuto nel Regno quale emissario di gruppi di fuorusciti italiani. Il Moulin infatti era latore di lettere ad elementi residenti nel Regno che svolgevano attività delittuose contro il Regime. Dette lettere contenevano istruzioni per la propaganda e l'organizzazione clandestina antifascista. Il Moulin, oltre ad avere preso contatti ed accordi con le dette persone circa gli ulteriori sviluppi delle relazioni segrete, fu trovato in possesso di un notiziario da lui stesso compilato lungo il viaggio compiuto in varie città italiane, contenente appunti e perfino riferimenti sull'ubicazione di uffici particolarmente delicati. Una delle persone alle quali il Moulin aveva recapitato una lettera e con la quale aveva preso speciali contatti, certo Fossati Arialdo, anche arrestato in occasione di un viaggio all'estero, aveva avuto, giusta le sue dichiarazioni, proposte da fuorusciti italiani di effettuare attentati terroristici nel Regno. Tanto il Moulin che il Fossati, entrambi confessi, saranno deferiti al Tribunale speciale.

Quanto precede è stato comunicato al Consolato del Belgio a Roma.

200 mutilati veneziani
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dagli on. Delcroix e Baccarini, 200 mutilati veneziani con a capo il loro presidente cav. Alessandro Prass. S. E. il Capo del Governo, al saluto rivoltogli dall'avv. Prass, ha risposto con parole di compiacimento, esprimendo la sua simpatia per i mutilati veneziani e la gente veneta.

Il Ministro Di Crollalanza
visita la Fiera di Milano

MILANO, 20

Oggi S. E. Araldo Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., accompagnato dal R. Commissario della città di Bari e dal segretario della Fiera di Levante, ha visitato i padiglioni della Fiera di Milano, intrattenendosi lungamenae specialmente nei padiglioni esteri. Il gradito ospite era accompagnato dal sen. Puricelli, presidente della Fiera, e da altre autorità.

Sir Drummond ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 20

Sir Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni, è stato ricevuto in udienza particolare dal Pontefice, il quale lo ha intrattenuto per oltre un quarto d'ora.

30.000 alpini all'adunata di Genova
Il vibrante discorso di S. E. Manaresi

GENOVA, 20

La 12.a adunata nazionale degli alpini a Genova ha avuto la sua solenne consacrazione nelle varie cerimonie avvenute stamane verso le 9.30. Nella spianata dell'Acquasola, designata per l'ammassamento di tutti gli alpini che devono poi sfilare dinanzi al loro comandante on. Manaresi, si vanno addensando i primi gruppi di «scarponi» preceduti dalle proprie fanfare. In breve tempo essi diventano folla ed infine una vera marea, calcolata a oltre 29.000 alpini, ricopre tutta la grandissima spianata e tutte le vie adiacenti. Lungo il percorso per il quale sfilerà il corteo fa ala una folla imponente di cittadini. Dagli edifici pubblici e da tutte le case sventola il tricolore.

La sfilata dei gloriosi reggimenti

In piazza De Ferrari, dinanzi alla tribuna eretta per le autorità, reparti dell'Esercito, della Marina e della Milizia prestano servizio d'onore. Sulla tribuna prendono posto le rappresentanze delle madri e vedove dei Caduti ed una selva di gagliardetti delle varie organizzazioni civili, militari e patriottiche. Tra le autorità presenti si notano il Prefetto Vivorio, il Podestà on. Broccardi, il Preside della provincia Gardini, l'on. Leale commissario della Federazione provinciale fascista, le medaglie d'oro Rizzo e De Gasperi, il Generale Ragni comandante il presidio di Genova, il comandante Romagna della Piazza marittima di Genova, il Generale Treboldi ispettore delle truppe alpine, il Generale Toselli, il Generale Guzzone, il Generale De Bernezzo comandante la terza Brigata alpini, il Generale della M. V. S. N. Carini comandante la Zona di Milano, il Generale Amantero comandante del Corpo d'Armata di Alessandria e l'on. Parolari membro del Direttorio del P. N. F.

S. E. Manaresi, ossequiato dalle autorità e salutato dagli applausi della folla, prende posto nella tribuna. Alle 10 la testa del corteo giunge in piazza De Ferrari. Essa è formata dai Corpi armati del Comune e dalle associazioni patriottiche. Comincia la sfilata dei nove gloriosi reggimenti. Subito dopo le associazioni patriottiche sfilano gli alpini di Genova e S. E. Cavallero è alla testa del suo reggimento. Alla testa del secondo reggimento è S. E. Chiesa.

Un simpatico episodio si svolge al passaggio del settimo reggimento, quando S. E. Manaresi, riconosciuto il cappellano del suo reggimento, don Agostini, lo raggiunge e lo abbraccia con viva commozione. Col nono reggimento, e precisamente nel gruppo di Val Cordevole, è il famoso cappello di granito che pesa 37 quintali ed è posto su un robusto carro trainato da numerosi cavalli. Tra gli alpini del nono reggimento della Sezione bolognese-romagnola, sfila S. E. Grandi, il cui passaggio è salutato da applausi ripetuti.

Durante lo sfilamento del corteo, la folla ha lungamente acclamato, salutando romanamente al passaggio dei gagliardetti dei gruppi delle località più particolarmente care al cuore degli italiani, come Trento e Vittorio Veneto. Anche i mutilati, che sono stati trasportati in carrozze o con apposite poltrone a ruote, sono oggetto di vivissimi applausi. Terminato lo sfilamento che è durata circa due ore, le autorità si recano al monumento dei Caduti ove si sono già schierati gli alpini e dove S. E. Manaresi pronuncia il seguente discorso:

La parola del Comandante

«Camerati alpini! Le nostre adunate non possono essere mai giostre di parole, chè sempre la imponenza di numero e di calore della manifestazione parla di per sè, più di qualunque discorso. Dopo la magnifica adunata di Roma fatta da noi nell'anno della Conciliazione, adunata nella quale gli alpini porsero il loro omaggio al Re d'Italia e al Papa e furono passati in rassegna dal Duce ottenendone l'elogio ambitissimo e l'adunata dell'anno scorso a Trieste, che ha detto alto e forte a tutti, amici e nemici, credenti o increduli, che le terre consacrate dal sangue dei forti sono italiane per sempre, oggi questa imponente adunata di Genova, che supera le altre per imponenza di numero e quadrato spirito militare, e alla quale prendono parte nelle file membri del Governo, Gerarchi del Partito e vecchi Generali, costituisce un puro tributo di amore alla città del più grande degli alpini, di Antonio Cantore, che è anche oggi nel cuore di tutti noi. Ma questa adunata è soprattutto un omaggio all'eroica gente ligure, gente della montagna e gente del mare, che donò la civiltà a continenti interi e che anche oggi afferma su ogni proda la inestinguibile potenza della civiltà latina.

Camerati! Voi semplice gente della montagna uscite da un inverno che forse non fu nè ricco, nè felice, ma voi ne uscite col volto sereno: l'alpino, infatti, sa lavorare, faticare e durare in letizia e conosce assai più le vie della battaglia e della fatica che quelle facili del godimento e della gioia. Egli sa che dopo la fatica c'è la conquista, dopo la salita la cima da cui si spazia. Lavora quindi in silenzio per costruire a sè, alla famiglia ed alla Patria le fortune del domani. Camerati! Di fronte a queste prode liguri, sulle quali si scrisse la storia della civiltà del mondo per molti secoli, voi affermate nel sangue di Antonio Cantore il vostro giuramento di devozione e di fede alla Patria, al Re, al Duce».

Il discorso di S. E. Manaresi è stato coronato da una imponente ovazione. Quando S. E. Manaresi accenna al glorioso Generale ligure degli Alpini Antonio Cantore, da tutte le parti si acclama calorosamente.

Balbo e Grandi tra le «fiamme verdi»

Alla odierna adunata sono intervenuti, oltre a S. E. Dino Grandi, anche S. E. Italo Balbo, giunto alle 11.55 da Milano e numerosi Generali, fra cui vari comandanti di Corpo d'Armata e di Divisione. Dopo il discorso pronunciato agli alpini adunati in piazza della Vittoria di fronte al monumento ai Caduti, S. E. Manaresi si reca sul transatlantico «Giulio Cesare» della N. G. I., dove i dirigenti della Società stessa offrono una colazione, alla quale sono intervenuti, oltre a S. E. Manaresi, S. E. Dino Grandi, S. E. Italo Balbo e tutte le autorità cittadine. Alla fine della colazione il sen. Rolandi Ricci pronuncia un breve discorso al quale S. E. Manaresi risponde vivamente applaudito.

Il saluto del X Reggimento
al Re, al Principe Umberto e al Duce

GENOVA, 20

L'on. Manaresi, in occasione dell'adunata degli Alpini, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Gen. Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di S. M. il Re. Trentamila soldati del X Alpini da Genova devotamente salutano il Primo Soldato d'Italia. Manaresi»

«Gen. Clerici, Aiutante di campo di S. A. R. Principe di Piemonte. — Al loro alto patrono 30.000 Alpini del X Reggimento, da Genova superba inviano sensi viva devozione. Manaresi.»

«S. E. Benito Mussolini. — 30.000 Alpini da Genova superba presentano le armi al Duce. Manaresi, Grandi, Balbo, Cavallero, Bisi, Parolari, Broccardi, Biancardi, Rolandi Ricci, Leale, Viale.»

La Francia e il patto di Roma
nei commenti inglesi

LONDRA, 20

Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli Esteri ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Comitato di redazione degli esperti navali italo-franco-britannico prosegue il suo lavoro. Fra i tre Governi rappresentati nel comitato — ha soggiunto Henderson — sono sorte alcune difficoltà. Alla domanda di un deputato se avesse fondamento la notizia secondo la quale il Governo britannico non sarebbe ora più disposto a continuare i lavori, Henderson ha risposto che tale notizia è assolutamente infondata.

I giornali londinesi esprimono un'attesa poco fiduciosa circa i risultati del Consiglio dei ministri, che si raduna oggi a Parigi per prendere una decisione definitiva riguardo all'accordo navale franco-italo-britannico.

Il corrispondente da Parigi del *Manchester Guardian* prevede che il sig. Massigli partirà oggi stesso per Londra per prender parte alle riunioni dei periti anglo-franco-italiani, ma prevede anche che il sig. Massigli verrà a Londra col mandato di insistere perchè la Francia e la Francia soltanto, abbia facoltà di rimpiazzare prima della fine del 1936 la maggior parte delle sue navi antiquate. Questo, dice il corrispondente, significherebbe in realtà il ripudio puro e semplice dell'accordo firmato il prima marzo dai rappresentanti della Francia. Qui è in giuoco, conclude il *Manchester Guardian*, l'onore della Francia o quanto meno l'onore del sig. Briand e del Ministro della Marina, Dumont, firmatari dell'accordo del primo marzo.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che se il sig. Massigli venisse a Londra semplicemente per insistere sulla nuova pretesa francese riguardo il rimpiazzo delle navi antiquate, ciò renderebbe impossibile la conclusione definitiva dell'accordo. D'altro canto se il Governo francese oggi decidesse di non mandare a Londra il sig. Massigli, la Commissione degli esperti non potrebbe fare altro che rinviare i propri lavori a tempo indeterminato

Il *News Chronicle* esprime la persuasione che l'atteggiamento del Governo francese equivalga ad un colpo fatale vibrato non solo contro il patto navale del primo marzo, ma indirettamente anche al trattato tripartito del 1930.

Briand riferisce ai Ministri
sulle trattative navali

PARIGI, 20

I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Doumergue. Briand ha messo i suoi colleghi al corrente dei negoziati in corso. Il Consiglio ha approvato le istruzioni relative all'accordo navale dati agli esperti dal signor Briand e dal sig. Dumont. Il sig. Maginot, Ministro della Guerra, ha intrattenuto il Consiglio sui lavori dell'organizzazione difensiva delle frontiere e sulle condizioni nelle quali si deve procedere al loro finanziamento. Su proposta del Ministro delle Colonie l'inaugurazione dell'Esposizione Coloniale è stata fissata per mercoledì 6 maggio.

Parata di "comitagi,, a Belgrado
ai funerali della madre di Voja Tankovic

BELGRADO, 20

Hanno avuto luogo oggi i funerali della madre del noto capo dei comitagi serbi, maggiore Voja Tankovic, che nel 1914 aveva istruito nell'uso dell'arma gli attentatori di Sarajevo, sotto il cui piombo dovevano cadere l'Arciduca Francesco Ferdinando e la Principessa Hohenberg. Nell'«ultimatum» alla Serbia, l'Austria-Ungheria aveva chiesto l'estradizione del maggior Tankovic, il quale trovò la morte nel 1915, durante la ritirata serba. I funerali sono stati una vera rivista delle superstiti forze dei comitagi serbi costituiti trent'anni fa.

Condizioni poste da Gandhi
per recarsi a Londra

BOMBAY, 20

Gandhi ha dichiarato che egli non si recherà alla conferenza di Londra prima che il problema comunale sia stato regolato. La soluzione di questo problema sarebbe resa più facile dal regolamento delle controversie che sono sorte tra musulmani relativamente alla questione degli elettorati distinti. Il congresso dei musulmani nazionalisti, presieduto da Ali Iman, ex membro del Gabinetto del Vicerè, si è pronunciato nettamente per gli elettorati comuni ed ha respinto la domanda di garanzia comunale.

Il nuovo Governo romeno
Un messaggio di Jorga al Paese

BUCAREST, 20

Il nuovo Governo ha diretto al Paese un manifesto in cui, dopo aver fatto cenno all'insuccesso dell'incarico affidato a Titulescu di costituire il Ministero, afferma che restava una sola soluzione e cioè la formazione di un Governo di uomini animati dal desiderio di far uscire il Paese dalle difficoltà che lo opprimono. In seguito, quando le attuali passioni si saranno calmate per l'opera stessa di una tranquilla amministrazione, tutto il mondo politico capace potrà contribuire alla creazione delle nuove istituzioni che il tempo attuale esige. Il manifesto aggiunge che il Governo si propone anzitutto di assicurare lavoro e tranquillità al Paese e che nel quadro della legge ciascuno troverà giustizia e ciascun partito potrà svolgere il suo programma. Terminando, il messaggio afferma il proposito di collaborare al mantenimento della pace stabilita sulle frontiere nazionali quali le consacrarono i trattati.

Il partito liberale pubblica un comunicato in cui è detto fra l'altro: «Il nuovo Governo ha esposto al Paese le linee principali del suo programma di lavoro. In attesa di un'equa soluzione e animati dal desiderio che l'attività del nuovo Governo si svolga secondo le direttive segnate dalla costituzione ed abbia di mira le più urgenti necessità del Paese, il partito liberale non solleverà difficoltà alcuna, conscio dei supremi interessi dello Stato».

Il dott. Lupu e Gregorio Filipescu daranno pure il loro appoggio al nuovo Governo. Domani si riunirà il partito nazionalista per decidere sull'atteggiamento da prendere. La sorte del Parlamento dipende da questa decisione.

Il Ministro di Romania a Roma, Ghica, che era stato designato Ministro degli Esteri, ha comunicato telegraficamente che per ragioni familiari è costretto a declinare l'incarico. Per quanto riguarda il portafoglio degli Interni che Camarescu non ha accettato, nella giornata di oggi non è stata presa ancora alcuna decisione.

Titulescu, che voleva partire oggi alla volta di Londra, è stato invitato dal Governo a trattenersi a Bucarest ancora una decina di giorni.

Crisi ministeriale in Bulgaria
L'incarico a Malinoff?

SOFIA, 20

Oggi è scoppiata la prevista crisi governativa avendo il Presidente del Consiglio Liapceff in un'udienza avuta dal Sovrano prima di mezzogiorno, rassegnato le dimissioni dell'intero Gabinetto. Si spera che la crisi potrà essere risolta fra due o tre giorni. L'incarico verrebbe affidato a Malinoff, leader dei democratici; qualora questo tentativo dovesse fallire l'incarico passerebbe a Liapceff, il quale procederebbe a un allargamento della base governativa cercando la collaborazione dei nazional-liberali, di elementi radicali e possibilmente anche dei socialisti.

La crisi albanese risolta

TIRANA, 20

La crisi ministeriale è stata risolta. Il Gabinetto è così composto: Evangeli, Presidente ed «interim» dell'Economia Nazionale; Musa Juqa, Interni; Huessein Vrioni, Esteri; Hil Mosi, Istruzione Pubblica; Izet Dibra, Lavori Pubblici; Lame Karetzo, Finanze; Milto Tutualani, Giustizia.

La crisi è stata risolta con un semplice rimpasto. Sono rimasti i titolari della Presidenza, degli Interni, dei Lavori Pubblici e dell'Istruzione Pubblica. Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Viva ammirazione in Germania
per il film delle realizzazioni fasciste

BERLINO, 20

La proiezione del film «Anno VIII», che illustra le realizzazioni compiute dal Regime fascista nello scorso anno, effettuata in molte località della Germania, ha suscitato ovunque un senso di profonda simpatia anche da parte dei partiti democratici. Parecchi giornali tedeschi se ne occupano ampiamente. Tra gli altri il giornale democratico *Licht Bild Bühne*, nel pubblicare la recensione del film, mette in rilievo che esso mostra bene agli spettatori le vittorie ottenute in otto anni dall'Italia fascista ed i risultati positivi raggiunti dal Governo di Mussolini. La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dopo aver parlato dei molti pregi del film, conclude col dire che esso è stato oggetto di grande ammirazione.

L'incidente di Koenigsberg
e i documenti fotografici incriminati

BERLINO, 20

A Königsberg è giunto un ordine della Ambasciata francese di Berlino che impone ai tre ufficiali che visitavano i campi di battaglia della Prussia orientale, ad abbandonare quanto prima la Prussia e la Germania. Sono state sviluppate le assunzioni fotografiche fatte dai tre ufficiali a Königsberg. Nei circoli ufficiali berlinesi si ha l'impressione che non si tratti di assunzioni fotografiche innocue ma che gli ufficiali abbiano voluto con esse ritrarre il modo col quale vengono adoperati i nuovi strumenti dell'artiglieria germanica. I passi diplomatici hanno, dopo i chiarimenti avvenuti fra il Sottosegretario di Stato del Ministero degli Esteri di Germania e l'Ambasciatore di Francia a Berlino non sono quindi ancora conclusi. Non si sa se la Germania insisterà nel richiamo del console di Francia a Königsberg o dell'addetto militare francese a Berlino, che è responsabile del contegno dell'ufficiale a lui aggregato.

I Principi di Piemonte a Roma

Un telegramma al Duce

ROMA, 20

Alle ore 16.20 sono giunti i Principi di Piemonte. S. A. R. il Principe Ereditario ha inviato da Napoli a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«All'atto di sbarcare a Napoli la Principessa ed io teniamo a manifestare a V. E. il nostro vivo compiacimento per il viaggio compiuto nella nostra fiorente colonia. Cordiali saluti aff.mo cugino Umberto di Savoia».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Sono molto lieto che V. A. R. abbia trovato la colonia in pieno promettente sviluppo e sono soprattutto lieto delle accoglienze che metropolitani e indigeni hanno tributato a V. A. e a S. A. R. la Principessa. Prego V. A. di accogliere i sensi della mia profonda devozione. — Mussolini».

I Principi di Piemonte erano giunti a Napoli stamane alle 5.35 con la motonave «Città di Palermo», accompagnati da S. E. il Ministro delle Colonie Gen. De Bono e dalle personalità del seguito. La motonave era scortata dall'esploratore «Riboty» e dai cacciatorpediniere «Mozambano», «San Martino», «Abba» e «Calatafimi».

Alle ore 9 S. A. R. il Principe Umberto ha passato in rivista sulla coperta della nave lo stato maggiore, l'equipaggio e il reparto della Milizia portuaria che era stato di scorta durante il viaggio, esprimendo ai comandanti del reparto e della motonave il suo alto compiacimento per il servizio prestato. Le Camicie Nere della seconda Legione hanno offerto alla Principessa un mazzo di rose rosse.

Alle 9.5 i Principi sono sbarcati ricevendo l'omaggio di S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, del Podestà Duca di Bovino, del Segretario federale avv. Schiassi e di tutte le altre principali autorità civili e militari. Una bambina ha offerto alla Principessa un fascio di rose legato con nastro tricolore. Malgrado il tempo piovoso una grande folla era ad attendere l'arrivo dei Principi e li ha acclamati entusiasticamente quando in automobile si sono diretti alla Reggia. S. E. De Bono è sbarcato dalla motonave alle 9.10 e, salutato dalle autorità, si è diretto alla stazione partendo per Roma alle 9.45.

Alle 12.40 le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte sono usciti dal Palazzo Reale e fra le vive acclamazioni della folla che stazionava in piazza Plebiscito si sono diretti in automobile alla stazione di Mergellina per partire per Roma. Ad attendere i Principi erano alla stazione l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, il Podestà Duca di Bovino e il Segretario federale avv. Schiassi e le altre autorità civili e militari. Erano pure presenti le dame di corte Duchessa d'Ascoli, Duchessa di Bovino e Duchessa Rario Sforza. Il Duca di Bovino ha offerto alla Principessa un magnifico mazzo di mughetti legato con un nastro dai colori municipali. Alle 12.50 il treno reale è partito per Roma.

Un pietoso gesto della Regina

in onore dei transvolatori caduti

PISA, 20

S. M. la Regina Elena, prima di lasciare la residenza di San Rossore, per fare ritorno a Roma insieme a S. M. il Re e alla Principessa Maria, i quali col treno delle 13.40 sono partiti dalla stazione di Porta Nuova per la capitale, ha compiuto un pietoso gesto che ha pervaso di viva commozione gli abitanti di Marina di Pisa.

Fiori sul mare

La Regina accompagnata dal conte Guicciardini, gentiluomo di Corte, e dalla dama d'onore di servizio, ha raggiunto, attraverso la reale tenuta di San Rossore, la sponda destra dell'Arno in prossimità della foce e in barca ha attraversato il fiume ed ha preso posto su un'automobile della Real Casa che attendeva sull'altra sponda.

L'automobile reale dopo percorso il viale litoraneo di Marina di Pisa, ha proseguito per il viale della Macchia di Tombolo fino all'altezza della riva presso la spiaggia del mare, dinanzi alla quale il 19 marzo u. s. si svolse la tragica sciagura aviatoria per la quale perdevano la vita Maddalena, Cecconi e Da Monte. La Regina discesa dall'automobile seguita dal conte Guicciardini, si è avvicinata alla sponda ed ha deposto un voluminoso fascio di fiori che aveva portato con sè rimanendo assorta per qualche momento a guardare il mare. Intanto alcuni braccianti che lavoravano a poca distanza, edotti della presenza della Sovrana, se le sono rispettosamente avvicinati e la Regina ha rivolto ad essi affabili parole.

Quando S. M. la Regina Elena ha fatto ritorno alla vecchia cascina di San Rossore, buona parte della popolazione di Marina di Pisa e gli operai del cantiere hanno improvvisato una dimostrazione di riverente affetto.

Indumenti di Maddalena ritrovati

Alcuni pescatori hanno rinvenuto, oltre il Calandrone, nel tratto di mare prospiciente Torre di Mezza Spiaggia, che fu teatro il 19 dello scorso mese di marzo della sciagura aerea, alcuni indumenti appartenenti allo scomparso colonnello. I pescatori Natale Giusti, il padre di costui Ferruccio e Pietro Canaccioni pescando le arcelle con l'alzaia, attrezzo che serve per la pesca delle arcelle, rinvenivano nella rete una camicia e un pigiama appartenenti al comandante Maddalena. La camicia era abbottonata sul petto e ai polsini si trovavano i gemelli in argento con il nodo di Savoia e sulla parte interna del colletto della camicia si leggeva il nome del colonnello Maddalena. Attaccato al pigiama è stato trovato un pezzo di alluminio, reietto dell'«S. 64». I pescatori rientrati a Livorno consegnarono gli indumenti al Questore, il quale provvedeva a rimetterli al comandante dell'idroscalo Luigi Zoni.

Ci viene riferito che il comandante Maddalena aveva l'abitudine di togliersi, prima di ogni volo, la camicia e indossare una maglia bianca.

I Sovrani alla Capitale

PISA, 20

Oggi alle 13.30 sono partiti per Roma in treno speciale le LL. MM. il Re e la Regina e le Principesse Reali, ossequiate da S. E. il Prefetto marchese Dentice di Accadia, dal Vice Prefetto Militello e da altre autorità.

S. E. Giuriati commemorerà alla Camera il Duca di Genova

ROMA, 21

Nella seduta di giovedì alla Camera sarà solennemente commemorato il Duca di Genova. Parlerà il Presidente della Camera on. Giuriati. Si assocerà per il Governo il Primo Ministro. La seduta sarà quindi tolta in segno di lutto.

Un commosso ringraziamento

degli Augusti congiunti

TORINO, 20

Il Contrammiraglio Grossi comunica: Le numerose e devote manifestazioni di sentito cordoglio pervenute alle LL. AA. RR. i Principi e Principesse della Casa Savoia Genova e Principi Conrad di Baviera e da tutte le autorità d'Italia e in special modo dalla cittadinanza di Torino in occasione della morte del Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova sono state di grande conforto al cuore addolorato degli Augusti Principi e costituiscono un ricordo grato e imperituro per il loro animo. Perciò esse hanno voluto incaricarmi di far pervenire i sensi di riconoscenza per tutti e in particolar modo a coloro che inviarono fiori, telegrammi, lettere o biglietti o che vennero a rendere l'ultimo saluto alla venerabile Augusta salma. Uno speciale ringraziamento esse rivolgono a tutte quelle autorità che con devota abnegazione prestarono il loro concorso nella luttuosa circostanza.

Il Sottosegretario alla Giustizia

presenzia la festa degli alberi a Firenze

FIRENZE, 20

In località Ceppetto (Monte Morello) si è svolta l'annuale festa degli alberi, che ha acquistato particolare solennità per la presenza del Sottosegretario alla Giustizia on. Morelli, di molte autorità e personalità convenute da Firenze, di ufficiali e militi forestali. Erano pure intervenute numerose rappresentanze delle scuole con bandiera.

Il Sottosegretario on. Morelli ha pronunciato un discorso in cui, dopo essersi dichiarato lieto di partecipare alla significativa cerimonia, ha messo in rilievo la sollecitudne del Governo per la tutela e l'incremento del patrimonio forestale della Nazione. Ricollegando quindi la festa degli alberi col Natale di Roma e con la cerimonia della Leva fascista, l'oratore ha ricordato ai giovanetti che il rito di domani li voterà alla fede indistruttibile della Rivoluzione, così come il rito della vigilia, il rito di oggi puro e gentile li lega alla terra madre e fa loro obbligo di difendere sempre la bellezza e la vita feconda.

Il discorso di S. E. Morelli è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione. Ha avuto luogo infine la cerimonia della piantagione degli alberi, mentre mons. Fanelli, assistito da altri sacerdoti, compiva il rito della benedizione.

S. E. Leoni inaugura a Milano

il Congresso di tecnica sanitaria

MILANO, 20

Sotto la presidenza di S. E. Leoni Sottosegretario ai Lavori Pubblici e alla presenza delle autorità cittadine, si è inaugurato stamane, nella sala delle statute al Castello Sforzesco, il secondo Congresso internazionale di tecnica sanitaria e d'igiene urbanistica. Il senatore Pietro Gaetano Venino, ha illustrato ai tecnici e agli studiosi italiani e ai delegati di 30 Nazioni l'importanza del programma.

Da ultimo S. E. Leoni, che rappresenta S. M. il Re, alto patrono del Congresso e il Governo, ha rilevato come l'Italia fascista nella battaglia per la difesa della sanità fisica e morale del popolo si in prima linea e come la campagna per la bonifica integrale e per la ruralizzazione delle masse, genialmente voluta dal Duce, interessi l'igiene oltrechè l'agricoltura. Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici ha concluso applaudito augurandosi che il Congresso giovi col suo dibattito ad accelerare la risoluzione dei molti problemi che ancora sono allo studio.

Il Gen. Gazzera a Gorizia

GORIZIA, 20

Accompagnato da S. E. il Generale Liuzzi è giunto nella nostra città S. E. il Ministro della Guerra, Generale Gazzera. Il Ministro, con gli alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ha assistito ad una esercitazione tattica svolta dagli ufficiali in congedo del Comando di Gorizia, sulle pendici del Monte Santo.

S. E. Gazzera alla fine dell'esercitazione, radunati attorno a sè gli ufficiali in congedo, si compiacque per i risultati da essi conseguiti attraverso alla frequentazione dei corsi d'istruzione.

Dopo essersi ancora trattenuto con S. E. il Prefetto Tiengo, col Segretario federale Console Avenanti e col Generale Bobbio, S. E. il Ministro è ripartito alla volta di Udine.

L'entusiasmo suscitato a Praga

dai voli di De Bernardi

PRAGA, 20

La stampa dedica entusiastici commenti ai voli compiuti dal comandanae De Bernardi, lodando le qualità dell'apparecchio Caproni ed esaltando l'abilità del pilota. De Bernardi, dicono i giornali, ha sbalordito i tecnici specialmente con le acrobazie meravigliose compiute su apparecchi militari non ancor collaudati. Il successo italiano sarebbe, secondo i giornali, il preludio di una concreta collaborazione fra le due aviazioni.

Il successo di Colombo a Tunisi

nella gara di virtuosismo aviatorio

TUNISI 20

Ha avuto luogo l'annunziato incontro amichevole di virtuosismo aviatorio, promosso dall'Aeroclub di Tunisia tra il pilota italiano ing. Colombo in rappresentanza dell'Aero Club d'Italia e il pilota francese Detroyat. All'incontro ha assistito una immensa folla tra cui numerosissima la colonia italiana. I due campioni hanno effettuato ammiratissime acrobazie suscitando il più grande entusiasmo. L'ing. Colombo è stato dai competenti definito un vero pilota di altissima classe.

Rappresaglie sovietiche contro il Canadà

MOSCA, 20

In risposta alla decisione presa dal Governo del Canadà, di impedire l'importazione nel paese di merci sovietiche il Commissario del popolo per il commercio estero, Resengolz ha pubblicato un'ordinanza che proibisce a tutte le organizzazioni che si occupano di importazioni ed a tutte le rappresentanze commerciali l'acquisto di qualunque merce proveniente dal Canadà e il noleggio di navi.

Nove comunisti condannati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 20

Nove comunisti arrestati a Torino nello scorso dicembre, sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale per rispondere dei reati di ricostituzione del partito comunista, di appartenenza allo stesso partito e di propaganda sovversiva. Essi sono tali Luigi Tagliavini, nato a Reggio Emilia ma residente a Torino, Carlo Comoli nato a S. Pietro Moreddo, Cesare Bordigoni di Torino, Lazzaro Nicoli di Collegno, Erminio Nieri nato a Pescia, Valerio Brachini di Grosseto, Antonio Bietolini di Perugia, Eugenio Malinverni di Piacenza, Giuseppe Giordano di Vercelli, anch'essi tutti residenti a Torino.

Presiede il Tribunale il Vicepresidente S. E. Ciacci; sostiene l'accusa il P. M. comm. Isgrò; al banco della difesa sono gli avvocati Gigliucci, Antori e Bucchianti.

L'autorità di P. S., incaricata delle indagini per scopirire l'organizzazione comunista di Torino, nel mese di ottobre 1930 aveva fermato la propria attenzione sul Brachini perchè era stato notato a contatto con il noto funzionario del partito comunista Radolowski Michele., che fu denunciato al Tribunale Speciale l'8 ottobre 1930 e condannato. Furono notate diverse riunioni cui par teciparono il Nieri, il Bietolini, il Malinverni ed il Giordano. In seguito questi presero contatto col Brachini, col Tagliavini e col Nicili.

Dopo l'arresto di costoro si procedette a perquisizioni che misero in luce abbondante materiale di propaganda sovversiva.

Il Tagliavini, nel rendere il suo interrogatorio dinanzi ai giudici è pienamente confesso. Egli dice di essersi recato a Torino, proveniente da Milano, per lavorare per il partito comunista, col compito di cercare compagni. Fu messo a contatto col Comoli da un altro fiduciario. Sul denaro trovatogli addosso dice che gli fu dato a Torino dal funzionario del partito. Ammette che la carta d'identità falsa ed il falso certificato gli erano stati dati a Milano dallo stesso funzionario. Aggiunge che la mattina dell'arresto era andato a casa del Comoli per salutarlo, dovendo partire per Genova dove avrebbe dovuto portare le stampe, che gli sono state sequestrate, per consegnarle ad un altro fiduciario.

Gli altri imputati e cercano di attenuare quanto hanno ammesso in istruttoria, allo scopo di diminuire la propria responsabilità.

Nel pomeriggio depongono i testimoni. Il P. M., esaminate nella sua requisitoria le risultanze processuali che hanno dimostrato la colpevolezza di tutti gli imputati, chiede la condanna del Tagliavini a 7 anni 9 mesi, del Bietolini a 5 anni e 6 mesi, del Comoli, del Bordigoni, del Nicoli, del Nieri e del Brachini a 4 anni e 6 mesi e del Malinverni a 3 anni di reclusione.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale alle ore 19 pronuncia la sentenza che condanna Luigi Tagliavini a 6 anni e 6 mesi di reclusione, Antonio Bietolini a 4 anni, Giordano Giuseppe a 4 anni, Cesare Bordigoni, Lazzaro Nicoli, Antonio Nieri e Giovanni Brachini a 3 anni e 6 mesi. Carlo Comoli a 3 anni, Eugenio Malinvenrni a 2 anni con gli accessori di legge.

Delegati di 19 Nazioni a Ginevra

per il progetto di credito agrario

GINEVRA, 20

Stamane si è adunata la Sottocommissione nominata dalla Commissione di studi dell'Unione europea incaricata di esaminare il progetto di creazione dell'Istituto di credito agricolo internazionale.

Partecipano ai lavori in tutto 50 delegati rappresentanti i 19 Governi che costituiscono la Sottocommissione. L'Italia è rappresentata da S. E. De Michelis, il quale è assistito dal consigliere di Stato Brocchi e dal dott. Berio. E' stato chiamato alla presidenza il delegato della Francia sig. Francois Poncet, Sottosegretario alla Presidenza

S. E. De Michelis ha annunciato che lo Istituto internazionale di agricoltura sta attivamente studiando la creazione di un sistema di crediti a breve scadenza dei quali specialmente l'agricoltura europea ha bisogno in questo momento, crediti che rimangono esclusi dal progetto in esame. Ha quindi dichiarato che il Governo italiano è propenso sempre a provvedimenti ponderati che tendano a migliorare le condizioni di certi Paesi e quindi in definitiva tendono a fare il bene generale. Ma occorre vedere di non fare il bene di alcuni facendo in sostanza il male degli altri. Per ciò egli riserva ogni decisione. Per quanto riguarda il progetto fondamentale il delegato italiano dice che è manifesto che occorre introdurre alcune modificazioni perchè altrimenti si comprometterebbe la realizzazione stessa dell'iniziativa. Tra le modificazioni che occorrerà fare e tra i provvedimenti che occorrerà prendere egli nota quello relativo alla sede dell'Istituto

Treno precipitato in un fiume

nelle vicinanze di Hong-Kong

HONG KONG, 20

Un disastro ferroviario si è verificato nelle vicinanze della città. Quattro vetture di un treno sono precipitate nel fiume per il crollo di un ponte gravemente danneggiato dalle recenti pioggie e dalle piene. Finora sono stati ricuperati sette cadaveri, mentre venti viaggiatori feriti sono stati trasportati all'ospedale di questa città. (United Press).

Freddo in Francia e in Inghilterra

Parigi sotto la neve

PARIGI, 20

In tutta l'Europa meridionale vi è stato un ritorno di freddo. La neve è caduta durante tutta l'altra notte a Parigi e ieri mattina all'aerodromo del Bourget era così alta che un aeroplano, il quale doveva partire per Londra, non ha potuto decollare. Da Marsiglia informano che un aeroplano tedesco, con sei passeggeri, proveniente da Barcellona e diretto a Stoccarda è stato abbattuto dalla tempesta di neve e due passeggeri hanno riportato ferite.

Anche dall'Inghilterra sono segnalati venti freddi ed impetuosi con neve, nevischio, pioggie, fulmini e grandinate. Il Canale della Manica è stato tempestoso per tutta la giornata di ieri.

L'ex marito di Pola Negri

derubato durante il viaggio di nozze

S. FRANCISCO, 20

Un telegramma ha annunciato ad una coppia di novelli sposi in viaggio di nozze all'estero che la loro casa era stata svaligiata dai ladri. Perciò i due coniugi novelli si sono precipitati in California per stabilire il danno subito, ma nessuno sapeva che si trattava del Principe Sergio Mdivani, divorziato il 2 aprile a Parigi da Pola Negri, avendo sposato l'attrice Mary Mac Cornic, e ciò da una settimana, come essi affermano. Vi è viva curiosità per conoscere l'entità del danno sofferto dai coniugi, ma più per sapere il luogo dove essi hanno compiuto il rito nuziale, di cui nessuno ha mai parlato. *(Radio Stefani).*

La morte di Matteo Eldersch

VIENNA, 20

Stamane alle 6.30 è morto in seguito a paralisi cardiaca, all'età di 61 anni, il primo Presidente dell'Assemblea nazionale austriaca Matteo Eldersch. Da giovane egli era occupato quale operaio tessitore a Bruna, sua città natale, che più tardi lo mandava deputato al Parlamento austriaco di Vienna. Dopo il crollo del primo Gabinetto socialista del dott. Renner, egli rivestiva la carica di Segretario di Stato agli Interni.

L'esodo degli stranieri dal Nicaragua

NEW ORLEANS, 20

Si ha notizia da Puerto Cabezas che le ultime donne ed i bambini stranieri rifugiatisi a Puerto Cabezas sono ormai al sicuro a bordo della nave «Contessa». La situazione nel Nicaragua sarebbe ora calma, ma regna sempre una viva tensione. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.9	10	8	cop., legg. mosso
Roma	751.1	16	10	piovoso, l. mosso
Torino	756.1	11	2	coperto
Milano	755.5	11	3	un quarto coperto
Genova	753.8	16	8	½ coperto, mosso
Venezia	754.2	12	6	½ cop., legg. mosso
Firenze	752.1	15	6	coperto
Ancona	754.3	12	8	piovoso, mosso
Bologna	755.1	13	7	coperto
Napoli	750.5	16	11	cop., legg. mosso
Taranto	754.9	17	4	piovoso, mosso
Palermo	748.7	25	14	nuvoloso, l. mosso
Catania	751.9	19	12	piovoso, mosso
Cagliari	751.9	20	11	coperto, l. mosso
Tripoli	750.1	33	22	sereno, legg. mosso
Messina	750.0	19	13	coperto, agitato
Trento	755.3	5	3	mezzo coperto
Fiume	753.0	11	7	piovoso, legg. mosso
Bari	753.0	20	14	cop., legg. mosso
Sanremo	753.1	16	9	½ cop., legg. mosso
Bengasi	756.1	22	17	coperto, mosso
Rodi	751.2	18	14	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una vasta area di depressione si estende dalla media Europa alle coste africane con centro su Malta, sulla Francia e sulla Germania. Alte pressioni sull'Europa settentrionale con centro tra l'Islanda e le isole britanniche. Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato nelle regioni centrali, e specialmente sulle meridionali con cielo nuvoloso e precipitazioni; sull'alta Italia si avranno più frequenti schiarite e le precipitazioni saranno più scarse e di minore durata. Venti moderati tra nord e levante in Val Padana e sull'alto bacino adriatico, occidentali moderati sulla Sardegna, alquanto forti sulla Sicilia. Correnti piuttosto forti settentrionali sull'alto Tirreno fra levante e sud altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nei bacini meridionali.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Gli avvenimenti sportivi d'oggi

Criterium ciclistico «Natale di Roma». Il comitato regionale dell'U. V. I. farà disputare oggi questa importante gara ciclistica per dilettanti juniores e allievi, alla quale figurano iscritti numerosi e valenti corridori. Percorso: Trieste (Casa degli Sposi), Opicina, Sesana, Divaccia, Sesana, Prosecco, Sistiana, Grignano, Barcola (chilom. 90). Adunata alle 14 presso il Caffè Fabris; partenza alle 14.30 dalla «Casa degli Sposi»; arrivo alle 17.30 circa a Barcola (Bagno Popolare).

Incontro calcistico Ponzianini-Esperia. Sul campo di Sant'Andrea, con inizio alle ore 15, avrà luogo il preannunciato retour-match fra le squadre del Ponzianini F. C. e dell'A. S. Esperia, in piena formazione di campionato.

Match di tennis Trieste - Udine. Sui campi al Cacciatore verrà disputato nel pomeriggio un interessante incontro fra il Lawn Tennis Club Triestino e il Tennis Club «Carlo Braida» di Udine.

Triestina B-Rappresentativa uliciana. Queste due squadre giocheranno oggi, alle 15, una partita di allenamento sul campo sportivo di Montebello.

Partita di calcio sospesa. Per circostanze imprevedute l'incontro fra i tipografi del *Piccolo* e la squadra della ditta Oehler è stato sospeso e rimandato a domenica prossima.

Il radio-auto raduno a Roma

L'Associazione nazionale fascista industriale dell'automobile ha fatto pervenire alla Commissione esecutiva del Radio-Auto Raduno con una lusinghiera lettera di plauso per l'iniziativa presa, un concorso di lire cinquemila, con il quale la Commissione esecutiva ha costituito uno dei primi premi della classifica assoluta.

Quattro giorni ancora ci separano dalla chiusura delle iscrizioni — e tutte le organizzazioni sportive conoscono che spesso i concorrenti attendono l'ultimo momento per le iscrizioni — e già la Commissione esecutiva ha controllato 300 domande effettive. Sono annunziate alcune centinaia di iscrizioni a concorrenti aggregati e quindi tutto fa prevedere il pieno successo dell'organizzazione. La Commissione esecutiva ha concesso lo sconto del 50% sulle iscrizioni degli iscritti al Dopolavoro.

La Direzione generale della Fiat ha disposto perchè tutte le filiali, agenzie e concessionari d'Italia diano la loro collaborazione e la loro assistenza a quei concorrenti che durante il viaggio possano averne bisogno.

La grande casa, che ha già donato una vettura che sarà estratta a sorte fra tutti i concorrenti, ha voluto dare un'altra prova di apprezzato ausilio alla grande manifestazione radio-automobilistica.

Ieri sera nei locali dell'A. C. T. si è tenuta una seduta alla quale hanno partecipato i membri delle Commissioni tecniche dell'A. C. T. e i vari delegati degli enti interessati per prendere gli accordi circa il Radio-Auto Raduno.

Al riguardo si invitano tutti i possessori di radio portatili che desiderano recarsi gratuitamente a Roma in automobile, di volerne dare immediata comunicazione alla Segreteria dell'A. C. T. la quale metterà gli stessi in diretta comunicazione con gli automobilisti che desiderano partecipare al Radio Raduno.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'A. C. di Trieste, via N. Machiavelli n. 1, tel. 43-77.

Gare atletiche di Balilla

Sul campo sportivo della C. R. B. «Padovan» ha avuto luogo la seconda giornata delle gare che la direzione provinciale per l'educazione fisica ha indetto per i Balilla della città. Grande l'affluenza dei piccoli atleti, disputatissime le gare.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana m. 50 cat. 1920: 1) (a pari merito) Dino Angiolini (Padovan); Giordano Rugo (De Amicis); Ruggero Locar (Brunner) in 8"; 2) Giacometti (Padovan); Gilleri (Lucchini) in 8"⅕.

Corsa piana m. 50 cat. 1919: 1) Giuseppe Buzzi (Pitteri) in 7"⅘; 2) (a pari merito) Fiorentino, Contento, Dapretto, Rais (Pitteri); Stecchina Brunner), Pacor (Padovan) e Santini (Toti) in 8".

Getto palla di ferro kg. 3 categoria 1918: 1) Marcello Cigoi (Toti) m. 8.82; 2) Mario Beccari (Pitteri) m. 8.26; 3) Oliviero Vecchiet (Lucchini) m. 8.

Salto in alto categoria 1917: 1) (a pari merito) Catolla, Dolcetti (Pitteri), Marega (Brunner) m. 1.30; 2) Corsi (Brunner) m. 1.25.

Salto in lungo categoria 1917: 1) Corsi (Brunner) m. 4.60; 2) Cattanzaro, Marega (Brunner) m. 4.40.

La classifica delle C. R. B. per l'aggiudicazione della Coppa, messa in palio dal Comitato provinciale dell'O. N. B., in seguito ai risultati complessivi è la seguente: 1) Pitteri punti 157; 2) Parini 102; 3) Brunner 84; 4) Padovan 53; 5) Toti 52; 6) Eda 49; 7) Lucchini 47; 8) Gentilli 43; 9) Nordio 38.

La terza e ultima giornata delle gare avrà luogo giovedì prossimo alle 16 sullo stesso campo. Dirigerà il prof. Tonelli.

Le prossime corse al trotto a Montebello

(Elleri) Ieri sera alle 20, si sono chiuse le iscrizioni alle tre prime giornate di questa riunione di primavera, che si inizia già domenica prossima.

L'esito di tali iscrizioni era atteso con vivo interesse dagli appassionati, anzi possiamo ben dirlo ora, con grande apprensione, per tema ch'esse segnassero un insuccesso causa la riduzione dei premi. E' quindi con grande soddisfazione che possiamo annunciare che Trieste gode ancora le simpatie di tutte le scuderie e che le nominazioni superano per qualità e per quantità quelle dell'anno scorso. 92 trottatori sono stati iscritti per partecipare a queste tre giornate, e tra questi notiamo «Jessamine», «Miss Wörner», «Grace Dickinson», «Volo Miss», «Radiosa», «Arlette» ed altri soggetti di classe, nuovi per Montebello nonchè vecchie conoscenze, quali il popolare «Lucullus», «Pittaluga», «Sansampor», «Dorè», «Georgia Volo», «Lambda», ecc., ecc.

«Plucky», iscritto, è stato radiato telegraficamente all'ultima ora; senza rammarico però per gli sportivi, che ormai già lo conoscono e che sanno come la sua assenza non possa che giovare all'interesse sportivo delle gare internazionali, le quali senza il campione riusciranno indecise e combattute dalla partenza all'arrivo.

Manca ancora in queste tre prime giornate un forte numero di tre anni, che verranno iscritti in seguito, dovendo disputare le corse a loro riservate nelle giornate che seguiranno.

Uno sguardo alle nominazioni che riportiamo qui sotto confermerà l'ottima impressione accennata, tranquillando tutti sul sicuro successo della riunione.

Ecco le iscrizioni:

Primo giorno - Domenica 26 aprile

Premio Arsa 5 (L. 4000 - metri 2120): «Orpello», «Giocoliero», «Guidarello G.», «Granduca», «Signorino», «Baron Garner», «Scolastica», «Tinnuccia», «Elvezia», «La Fiammetta», «Plus Ultra», «Obi», «Lorenzaccio», «Michelaccio», Simeone», «Libera», «Azur», «Lisetta Ward», «Clara Belt» (19).

Premio Ravenna (L. 5000 - m. 2453): «Tuareg», «Reaper Halle», «Hermada», «Garibaldi», «Volo Miss», «Xiphias», «Emma Arion», «Cadore», «Grace Dickinson», «Ott Legy» (10).

Premio Aussa (L. 4000 - m. 1700): «Pluta», «Guidarello G.», «Comtesse Pro Patria», Baron Garner», «Signorino», «Scolastica», «Silveria Zomrect», «Elvezia», «Cirene», «Elettra», «Gloriana», «Montebello, «Zombra», «Redenta», «Simeone», Libera», «Lisetta Ward», «Lepretta», «Tinuccia», «Beltviso» (20).

Premio Roma (L. 8000 - m. 1700): «Silla», «Hermada», «Baruffa», «Girolin», «Pittaluga», «Admeto», «Radiosa», «Iliana», «Paradiso», «Violetta The Great», «Arlette», «Doré», «Cupido», «Faustino» (14).

Premio Ponte di Brenta (L. 5000 - metri 1700): «Granduca», «Tinuccia», «Elvezia», «Michelaccio», «Tris», «Renzo Tramaglino» (6).

Premio Monte Maggiore (L. 5000 - metri 2413): «Guidarello G.», «Baron Garner», «Zoe B.», «Wampa Garner», «Cirene», «Jole Garner» (6).

Premio Incitatus (L. 3000 - m. 2140): «Silla», «Admeto», «Reaper Halle», «Zoe B.», «Girolin», «Philipp», «Silveria», «Zomrect», «Xiphias», «Pityke», «Plus Ultra», «Obi», Iliana», «Zombra», «Florestina», «Jvelyse», «Elegant», «Redenta», «Cupido», «Rifammi», «Flora P.», «Beltviso» (21).

Seconod giorno - Domenica 3 maggio

Premio Eneo (L. 4000 - m. 1720): «Bonaparte», «Pluta», «Guidarello G.», «Zoe B.», «Baron Garner», «Scolastica», «Savoia», «Silveria Zomrect», «Elvezia», «Cirene», «Elettra», «Salomé», «Apollodoro», «Cadore», «Simeone», «Lisetta Ward», «Renzo Tramaglino», «Lepretta», «Beltviso» (19).

Premio Friuli (L. 4000 - m. 2100): «Admeto», «Silla», «Hermada», «Garibaldi», «Radio», «Baruffa», «Girolin», «Silveria Zomrect», «Wampa Garner», «Radiosa», «Iliana», «Montebello», «Zombra», «Violetta The Great», «Cadore», «Redenta», «Arlette», «Doré», «Señorita», «Alalà», «Flora P.», «Beltviso» (22).

Premio Italia (L. 15.000 - m. 1700): «Georgia Volo», «Lucullus», «Volo Miss», «John Gallagher», «Emma Arion», «Paradiso», «Miss Woerner», «Jessamine», «Lambda» (9).

Premio Jonio (L. 5000 - m. 2433): «Admeto», «Tuareg», «Reaper Halle», «Hermada», «Garibaldi», «Naomi Guy», «Girolin», «Frixos», «Xiphias», «John Gallagher», «Plus Ultra», «Gloriana», «Elegant», «Grace Dickson», «Ott Legy», «Codero» (16).

Premio Fiume (L. 5000 - m. 2120): «Granduca, «Tinuccia», «Elvezia», «Cirene», «Michelaccio», «Renzo Tramaglino», «Tris», «Clara Belt» (8).

Premio Brioni (L. 4000 - m. 2220): «Orpello», «Guidarello G.», «Signorino», «Zoe B.», «Baron Garner», «Piero», «Wampa Garner», «Radiosa», «Elvezia», «La Fiammetta», «Libera», «Jole Garner», «Tris», «Renzo Tramaglino», «Lepretta», «Clara Belt» (16).

Premio dell'Unione Nazionale Dilettanti (L. 3000 - metri 1700): «Silla», «Ferraù Worthy», «Turandot», «Pittaluga», «Obi», «Forestina», «Paradiso», «Cupidi», «Rifammi», «Alalà», «Dick», «Faustino» (12).

Terzo giorno - Domenica 10 maggio

Premio Quieto (L. 4000 - m. 2120): «Orpello», «Giocoliero», «Alaska de Forest», «Guidarello G.», «Granduca», «Signorino», «Baron Garner», «Scolastica», «Tinuccia». «Torpedo», «Elvezia», «Cirene», «La Fiammetta», «Plus Ultra», «Obi», «Apollodoro», «Lorenzaccio», «Michelaccio», «Simeone», «Libera», «Azur», «Lisetta Ward», «Renzo Tramaglino», «Clara Belt» (24).

Premio Ermada (L. 5000 m. 1700): «Admeto», «Silla», «Turandot», «Quaglia», «Hermada», «Piero», «Baruffa», «Girolin», «Savoia», «Silveria Zomrect», «Wampa Garner», «Radiosa», «Elettra», «Iliana», «Forestina», «Zombra», «Paradiso», «Redenta», «Cadore», «Arlette», «Cupido», «Señorita», «Deré», «Alalà», «Dick», «Flora P.», «Ferraù Worthy», «Faustino» (23).

Premio Carso (L. 15.000 - m. 2413): «Garibaldi», «Hermada», «Radio», «Baruffa», «Pittaluga», «Sansampor», «Violetta The Great», «Doré», «Señorita» (9).

Premio Padova (L. 5000 - m. 2100): «Tuareg», «Reaper Halle», «Guidarello G.», «Comtesse Pro Patria», «Turandot», «Philipp», «Frixos», «Xiphias», «Cirene», «Pityke», «La Fiammetta», «Iliana», «Gloriana», «Zombra», «Yvelyse», «Redenta», «Simeone», «Cadore», «Beltviso» (19).

Premio Quarnero (Handicap ascendente, L. 4000 - metri 1700): «Pluta», «Silla», «Baron Garner», «Signorino», «Granduca», «Scolastica», «Tinuccia», «Kellina», «Silvesria Zomrect», «Torpedo», «Cirene», «Elettra», «Plus Ultra», «Obi», «Montebello», «Simeone», «Libera», «Azur», «Lisetta Ward», «Renzo Tramaglino», «Alalà», «Dick», «Lepretta» (23).

Premio Pelagosa (L. 4000 - m. 2120): «Guidarello G.», «Gladio», «Zoe B.», «Baron Garner», «Wampa Garner», «Cirene», «Elvezia», «Apollodoro», «Jole Garner», «Tris», «Renzo Tramaglino», «Lepretta», «Clara Belt» (13).

Premio Baiardo (Handicap ascendente, L. 2500 - metri 2100): «Silla», «Admeto», «Reaper Halle», «Bonaparte», «Quaglia», «Philipp», «Silveria Zomrect», «Xiphias», «Pityke», «Plus Ultra», «Obi», «Gloriana», «Forestina», «Montebello», «Elegant», «Yvelyse», «Redenta», «Cupido», «Rifammi», «Alalà», «Dick», «Beltviso» (22).

Il "Littoriale„ organo ufficiale del C.O.N.I.

ROMA, 20

Il C. O. N. I. comunica: d'ordine di S. E. il Capo del Governo, a partire da giovedì 23 corrente, il quotidiano sportivo *Littoriale* diventerà organo ufficiale del Comitato olimpionico nazionale italiano ed, in tale sua nuova veste, integrerà le funzioni fondamentali dell'ente nell'opera di propaganda dello sport nelle masse e di preparazione di mezzi e di atleti per le competizioni olimpioniche. Assumerà la direzione del quotidiano l'on. Iti Bacci commissario del C. O. N. I., mentre le funzioni di redattore capo responsabile saranno affidate al sig. Pietro Petroselli.

A. S. Esperia. In occasione della partita amichevole tra le prime squadre dell'A. S. «Esperia» e del Ponzianini F. C., la Direzione dell'Esperia convoca per oggi, alle 14.30, sul campo di S. Andrea i seguenti giuocatori: Kubik; Devescovi e Del Favero; Perper, Bresadola, Tomsich e Zitnik; Franzoni, Busdon, Nordio, Bello e Zoch.

Auto inseguita da un lupo

ROMA, 20

L'altra notte il notaio dott. Marini si recava in automobile da Accumoli ad Amatrice. Erano con lui alcuni amici. Il viaggio, malgrado il tempo pessimo, procedeva regolarmente. Verso la mezzanotte la macchina aveva raggiunto la località Casale di Rocco, a quattro chilometri da Amatrice, sulla nazionale Salaria.

In questa località avvenne un poco gradito incontro. Un grosso lupo saltò da un vicino cespuglio sulla strada carrozzabile. Sostò un attimo dinanzi alla luce dei fari e poi si fece da una parte e di corsa cercò di assalire i viaggiatori della macchina dal lato destro. Chi guidava l'automobile comprese la mossa della fiera e sterzò cercando d'investirla. Il lupo allora urlando rabbiosamente incominciò ad inseguire la macchina e siccome questa aveva un po' rallentato la corsa, la sorpassò e incominciò a correre dinanzi alla luce dei fari. L'automobile prese allora ad inseguirlo per un centinaio di metri. Disorientato dalla scia illuminata dei fari, il lupo corse innanzi all'automobile che per un attimo fu per schiacciarlo sotto le ruote, ma, profittando poi di uno svolta della strada, sgattaiolò giù per il fiume Tronto

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente l'esimio medico

dott. Giorgio Lozich

per le assidue, amorevoli e disinteressate cure avute per mia mamma nella sua lunga malattia.

Trieste, 21 aprile 1931 - IX.

ANTONIETTA SCIUCA

MILLE sono i purganti o i rimedi contro la stitichezza MA UNO SOLO è il preparato su ricetta del grande medico Augusto Murri, IL RIMEDIO che libera il corpo, regola e purifica l' intestino senza irritarlo, UNICO composto in eccipiente di speciali frutta che sono il miglior veicolo per la cura della stitichezza e di ogni disturbo intestinale.

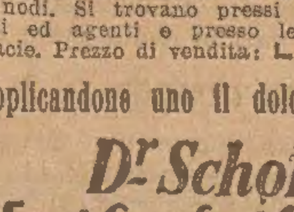
S.A. Agenzia Generale Italiana Farmaceutici...

Per aderire a moltepli richieste abbiamo PROROGATO PER ALCUNI GIORNI LA NOSTRA VENDITA Sistema Americano Approfittate dell'enorme vantaggio! Magazzini WEISS S.

Basta un piccolo sforzo di memoria...

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

CALLI



Per il sollievo immediato e duraturo dei calli, calli molli fra le dita, callosità, nodi, applicate Zino Pads del Dr. Scholl.

Questi rinomati cerottini calmano il dolore eliminandone la causa che è la pressione della scarpa. I Zino Pads del Dr. Scholl sono sicuri, antisettici, impermeabili, e di facile applicazione ed aderiscono bene alla parte. Si forniscono in misura e formato adatti per calli, calli molli fra le dita, callosità e nodi. Si trovano pressi i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita: L. 6 la scatola.

Applicandone uno il dolore scompare
Dr Scholl's Foot Comfort Service
VIA DANTE 6 - TRIESTE

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)
Il piroscafo di prima classe
"EOS„
arriverà e caricherà il 25 aprile per: Rotterdam, Amsterdam e Amburgo accettando merci con polizza diretta per i porti di Anversa, Brema, del Reno e della Scandinavia.
Per informazioni rivolgersi agli agenti ENRICO SPERCO & FIGLI
Telefono 30-67
VIA MACHIAVELLI N. 1, secondo piano

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 5, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 : Domenica 9-10.

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATIVO - DEPURATIVO a base di ERBE E RADICI Medicinali - dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA DI S. AGOSTINO A GENOVA - Per STITICHEZZA, SFOGHI DELLA PELLE, CATARRI INTESTINALI, BRONCHIALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI NERVOSI. NON MANCHI UNA BOTTIGLIETTA NELLA VOSTRA CASA

Misteriosa scomparsa di gioielli dal Palazzo Reale di Madrid?

(Nostro servizio speciale)

MADRID, 20

Hanno rubato i gioielli del Palazzo Reale di Madrid? Ecco l'interrogativo che dà la stura stasera a tutte le discussioni della capitale e che domani sarà oggetto della curiosità di tutto il mondo.

Preziosi documenti

I giornalisti repubblicani Luis e De ...decon ed i signori Suarez Domingo, ...ni Rossesso, e Dominguez, guardie civiche al servizio della repubblica al palazzo reale, fin dalla notte della proclamazione del nuovo regime hanno presentato una denuncia al magistrato signor Eola al comando delle guardie del quartiere Chambery. Nella denuncia si segnala la sparizione di un diadema e di numerosi e preziosi gioielli, che sarebbero stati asportati da una delle vetrine situate nell'appartamento privato della Regina di Spagna, ed un pacco di documenti dalla camera di Alfonso XIII.

I denuncianti riferiscono che sabato scorso, 18 aprile, notarono la sparizione dei gioielli e dei documenti. Il magistrato ordinò subito di far comparire davanti a lui Lopez Poza, capo della casa militare di Alfonso XIII, Asua, ispettore generale dei palazzi, conte di ...ybar intendente generale e duca di Torres Mendoza segretario particolare del Re. Si presentarono pure al giudice numerosi servitori di casa reale, che fecero le loro opportune dichiarazioni. I denuncianti restarono nell'ufficio del giudice istruttore sei ore. Il giudice, dopo aver conferito col direttore generale della pubblica sicurezza, ordinò immediatamente di suggellare tutte le porte interne del Palazzo.

I personaggi interrogati confermano l'esistenza dei gioielli e dei documenti trafugati. Il Procuratore generale della repubblica, Galarza, ha ordinato a un giudice speciale di occuparsi della faccenda. Sembra che i documenti del Sovrano siano quelli del Marocco.

Una richiesta di Re Alfonso

L'Ambasciatore inglese a Madrid ha richiesto al Banco spagnolo di credito per via diplomatica i valori depositati da Re Alfonso per una cifra elevatissima. Il consiglio del banco si è riunito d'urgenza. Il presidente, l'ex Ministro Gurnica, ha informato della richiesta gli altri membri del consiglio d'amministrazione del banco, i quali si sono opposti alla consegna dei valori. Il dibattito è stato vivacissimo ed è durato parecchie ore.

Infine il consiglio d'amministrazione del banco di credito ha deliberato di rimettere all'Ambasciatore inglese di Madrid solo una porzione dei valori reclamati da Re Alfonso.

Frattanto la Repubblica devolve allo Stato il reale patrimonio. Hanno apposto or ora i sigilli al Palazzo Reale, il celebre Alcazar, costruito dall'architetto torinese Filippo Juvara e poi dall'arch. Sacchetti, divenuto improvvisamente cupo e triste, con le grandi porte sbarrate senza più sentinelle o animazione di sorta. La bandiera repubblicana sventola in segno di conquista.

Le fiammanti divise degli alabardieri a cavallo non colorano più lo sfondo chiaro del palazzo. Il cambio della guardia non rallegra più le mattinate del quartiere e non ripete più le quotidiane coreografie di omaggio alla maestà del Re. Nè bandiere, nè squilli, nè fanfare, nè alti uniformi; più nulla. L'impero del vuoto. Lo sfacelo di un regno.

Nella Reggia deserta

Stamane, all'arrivo del primo monotono drappello, giunto a passo di campagna per le viuzze laterali a rilevare la guardia, non si è verificato alcun moto di curiosità. E' mancato insomma il solito interessante e pittoresco spettacolo insieme. I soldati sono passati tra la generale indifferenza, alla chetichella, da un cancello laterale, dove un giovanotto a capo scoperto ma col bracciale rosso attorniato da guardie civili, regolava l'ingresso.

Questo insigne edificio settecentesco, che sarà destinato a museo della Repubblica, con le sue quattro facciate a colonne e con i pilastri corinzi coronati da una balaustra, è costato soltanto per la costruzione oltre cento milioni.

A quanto ammonta il tesoro di opere d'arte, di mobili, di cimeli e di gioielli che i cancellieri della Repubblica hanno appena terminato d'inventariare? Attraverso la rapidissima visita che mi è consentita, mi accade sovente di restare con gli occhi abbagliati. Questo scalone è una delle parti mirabili dell'Alcazar; i gradini in marmo bianco e nero protetti da leoncelli in marmo bianco e da colonne di ordine composito ornato di castelli, leoni e collane del Toson d'Oro. Sulla volta un affresco: La monarchia che rende omaggio alla religione.

Nel salone degli Ambasciatori sei preso da vivo stupore. Il trono, ormai ridotto a simbolo, rifulge sotto il dominio coloristico e luminoso che è «da gloria di Spagna» del Tiepolo. Vedo ai lati del trono due statue che il Re deve avere più volte meditato: la Prudenza e la Giustizia. Si entra nella cappella e si è subito colpiti dal fascino e dalla pompa regale. La cupola centrale con pitture rappresentanti la Santissima Trinità nei vari cori di santi è grandiosa: opera dell'italiano Giaquinto. Si osservano descrizioni di battaglie e figure allegoriche attorno alla tribuna del Re. Alle pareti l'Annunciazione e l'Arcangelo San Miguel, titolare della cappella. Le statue degli evangelisti furono scolpite dai famosi scultori José Ginès e Esteban De Aguda.

14 chilometri di tappeti

— Es el mas bello acso de los palacios europeos — mi dice il cortese accompagnatore, che credo nasconda abilmente la sua ex qualità di ciambellano. Uno sguardo alla sacristia: ecco dei quadri di inestimabile pregio, dei Ribeira, dei Giordano, dei Madrazo. Il pontificale completo, dono di Don Fernando IV e di Donna Barbera di Braganza bordato d'oro e di perle in una sfavillante variazione di colori supera in valore i due milioni di pesetas.

Fino all'ultimo giorno della sua permanenza a Madrid la Famiglia Reale venne ad ascoltare qui la messa come tutte le mattine. Dalle pareti pendono ancora i tappeti reali, una delle collezioni più costose del mondo.

— Lo sa lei che se si mettono questi 2500 tappeti uno dietro l'altro si oltrepassa i 14 chilometri?

Colui che fino a ieri fu signore e donno di questo grande palazzo, oggi i giornali repubblicano lo chiamano il signore borbone che deve essere internato dal Governo francese. Non è soltanto il Palazzo Reale di Madrid che trapassa nel demanio repubblicano bensì altre gloriose artistiche residenze reali: l'Escuriale, il Pantheon dei Re di Spagna, l'Alcazar sevilliano di Don Pietro il Crudele; la Granija emula di Versaglia; la favolosa casa del Labrador; El Pardo, il cui palazzo, a dire di Argote Da Molina è il «migliore che oggi vi sia nell'universo». E non accenniamo ai palazzi e alle ville minori di Santander, di San Sebastiano, di Pedralbes.

Il Governo ha incaricato il direttore generale delle rendite pubbliche di trattare con l'intendente del reale patrimonio il trasferimento allo Stato dei beni della Corona. Il campo del Moro, cioè i giardini del palazzo di Madrid; la casa del campo, l'immenso parco sulle alture di Manzanares saranno aperti al pubblico. Il Pardo, la residenza invernale della Monarchia spagnola sarà la città giardino, il polmone di Madrid e allevierà la crisi delle abitazioni. La Granija diverrà una colonia scolastica permanente.

Dopo la proclamazione della Repubblica non si sa a chi spettano i centomila dollari lasciati nel testamento dell'americano signor Moore alla Regina di Spagna. I repubblicani vogliono che la somma sia incamerata dal nuovo regime.

Re Alfonso parte per Londra

LONDRA, 20

Re Alfonso è atteso domani sera alle sei a Londra. Egli sarà accompagnato soltanto dal Duca di Miranda e da un segretario. Il suo soggiorno a Londra avrà carattere assolutamente privato e fra l'altro si dice sia in relazione con la sistemazione in Inghilterra di suo figlio, Principe Juan, che arriverà pure domani dall'Italia. Il Principe Juan deve intraprendere dei corsi di addestramento navale in una base inglese.

Il soggiorno di Re Alfonso in Inghilterra durerà circa una settimana. Non si esclude che egli venga a Londra anche per sistemare il suo eventuale definitivo soggiorno con la famiglia in Inghilterra dopo le elezioni del giugno in Spagna. Egli probabilmente si incontrerà con Re Giorgio.

Nessun trattato segreto fra Italia e Spagna

PARIGI, 20

Gli avvenimenti di Spagna ormai occupano pochissimo posto nella stampa francese. I commenti che ancora si trascinano continuano ad essere press'a poco quelli dei primi giorni: preoccupazioni per la situazione interna, sguardi ansiosi al corso della pesetas che oggi è ancora discesa a 2.58 e a 2.54, possibilità di conflitti fra la Catalogna e il resto della spagna.. Relazioni del nuovo regime con l'estero.

A questo proposito un inviato del *Petit Parisien* ha lungamente conversato con il nuovo Ministro degli Affari Esteri, signor Lerroux, il quale ha fatto dichiarazioni abbastanza interessanti in fatto di politica estera come in fatto di politica interna.

Una frase interessa in modo speciale l'Italia. Il giornalista ha chiesto se esistono, come era stato affermato da alcuni giornali, dei trattati segreti fra l'Italia e la Spagna. Il Ministro Lerroux ha risposto negativamente.

Don Juan a Napoli

NAPOLI, 20

Stamane, proveniente da Palermo, è giunto il transatlantico «Roma» recante a bordo l'Infante di Spagna, don Juan. L'Infante si è recato a visitare gli scavi di Pompei e nel pomeriggio riprenderà imbarco sul piroscafo che partirà per Genova.

La rivoluzione nell' Honduras
Gli S. U. inviano navi

WASHINGTON, 20

La rivoluzione scoppiata ieri nella regione settentrionale dell'Honduras è motivata dal malcontento contro il Governo liberale presieduto dal dott. Colindres. Il movimento rivoluizonario si dirige principlamente contro le città di Progreso, La Ceiba, Tela, Trujille, Puerto Cortez. Tre incrociatori americani hanno ricevuto l'ordine di recarsi nell'Honduras a proteggere gli stranieri. Le prime notizie annunciano che i rivoluzionari sono stati respinti in diverse località. Il Gen. Gregorio Ferrara sarebbe alla testa delle truppe ribelli. Le autorità americane considerano la rivoluzione come un fatto puramente politico causato dalla depressione economica e dalla disoccupazione. Le forze americane hanno ricevuto l'ordine di osservare la più stretta neutralità. Gl'insorti cercano d'impadronirsi dei porti prima di avanzare su Tegugigalpa.

Malta non vuole essere colonia della Corona

MALTA, 20

E' giunta oggi la commissione reale inglese nominata dal Governo allo scopo di studiare la situazione politica creata dai dissidi fra Lord Strickland ed il patrito naizonalista maltese e di compilare una relazione al riguardo.

Intanto in tutti i centri dell'isola sono stati affissi manifesti, i quali dichiarano che il popolo maltese non può nè intende accettare la forma di Governo per cui Malta verrebbe dichiarata «colonia della Corona», forma che venne proposta lo scorso giugno in seguito alla sospensione della costituzione. (*United Press*).

La tecnica dei trasporti rivoluzionata da un'invenzione italiana?

LONDRA, 20

Il *Daily Express*, con un titolo su tre colonne nella prima pagina, mette in grande rilievo la notizia della scoperta di un noto ingegnere italiano, di cui si tace il nome, di un nuovo sistema di distribuzione dell'energia motrice. Non si tratterebbe di una nuova invenzione, ma dell'attuazione di un nuovo principio che rivoluzionerebbe la meccanica dei trasporti.

Sempre secondo li giornale, i piani della nuova scoperta sarebbero stati presentati al nostro Governo qualche tempo fa e gli esperimenti fatti finora avrebbero dato risultati più che soddisfacenti. I tecnici italiani che avrebbero assistito per incarico del Governo agli esperimenti pratici del nuovo principio avrebbero dichiarato che si è al principio di una nuova era nella storia della trazione meccanica. Il problema a cui da 150 anni a questa parte hanno dedicato i loro studi gl'ingegneri di tutto il mondo, sarebbe stato risolto dal genio italiano.

Se gli esperimenti mostreranno la possibilità pratica di attuazione del nuovo principio, si avrà una completa rivoluzione nel campo dei trasporti terrestri, del mare e dell'aria.

Un congegno che attira e scioglie le nubi

NEW YORK, 20

Il dott. Giorgio Ambrogio Emanuele Morisson Sykes che si firma però sobriamente «Wizard», si dice inventore di un apparecchio col quale può a suo talento fare il bello e il brutto tempo. Lo dimostrerà praticamente il prossimo mese imbarcandosi col suo apparecchio sul «Berengaria» per la traversata dell'Atlantico fino all'Inghilterra. I passeggeri potranno constatare che il nuovo Giove americano può aggrupparo le nubi e sciogliere, placare o infuriare l'Oceano. Si tratta, a quanto si potè sapere, di un sistema di riscaldatori elettrici e di un complicato groviglio di fili che spruzzerebbero l'influenza dell'elettrocalamita sulle nubi.

200 antichissime monete d'oro scoperte in una casa di Tegethoff

BELGRADO, 20

Durante la demolizione di un edificio a Maribor, nel quale a suo tempo aveva vissuto l'Ammiraglio Tegethoff, alcuni operai hanno scoperto una brocca di pietra, rinchiusa con una piastra di metallo. Quando, alla presenza del proprietario dello stabile, fu aperta, si scoprì che conteneva duecento monete d'oro con iscrizioni non facilmente decifrabili. Però gli studiosi di numismatica hanno dichiarato trattarsi di monete d'oro oltremodo rare provenienti da Cartagine, monete che risalgono al terzo e al secondo secolo avanti Cristo.

La deposizione del padre del "mostro,,
Un tragico ambiente familiare

DUESSELDORF, 20

Il volto di Peter Kürten si è oggi soffuso di rossore come quello di una fanciulla, quando il giudice Kopp ha ricordato la sua vanità diabolica che lo spinse, dopo la confessione dei dodici e più misfatti, a promettere che davanti alla ghigliottina o al capestro non avrebbe piegato costa o tremato. Certo il rossore del mostro non era dovuto al racconto dei mille suoi amorazzi che i giudici hanno udito a porte chiuse.

L'ennesima vittima

Il processo volge rapidamente alla conclusione. La sfilata delle persone dolenti, superstiti o parenti delle vittime, è terminata col breve racconto della domestica Herta. La giovane, come la mondana Doerrer, fu attirata dal Kürten sulle rive del torrente che scorre nei dintorni di Düsseldorf e che dà anche il nome alla città. La passeggiata solitaria dei due amici improvvisati, incontratisi in una birreria, per poco non si chiuse con una tragedia. Sdraiatosi con la ragazza sulle rive del ruscello, il Kürten cominciò a tempestare la bella Herta con mille domande indiscrete. Ad un tratto, mentre la donna aveva chinato il capo ad una parolina più audace del mostro, il Kürten l'afferrò alla vita e sollevatala di peso, la gettò nelle acque, fuggendo quindi e scomparendo, mentre le strida della bagnante suo malgrado salivano alle stelle. La domestica a stento fu salvata da un ortolano. Riavutasi dallo spavento, la ragazza si portò all'ufficio di polizia a denunziare l'aggressione.

— Voi avete in un secondo tempo tutto smentito — osserva il Presidente.

— Sì, perchè avevo una gran paura che il mostro si vendicasse e sorprendendomi un'altra volta, mi uccidesse.

Kürten sorride scuotendo il capo a questa battuta e guardando fissamente la ragazza.

La psicologia del criminale

La signorina Köffle è stata un'amica d'infanzia del Kürten. La famiglia del mostro non era allora in buoni rapporti con quella della teste ed il Kürten si sbizzarriva ad inviare delle lunghe lettere di minaccia alla ragazza. Una volta in una lettera il Kürten vi segnò un grande pugnale di color rosso ed un'altra volta sulla porta dell'abitazione della famiglia Köffle scrisse: «Se non la finite, vi ammazzo».

E' salito infine sulla pedana il giudice Ahaertel, che imbastì l'istruttoria e lottò col mostro per lungo tempo, ora ascoltando le sue confessioni, ora dovendo vincere le sue reticenze, che arrivavano fino al mutismo.

Il giudice ha illuminato magistralmente con lucido esame i contrasti della psicologia del criminale. L'Ahaertel comincia col dire che appena scambiò le prime parole con Peter Kürten, ebbe la subita impressione di trovarsi di fronte ad un uomo straordinariamente padrone di se stesso ed assai perspicace. Comprendeva le domande al volo e rispondeva esaurendo tutte le risposte nella finalità della domanda. Presto il giudice dovette convincersi che il Kürten diceva la verità, ed infatti questa sua convinzione veniva poi confermata dagli elementi raccolti sui delitti. Più d'una volta il magistrato si chiese come mai un uomo che possedeva belle doti avesse potuto consumare tanti crimini; ma il giudice spiega questo fatto con la grande vanità del mostro, infinita, quasi infernale. Al Kürten premeva di passare ai posteri come un assassino di eccezione, come un uomo che avesse ucciso in grande stile e non come un delinquente comune. Ma è anche probabile che egli avesse adottato tale linea di condotta perchè la polizia, fra le sue confessioni e le sue smentite, potesse pensare di trovarsi davanti ad un irresponsabile, perchè in tale caso egli sarebbe sfuggito al capestro.

Un padre alcoolizzato

Dopo la relazione del magistrato Ahaertel, segue il giudice Kopp, che parlò col Kürten quando l'istruttoria sui delitti del mostro era già terminata. Ad un'osservazione severa del magistrato, l'assassino rispose semplicemente che i delitti erano un affare suo e che, se la giustizia si serviva del codice e degli strumenti di morte, egli avrebbe risposto alla giustizia ed alla sua azione punitiva con il suo coraggio:

— Vedremo se il vostro atteggiamento muterà — si limitò ad aggiungere il giudice.

— Non muterà, ve lo assicuro — ribattè secco secco il Kürten.

Il giudice Kopp lascia quindi l'aula dopo aver affermato che nella famiglia dell'accusato non vi furono mai dei pazzi e soltanto il vecchio padre, dedito all'alcoolismo, è ora ridotto in uno stato miserando.

Il vecchio Kürten sembra voler smentire in parte il giudice Kopp quando entrato nell'aula e preso posto alla pedana non intende assolutamente servirsi della facoltà concessagli dalla legge di potor tacere. Benchè affetto da sordità per la troppa birra ingerita il vecchio, afferrate a stento le domande, si sforza di rispondere ai giudici. Quando parla del figlio esprime la sua alta meraviglia che la polizia tedesca, così minuziosa e così pedante, abbia acciuffato soltanto così tardi il protagonista di tanti tremendi delitti. Meglio tardi che mai, ma se per arrestare un assassino è necessario che egli commetta una ventina di crimini dove si va a finire? Questo si chiede il vecchio Kürten guardando verso la gabbia vuota donde il figlio è stato allontanato per evitare scene disgustose.

— E voi perchè a vostra volta non ve ne siete accorto? — ribatte il presidente.

Un'infanzia atroce

Guardando in faccia anche questo rudere umano che viene a dare consigli di abilità e rimproveri di pedanteria a coloro che presiedono ai movimenti della macchina burocratica della polizia, si nota che il padre di Pietro Kürten è un individuo poco simpatico, anzi ripugnante. Non deve essere stato uno stinco di santo neppure lui in gioventù e la birra non deve costituire l'unico lato debole della sua vita. Tare imponenti deve avere ereditato Pietro Kürten dal pessimo genitore e l'ambiente familiare deve avere compiuto il resto predisponendolo e spingendolo al delitto. Certo l'infanzia di colui che doveva divenire il mostro di Düsseldorf fu atroce.

Il padre era dedito al bere e quando era ubriaco perdeva la ragione, bastonava la moglie e terrorizzava i piccoli figli con scenate. La famiglia veniva scacciata di casa in casa come indesiderabile e spesso il genitore del Kürten ebbe dei brevi conti da regolare con la giustizia. Quando ritornava a casa si faceva ogni volta più aspro. Una volta si scagliò contro il figlio tentando di ucciderlo. Pietro aveva allora otto anni e già si sentiva un reietto. Gli pareva che alla scuola i compagni lo sfuggissero e lo segnassero a dito. Abbandonò il tetto domestico e vagabondò per diverse settimane nelle campagne rubacchiando qua e là finchè la polizia non lo afferrò e lo rinchiuse in un istituto di correzione. Fu restituito alla famiglia quando questa si trasferì a Düsseldorf dove i dieci figli vivevano con la madre in condizioni miserabili perchè il salario del capofamiglia andava a finire quasi interamente negli spacci di bevande alcooliche. Un brutto giorno poi il padre venne condannato ad un anno e tre mesi di carcere per un turpe reato commesso fra le pareti domestiche.

Domani la sentenza?

Nonostante tali pessimi precedenti il vecchio Kürten tutto pieno di acciacchi e appoggiato ad un bastone, nell'aula della Corte d'Assise ha parlato del figlio come se nessun rimorso tormentasse ora la sua coscienza. Ha detto che i suoi rampolli erano tutti sani e che la moglie, ora ottantenne, non ha mai dato segni di anormalità.

Al vecchio Kürten sono seguite due sorelle del mostro le quali però hanno chiesto di non deporre e sono state accontentate.

La seduta è continuata quindi a porte chiuse passandosi in rassegna tutti gli amorazzi del Kürten. Domani si udranno le perizie mediche e criminalistiche; mercoledì si avranno le arringhe e giovedì forse la sentenza.

Amarezze del neomilionario Scala
Una lettera minatoria alla moglie

LONDRA, 20

Mentre il sig. Emilio Scala era a Dublino per la causa che colà si dibatte per la vincita della lotteria irlandese la sua signora ha ricevuto una cartolina in cui una donna l'avverte nientemeno che verrà a casa sua per accopparla. Non avessi mai acquistato quel biglietto, ha esclamato il caffettiere di Batter sea al suo ritorno, ed ha aggiunto con grande tristezza ciò succede quando si vince e tutti lo sanno. Pazienza per le noie e per le inquietudini di ogni genere, ma la minaccia contro la vita dei propri cari è cosa che oltrepassa i limiti.

Resti della dominazione romana tornati alla luce in Palestina

GERUSALEMME, 20

La spedizione scientifica organizzata dalla scuola britannica di archeologia e dal fondo per le esplorazioni in Palestina della locale Università ebraica e dell'Università americana di Harward, mentre effettuava degli scavi presso Sebaste, antica capitale della Samaria, alla ricerca di una necropoli ebraica, ha scoperto importanti residui del periodo della dominazione romana e più precisamente del III e del IV secolo. Tra gli oggetti rinvenuti vi è numeroso vasellame molto bene conservato. Le rovine di un vasto serbatoio e magnifiche tombe, con l'interno decorato

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Assemblea Generale Ordinaria

Il 20 aprile ha avuto luogo a Trieste l'Assemblea Generale Ordinaria della Cosulich Società Triestina di Navigazione, sotto la presidenza dell'on. Contrammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso.

L'Amministratore Delegato Gr. Uff. Antonio Cosulich ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione dalla quale si rileva che il Bilancio chiude al 31 dicembre 1930 IX, con l'utile di Lit. 24.098.535.93.

Passando ad esaminare le voci principali della situazione patrimoniale, si nota che la «Flotta» figura per Lit. 259.170.000.— contro Lit. 280 milioni segnate nel bilancio 1929. Sono perciò stati effettuati ammortamenti sulla Flotta per circa Lit. 21.000.000.— per modo che le due grandi motonavi da passeggeri risultano ridotte a Lit. 4.022 per tonnellata, mentre le due navi miste e quelle da carico, costituenti un insieme di tonnellate 114.793, sono ridotte a Lit. 578 per tonnellata di portata.

La voce «INTERESSENZE E TITOLI DI PROPRIETA'» segna un aumento in confronto del corrispondente importo del 1929, di Lit. 16.311.814.26. Il proponimento di liberare l'Azienda da interessenze estranee alla navigazione che è programma fondamentale nel riassetto dell'Azienda, ha avuto però la sua piena applicazione. In fatti il solo richiamo dei 4/10 dell'aumento di capitale del Lloyd Triestino e la partecipazione all'aumento di capitale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico importano circa 37 milioni di Lit. è quindi evidente che importanti smobilizzi di titoli non connessi alla navigazione sono stati eseguiti per la cifra assai rilevante di oltre 20 milioni.

La voce «IMMOBILI», sempre in coerenza al programma tracciato, è diminuita da Lit. 5.693.303.80 a Lit. 943.303.80 in seguito a vendita di immobili.

La voce «DEBITI E CONTI DIVERSI» differisce sostanzialmente dalla analoga voce del precedente bilancio, specialmente nella cifra dei debiti verso Banche. La diminuzione di oltre 300 milioni di questo capitolo rispecchia l'avvenuta sistemazione finanziaria dell'Azienda. Di ciò si trova ulteriore conferma al CONTO PERDITE E PROFITTI nella notevole riduzione della voce «INTERESSI E COMMISSIONI BANCARIE» da Lit. 30.621.007.10 a Lit. 8.099.151.11.

La voce «PROVENTI DIVERSI» quantunque registri un miglioramento sostanziale da Lit. 2.282.699.49 a Lit. 3.993.890.25 è ben lungi da quanto dovrebbe essere considerando la mole delle interessenze. A questo proposito la Relazione passa in rassegna l'andamento delle Aziende nelle quali la «Cosulich» è interessata e che costituiscono l'ossatura del Gruppo.

I «CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO», ormai sistemati in seguito alla avvenuta nota fusione ed all'aumento di capitale, stanno attuando l'organizzazione tecnica ed amministrativa in modo razionale e tale da far prevedere notevoli economie. Essi hanno potuto ottenere una discreta massa di ordinazioni colle quali il lavoro è assicurato per un periodo di tempo soddisfacente. Per l'Esercizio 1930 i Cantieri hanno distribuito un dividendo del 6%.

Il LLOYD TRIESTINO fu particolarmente colpito dalla crisi dei traffici che, ripercuotendosi su tutti i suoi principali settori di lavoro ne ridusse fortemente i proventi. Il suo bilancio 1930 chiude in leggera perdita.

L'ADRIA gravata da antiche interessenze estranee all'esercizio della Navigazione, non riuscì, nonostante l'aumentata sovvenzione a trovare l'equilibrio desiderato e fu necessario di svalutare il suo capitale da 30 milioni a 5 milioni di Lit. per reintegrarlo a 15 milioni. Questa svalutazione, è opportuno ricordarlo, fu già prevista e fu messa a calcolo nel riassetto finanziario della Cosulich. La Relazione ricorda che proprio in questi giorni l'Adria è riuscita a realizzare le interessenze sopra accennate per cui è da ritenere che da questa vecchia Società finalmente risanata potranno ottenersi risultati soddisfacenti.

La SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI (S. I. S. A.), compie lodevolmente i suoi servizi e fu in grado di distribuire pel 1930 un dividendo del 5%. Sempre in ottima posizione è la Società Anonima di Sicurtà tra Armatori «S. A. S. A.» nella quale la Cosulich ha una importante interessenza.

Malgrado le circostanze sfavorevoli determinate dalla crisi mondiale la Cosulich ha potuto assicurare sempre a tutta la sua flotta trasporti sufficienti per evitare disarmi, e raggiungere risultati finanziari che, specialmente nel traffico passeggeri, possono ritenersi soddisfacenti.

Le previsioni sul rendimento delle linee passeggeri e particolarmente per quella del Nord America servita dalle M/n «Saturnia» e «Vulcania», trovarono fortunatamente, anche malgrado la crisi, piena conferma.

Nel servizio Nord America furono trasportati 43.432 passeggeri contro 41.510 nel 1929, realizzando quindi un aumento che pur essendo dovuto a maggiore incremento delle Classi inferiori, denota il crescente favore del pubblico viaggiante per le M/n «Saturnia» e «Vulcania». Il servizio Sud America risentì invece maggiormente l'influenza dell'indebolimento delle correnti di emigrazione.

Complessivamente furono trasportati in andata e ritorno su tutte le linee e in tutte le classi, escluse le Crociere, 53.041 passeggeri, contro 53.307 nel 1929. Le merci trasportate ascesero a 6.207.921 quintali, contro 7.128.011 nel 1929. I viaggi effettuati nel 1930 furono 158 contro 182 nel 1929, e le miglia percorse 931.790 contro 984.078.

L'accordo di Pool passeggeri vigente fra le tre Compagnie italiane transatlantiche ha avuto la sua piena applicazione e ha dato risultati soddisfacenti per le Compagnie partecipanti, sicchè è da augurarsi che esso possa essere rinnovato, a condizioni che tengano equo conto degli interessi di ciascun componente.

Nell'autunno 1930, di intesa col «Lloyd Sabaudo», la Cosulich ha organizzato colle sue 4 navi da carico «Atlanta», «Carolina», «Laura» e «Teresa», un servizio regolare dell'Adriatico, via Napoli e Genova, per il Sud America, con toccata dei porti del Nord Brasile, corrispondendo a un sentito bisogno dell'esportazione italiana.

La Società ha ordinato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico due motonavi per il servizio Sud America, ciascuna di circa 18.000 tonn. e di 19 miglia di velocità, per il cui finanziamento usufruirà delle facilitazioni offerte dal Credito Navale.

La relazione rileva che i rapporti di affari della Cosulich colla Banca Commerciale Italiana e col Lloyd Sabaudo continuano a svolgersi nel modo più cordiale e con reciproca convenienza. La Cosulich riserva al grande Istituto bancario, che tanta parte ebbe nella sua sistemazione, la maggior parte delle operazioni bancarie, con l'assoluta certezza che esso le continua la sua ininterrotta e preziosa assistenza. Così pure, reciproca, costante e sincera è la collaborazione fra il Lloyd Sabaudo e la Cosulich in tutti i rami di attività e di esercizio.

Ricordata l'abnegazione e la disciplina di tutto il personale di terra e di mare e le riduzioni apportate alle rimunerazioni del Consiglio di Amministrazione e agli stipendi, la relazione conclude proponendo la seguente ripartizione degli utili:

Utile dell'esercizio		Lit. 24.098.535.93
5% al fondo di riserva		» 1.204.926.80
		Lit. 22.893.609.13
5% sul capitale versato, pro rata temporanea, agli azionisti		» 18.687.229.—
		Lit. 4.206.380.13
Al Consiglio d'Amministrazione, a norma degli articoli 18 e 31 dello Statuto Sociale, con la riduzione del 12% sulle competenze fisse e del 25% su quelle variabili		» 414.041.40
		Lit. 3.792.338.73
Riporto utile esercizio precedente	Lit. 145.791.47	
di cui 5% portato a riserva	» 7.289.60	» 138.501.87
		Lit. 3.930.840.60
1% ulteriore sul capitale versato pro rata temporis. 6% agli azionisti.		» 3.737.445.80
Riporto a nuovo		» 193.394.80

Approvata a voti unanimi la Relazione del Consiglio, il Bilancio e il Conto Perdite e Profitti, l'Assemblea rielesse per acclamazione il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci.

Il dividendo di Lire 4.80 per azione interamente liberata il 2/1/31 e di Lire 4.20 per azione liberata entro il 1/4/1931, sarà pagato a cominciare dal 29/4/1931.

Il Consiglio riunitosi subito dopo riconfermò le cariche sociali.

COSULICH
Società Triestina di Navigazione S. A.
Sede in TRIESTE
Capitale interamente versato L. 400.000.000

Pagamento di dividendo

Il dividendo per l'esercizio 1930 sarà pagato a cominciare dal 29 aprile 1931 presso la Cassa Sociale, presso la Banca Commerciale Italiana Sede di Trieste, Milano, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e presso la Banca Commerciale Triestina, Trieste, e sue filiali nella Venezia Giulia e Tridentina, nella misura di Lire 4.80 per azione, per azioni interamente liberate entro il 2 gennaio 1931, e nella misura di Lire 4.20 per azione per le azioni liberate entro il 1.o aprile 1931.

Trieste, 20 aprile 1931-IX.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTAZIONE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione

Assemblea Generale Ordinaria

Il 20 aprile si è tenuta a Trieste l'Assemblea Generale Ordinaria del «Lloyd Triestino» sotto la presidenza dell'on. Contrammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso.

Il Vice-Presidente e Amministratore Delegato Cav. Uff. Cap. Guido Cosulich ha letto la relazione del Consiglio d'Amministrazione per lo Esercizio 1930.

Per l'industria marittima il 1930 segna la peggiore annata finora registrata. Hanno contribuito a rendere estremamente difficile l'esercizio marittimo, la situazione del mercato dei noli con livelli alle volte inferiori a quelli d'anteguerra (n. indice: 1913=100; 1928=108; 1929=107; 1930=82), derivanti dalle condizioni critiche dei mercati europei e transoceanici, in dipendenza della sopraproduzione di materie prime e finite e della crescente sfiducia dei compratori con conseguente contrazione dei trasporti, il tonnellaggio disponibile superiore alle possibilità dei trasporti, la riduzione del movimento dei passeggeri, i maggiori rigori nelle concessioni di credito e la politica di protezionismo dovunque in aumento. Il disarmo di quasi 8 milioni di tonnellate del naviglio mondiale, dimostra la ripercussione dell'attuale crisi economica sulla Marina mercantile.

Aggravarono più particolarmente l'esercizio sociale le condizioni caotiche dei mercati in Cina, il deprezzamento della moneta e i movimenti interni in India, che sboccarono in una azione di boicotaggio contro i prodotti esteri, nonchè le crisi interne nei Paesi del vicino Levante e nell'Egitto.

Questa situazione, appesantita dall'obbligo contrattuale di mantenere inalterati i servizi con conseguente impossibilità di adattare le linee alla restrizione dei trasporti, ha compromesso i risultati economici dell'esercizio, che non consentono nemmeno quest'anno di retribuire il capitale sociale.

Il «Lloyd Triestino» ispirò la sua opera a criteri della più rigida economia e adottò tutti i provvedimenti per fronteggiare l'eccezionale contrazione del traffico ed attenuarne gli effetti. Fu così possibile di contenere le perdita in limiti assai ristretti, ma non si ottennero quei risultati che dopo i sacrifici sinora fatti gli azionisti avevano buon diritto di attendersi.

La Società ha cercato d'altronde di promuovere con tutti i mezzi a sua disposizione i propri traffici, in modo da conservare ed anzi da sviluppare là posizione di preminenza acquistata nel vicino e lontano Oriente.

Passando ad esaminare l'attività nello scorso anno, il fatto saliente è rappresentato dalla istituzione di una linea celere mensile passeggeri per l'Estremo Oriente, via India, iniziata nel secondo semestre con i piroscafi «Gange», «Pilsna» e «Cracovia». La nuova linea, che incontra sempre più il favore del pubblico, costituisce una nuova importante affermazione della nostra bandiera nel lontano Oriente.

Con la nuova linea celere commerciale per l'India, iniziata pure nel secondo semestre con le motonavi «Fusijama» ed «Himalaya», il «Lloyd Triestino» ha messo a disposizione del traffico merci un servizio celere a tredici miglia, con partenze ogni quattro settimane, che è da sperare dia notevole impulso alla nostra esportazione.

Le 4 motonavi «Romolo», «Remo», «Esquilino» e «Viminale» ritirate dalla cessata linea mista per l'Estremo Oriente, opportunamente trasformate nell'Arsenale del Lloyd per adattarle al trasporto degli emigranti, sono state noleggiate alle Società «Lloyd Sabaudo» e «Navigazione Generale Italiana», per la linea dell'Australia nella quale fanno ottimo servizio.

Per quanto riguarda il trasporto merci nel 1930, questo segna, specie nell'esportazione verso i Paesi del Mediterraneo, un forte regresso. Per le Indie ed Estremo Oriente la situazione politica ha ostacolato fortemente gli scambi e resi difficili e stentati gli affari. Nelle importazioni si verificò, nel secondo semestre, un certo risveglio che sembra voglia continuare.

Nel traffico passeggeri la crisi economica ha indebolito in generale il movimento spostandolo verso le classi inferiori in ispecial modo sulla linea celere Egitto, dove il regresso è stato fortissimo essendo mancati i turisti.

Ecco i risultati dell'esercizio, in confronto a quelli dell'anno precedente:

	1929	1930
Viaggi effettuati	364	352
Passeggeri (classe)	45.533	48.508
Passeggeri (ponte)	24.272	23.767
Merci trasp. tonn.	1227.610	1063.285
Miglia percorse	1829.933	1700.816

Si trasportarono quindi complessivamente 72.275 passeggeri e oltre 1 milione di tonnellate di merci, con una diminuzione proporzionalmente superiore alla riduzione dei percorsi, per cui il risultato commerciale si presenta, in cifra assoluta, meno favorevole di quello del 1929.

La «FLOTTA SOCIALE» si arricchirà fra breve della nuova motonave «Victoria», ora in corso di allestimento, che inizierà i suoi viaggi sulla linea d'Egitto nel prossimo giugno. Sono stati alienati per demolizione i piroscafi «Nippon» e «Gorizia», e sono stati trasformati per combustione a nafta i piroscafi «Carnaro» e «Celio» cui farà seguito l'«Adria». La flotta sociale, non compresa la nuova motonave «Victoria» e tenendo conto delle alienazioni di cui sopra, risultava, al 31 dicembre 1930, composta di 39 unità maggiori per complessive 205.317 tonnellate di stazza lorda.

Per far parzialmente fronte alle necessità inerenti al finanziamento della costruzione della motonave «Victoria», nei primi mesi del 1930 sono stati richiamati quattro decimi del capitale azionario, con le modalità e condizioni stabilite nell'Assemblea del 6 maggio 1926. Per il rimanente è stato stipulato nell'aprile del 1930 un contratto di mutuo con l'Istituto di Credito Navale per Lit. 51 milioni, rimborsabili in 15 anni, ottenendo il contributo d'interessi da parte dello Stato, a termine del Decreto 3 luglio 1928, N. 1817.

L'applicazione del Nuovo Regolamento Organico, effettuata verso la fine d'anno in conformità alle disposizioni del Decreto Ministeriale 20 novembre 1930, comporta per la Società un nuovo onere, al quale si aggiungono gli arretrati dalla sua entrata in vigore.

In seguito alle direttive del Governo per l'adeguamento delle spese al valore della lira è intervenuto un accordo sindacale fra la Confederazione degli Armatori e quella della Gente del Mare per la riduzione dei salari, in base alla quale la Società potrà conseguire una diminuzione delle spese.

Come negli anni scorsi, la Relazione rileva la collaborazione efficente di tutto indistintamente il personale di terra e di mare.

Dopo aver esaminato le singole voci del bilancio, la relazione rileva che, malgrado tutte le economie conseguite, l'esercizio chiude con una

perdita di		L. 832.513.75
la quale però, tenuto conto dell'utile del precedente esercizio di		» 792.600.19
si riduce a		» 39.913.56

che si propone di portare a conto nuovo.

Approvata all'unanimità la Relazione e il Bilancio, l'Assemblea ha rieletto i Consiglieri uscenti per compiuto biennio, ed ha confermato il Gr. Uff. Giovanni Alberti Consigliere cooptato. Ha pure riconfermato il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio d'Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea ha riconfermato le cariche sociali.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del Natale di Roma a Trieste

La giornata fatidica

L'Italia fascista celebra oggi la solennità che idealmente la congiunte alle glorie di Roma. Narrano le antiche storie che i Romani celebravano il giorno natale dell'Urbe con festività e canti giocondi nella pace dei campi fioriti. Nella celebrazione fascista v'è oggi indubbiamente qualcosa di più: la festa della romanità è divenuta, per volontà del Duce, festa del lavoro italiano e festa della nuova primavera, della gioventù italica. Ogni anno il Natale di Roma saluta nuove opere che il Regime ha creato per la prosperità e la grandezza del Paese, opere che sono vanto e onore dei lavoratori italiani; ogni anno il Natale di Roma saluta le nuove schiere giovanili che entrano nei ranghi del Fascismo; ogni anno i mille e mille dopolavoristi d'Italia, come il popolo dell'antica Roma, solennizzano il giorno natale con rito festoso in faccia agli aperti orizzonti, facendo echeggiare l'aria di primavera degli inni gloriosi della Patria e della Rivoluzione.

Così anche in questo Anno IX, fecondo di nuove opere e glorioso di nuovi, magnifici ardimenti, si ripeterà nelle cento città e nelle mille e mille borgate d'Italia il solenne rito fascista. Sono vicini ancora a noi i tempi in cui la festa del lavoro era in Italia negazione e vergogna, in cui il canto dei lavoratori asserviti a esotiche dottrine disgregatrici, era offesa alla Patria, ai suoi figli migliori e ai suoi ideali più eccelsi; vicini i tempi e pur tanto lontano da noi il ricordo. Oggi, nel giorno di Roma, la festa del lavoro è veramente festa del lavoratore italiano che della Patria canta gli inni e alla Patria guarda come alla grande Madre, con occhi d'amore, festa che è unione di spiriti e d'intenti per la conquista della più grande vittoria.

Lo Stato italiano ha saputo creare per il suo popolo lavoratore il più grande monumento economico che la storia ricordi. Per la prima volta nella storia degli ordinamenti sociali i lavoratori hanno, nella Carta del Lavoro, un proprio statuto che tutti eleva moralmente, a qualunque categoria essi appartengano, sieno essi lavoratori intellettuali, tecnici o manuali, che li toglie all'arbitrio e agli eccessi, che fissa per essi quella somma di diritti e di doveri atta a permettere una più utile manifestazione della loro attività. La Carta del Lavoro è un monumento insigne: essa illumina a perpetuo monito i torbidi riflessi del recente passato, guida e alimenta la fervida operosità del presente, accende l'avvenire di speranze, di potenza e di gloria. Celebrando la festa del lavoro italiano il lavoratore compie un rito di gratitudine e di devozione all'Italia fascista.

Accanto alle schiere dei lavoratori si adunano oggi nelle piazze le coorti della nuova giovinezza della Patria, per la V Leva fascista. La primavera italica saluta così nel giorno di Roma, due riti sacri all'Italia e al Fascismo. E un'onda nuova di giovani Camicie nere saluta nel nome del Re e del Duce la gran Madre immortale, nata da Roma e rinnovellata nel suo spirito eroico.

L'invito del Partito

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Tutti i fascisti sono invitati a partecipare alla celebrazione della Leva Fascista che avrà luogo oggi alle 11 in Piazza Unità. Per tutta la giornata è prescritta la Camicia nera.

Oggi, martedì, Natale di Roma, alle 17, avrà logo l'inaugurazione del Circolo Rionale Fascista di Servola, che si intitola a Luigi Casciana.

Parteciperanno alla semplice cerimonia il Segretario federale con il Direttorio, le Consulte dei Circoli Rionali con i gagliardetti e le rappresentanze dei soci e tutte le organizzazioni fasciste di Servola. Tutti i camerati residenti nella zona sono invitati a prendere parte all'inaugurazione.

In serata poi, alle 20, avrà luogo in sala Banelli un concerto vocale sostenuto dal coro del Circolo stesso.

La V Leva fascista

Il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. dott. Puerari ha dato le seguenti disposizioni per la Leva fascista, che si svolgerà oggi, nella ricorrenza del Natale di Roma:

Tutti gli Avanguardisti di leva della provincia converranno in questa sede non prima della mattina del 21 ed entro le 10, e convergeranno in piazza Verdi per inquadrarsi in coorte di formazione, agli ordini del capomanipolo sig. Luigi Tommasini, comandante la 299.a Legione Avanguardisti «L. Morara-Sassi».

Il trasporto ferroviario degli Avanguardisti verrà effettuato gratuitamente. I reparti inquadrati si presenteranno alla stazione di partenza muniti di un elenco nominativo in duplice copia e gli Avanguardisti isolati presenteranno la tessera di riconoscimento per l'anno IX dell'Opera Nazionale Balilla.

Gli Avanguardisti rientreranno in sede nella giornata stessa e dovranno essere accolti con grande festosità da parte delle organizzazioni giovanili dei Comuni.

In caso di pioggia, la cerimonia avrà luogo alla stessa ora e con le stesse modalità al Politeama Rossetti.

Per gli ufficiali della Milizia

Il Comando della 58.a Legione comunica: Tutti i signori ufficiali dipendenti, nei quadri e nella riserva, residenti a Trieste (ad eccezione di quelli addetti all'inquadramento dei reparti giovanili), sono comandati di partecipare oggi alla celebrazione della V Leva fascista, che si svolgerà alle 10.45 in piazza dell'Unità. Gli ufficiali soprandicati dovranno pertanto trovarsi alle ore 10.30 precise, in grande uniforme, a sinistra del palco delle autorità, nella predetta piazza, eretto per l'occasione, e presentarsi all'aiutante maggiore in prima della Legione.

Comando M.D.A.T. Tutti gli ufficiali nei quadri della V.a Legione M.D.A.T. sono comandati a presenziare oggi, martedì alla cerimonia per il Natale di Roma, in piazza dell'Unità, nel posto stabilito per gli ufficiali della Milizia.

L'Associazione combattenti invita tutti i soci a partecipare alla quinta leva fascista che si terrà oggi alle 11 in piazza Unità.

Comando IV Coorte Avanguardisti. Oggi, alle ore 7, adunata presso i rispettivi comandi di Centuria. Gli Avanguardisti di leva interverranno con il bracciale bianco. Divisa di parata con cordelline.

Avanguardisti II centuria marinara «Aldo Ivancich». Oggi alle ore 8.15 adunata di centuria in divisa.

Società Ginnastica. Oggi, alle 10.45, in Piazza della Borsa i soci si radunano per prendere parte alla cerimonia della V.a leva fascista. Vi assisterà il consiglio direttivo con la bandiera sociale.

La sezione escursionisti, i soci e le loro famiglie si trovino alle 15 in piazza Goldoni per prendere parte all'adunata dopolavoristica che si svolgerà in occasione del Natale di Roma sul colle del Cacciatore.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a trovarsi alle 10.30 in sede sociale per recarsi col vessillo sociale alla manifestazione per la V Leva fascista.

Il C. R. F. Mario Trevisan all'inaugurazione del Circolo rionale di Servola. Oggi alle 16 gli squadristi, la Consulta ed i soci del Circolo sono invitati a trovarsi in sede per muovere alla volta di Servola, dove si inaugurerà il Circolo rionale fascista «Luigi Casciana». E' prescritta la camicia nera.

La manifestazione escursionistica del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale invita tutti i sodalizi cittadini a prendere parte alla manifestazione escursionistica che avrà luogo oggi nel pomeriggio in occasione della celebrazione del Natale di Roma al Cacciatore.

Il ritrovo di tutti i dopolavoristi con i loro familiari è fissato alle 15 in piazza Goldoni, da dove accompagnati dalle bande dopolavoristiche si incammineranno per il viale XX Settembre, Boschetto al Cacciatore.

Naturalmente la manifestazione avrà luogo solamente nel caso che il cielo non sia coperto.

G.E.M.M.A. I soci, loro familiari e simpatizzanti sono invitati oggi alle 15 in piazza Goldoni per partecipare alla manifestazione dopolavoristica che si terrà al Cacciatore.

Il Dopolavoro Aziendale dei servizi elettricità, gas e acqua invita i propri associati a prender parte alla grande manifestazione escursionistica con meta al Cacciatore, indetta dal Dopolavoro provinciale in occasione della ricorrenza del Natale di Roma. Il ritrovo è fissato per le 15 in piazza Goldoni.

Associazione Sportiva Sempre Avanti. La società invita tutti i soci a trovarsi oggi alle 14.30 in sede per recarsi alla manifestazione dopolavoristica che si terrà al Cacciatore.

Circolo Impero. Tutti i soci, familiari e simpatizzanti sono invitati oggi alle 15 in piazza C. Goldoni per pender parte alla grande manifestazione dopolavoristica che si terrà al Cacciatore per celebrare il Natale di Roma e la festa del lavoro.

G. S. Pasubio. Tutti i soci devono trocarsi in piazza Garibaldi alle 14.30 per partecipare alla grande manifestazione dopolavoristica.

Dopolavoro Tranviario Tutti i tranvieri liberi dal servizio sono invitati a partecipare alla manifestazione escursionistica indetta dal Dopolavoro provinciale e di trovarsi in piazza Goldoni per proseguire al Cacciatore, dove avrà luogo la riunione.

Gruppo Escursionista Giuseppe Sillani. I soci sono invitati a trovarsi in sede sociale alle 15 per recarsi alla manifestazione escursionistica indetta dall'O. N. Dopolavoro al Cacciatore.

Pubblico Impiego. Gli organizzati dell'Associazione del pubblico impiego sono invitati a prendere parte, possibilmente insieme alle loro famiglie, alla grande manifestazione dopolavoristica al Ferdinandeo (Cacciatore) dove alle 16.30 verrà solennemente commemorata la storica data. L'adunata è fissata per le 15 in piazza Goldoni. Qui gli organizzati si incolonneranno dietro al labaro dell'Associazione muovendo poi alla volta del Cacciatore insieme agli altri sodalizi.

Dopolavoro Sindacale Rivenditori Ambulanti. I rivenditori ambulanti sono invitati a trovarsi oggi alle 15 in piazza Goldoni da dove si partirà per la gita indetta dal Dopolavoro provinciale. Ai partecipanti verrà distribuito gratuitamente una coccarda tricolore con una miniatura raffigurante il Duce.

G. E. Virtus. Oggi alle 14 tutti i soci sono convocati in sede per partecipare alla manifestazione dell'O. N. D. al Cacciatore.

Dopolavoro della Mutua fra Impiegati. Tutti i soci e loro familiari sono invitati a trovarsi domani alle 15 in piazza Goldoni presso i chioschi delle Cooperative operaie per prendere parte alla grande manifestazione commemorativa del Natale di Roma al Cacciatore.

Circolo Impiegati Commerciali. Tutti i soci sono invitati a partecipare alla grande manifestazione dopolavoristica; ritrovo alle 15 presso la sede. Tutti gli escursionisti sono comandati di trovarsi alle 16.30 presso il Ferdinandeo, al Cacciatore.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi sono sospese le lezioni di lingua che vengono rimandate a domani dalle 20 alle 21. Alle 15 tutti i dopolavoristi bancari sono invitati di trovarsi con le loro famiglie in piazza Goldoni per partecipare all'escursione al Cacciatore.

Società Triestina della Vela. I soci sono invitati di partecipare all'escursione al Cacciatore che avrà luogo oggi, 21 aprile. Adunata alle 15 in piazza Goldoni: tempo permettendo.

Le celebrazione alla Scuola di avviamento «G. Parini». Il Natale di Roma fu commemorato alla Scuola di avviamento al lavoro «G. Parini» con semplice solennità. Alunne e alunni furono raccolti nella palestra della scuola. La cerimonia si aperse col canto degli inni della Patria, dopo di che, ad invito del direttore signor Zumin, la signorina Tedeschi tenne un discorso ricordando la fondazione di Roma, la potenza di Roma imperiale, di Roma papale e della terza Roma. Ricordò, infine, le glorie della nuova Italia per terra, sul mare e nel cielo, e colse l'occasione per consegnare all'alunno Adriano Ritossa il premio conferitogli per aver svolto il miglior compito sulla Crociera atlantica. Chiuse inneggiando all'Italia, al Re, al Duce, dopo di che gli alunni sfilarono salutando la bandiera.

Il contratto dei marittimi sarà commentato oggi agli interessati

L'on. dott. Ugo Barni, commissario ministeriale per la Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria, ha disposto che per il 21 aprile, Festa del Lavoro, in tutti i centri marittimi vengano convocate le Assemblee della gente del mare per illustrare e commentare agli organizzati il nuovo contratto di lavoro per gli equipaggi della marina da carico. Nei centri di maggiore importanza dette assemblee saranno presiedute dai membri del Direttorio Nazionale e dai capi uffici della Confederazione.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Si avvertono tutti i Giovani fascisti inscritti al corso di preparazione al pilotaggio che mercoledì 22 corr. alle 19, avrà luogo nella saletta della Federazione provinciale (piazza Verdi 1) la seconda lezione teorica che sarà tenuta dall'ing. Sergio Rossi.

S. A. R. il Duca delle Puglie ritornato a Trieste

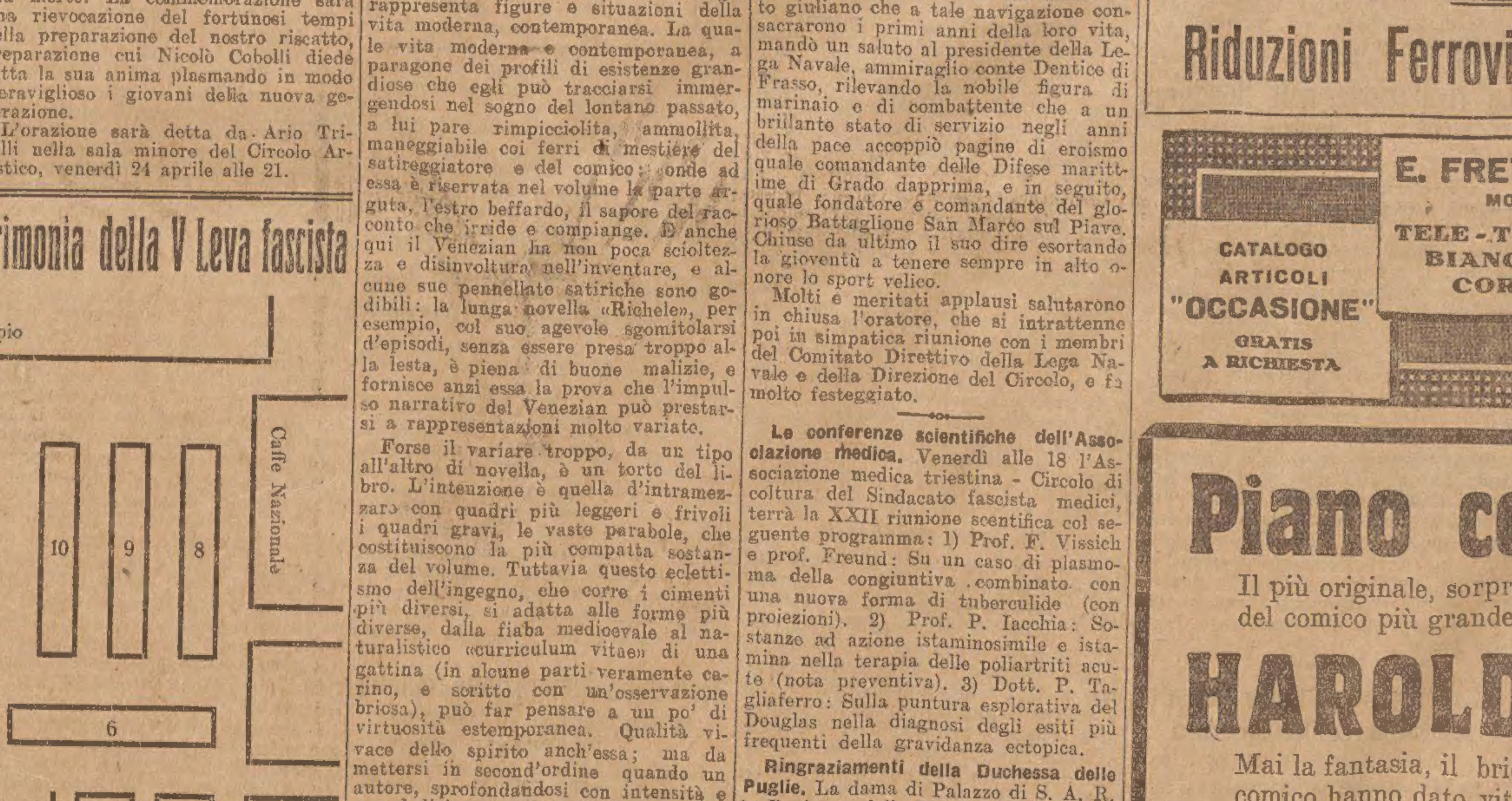
Iermattina, proveniente da Torino ove aveva partecipato ai funerali del Duca di Genova, ha fatto ritorno a Trieste S. A. R. il Duca delle Puglie, accompagnato dal col. Volpini, suo aiutante.

Nel trigesimo della morte di Nicolò Cobolli

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I., commemorerà Nicolò Cobolli, compianto benemerito suo socio, nel trigesimo della sua morte. La commemorazione sarà una rievocazione dei fortunosi tempi della preparazione del nostro riscatto, preparazione cui Nicolò Cobolli diede tutta la sua anima plasmando in modo meraviglioso i giovani della nuova generazione.

L'orazione sarà detta da Ario Tribelli nella sala minore del Circolo Artistico, venerdì 24 aprile alle 21.

Piano di schieramento per la cerimonia della V Leva fascista



LEGGENDA: 1) Palco autorità; 2) Rappresentanza Milizia V. S. N.; 3) Rappresentanza R. Esercito; 4) Signori Ufficiali del R. E. in congedo e Ufficiali della M. V. S. N.; 5) Rappresentanze; 6) Coorte Avanguardista di leva; 7) Fasci Giovanili di Combattimento; 8) Piccole Italiane; 9) 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan»; 10) 298.a Legione Balilla «U. Polonio»; 11) Giovani Italiane; 12) 299.a Legione Balilla «L. Casciana»; 13) 640.a Legione Balilla «S. Sergio».

Le "Dodici novelle,, di Giulio Venezian

Se un uomo come Giulio Venezian, di vita studiosa, raccolta, tutta dedicata alla musica e alla filosofia della musica, a sessant'anni si sente preso dal bisogno di novellare, e vi si arrende, e vi persevera, con diletto dello spirito, fino a formare un volume di quattrocento pagine, ciò vuol dire che qualche cosa s'era accumulata in lui, e fervera, e chiedeva d'essere raccontata. Esperienza della vita? Attività creatrice della riflessione e dell'immaginazione? L'una e l'altra avevamo potuto attenderci: ma che quest'ultima nel Venezian prevalga, per quanto egli si dimostri tutt'altro che inesperto del vivere, e metta in seconda linea la rappresentazione diretta di casi quotidiani, non ci può meravigliare. Appunto per essere egli un uomo di abitudini appartate, studiose e meditative, è naturale che si sia asuefatto al lavoro interno dell'immaginazione e ne abbia quasi inconsciamente esercitato le attitudini e accumulato i tesori.

Quello che ci sorprende, già alla lettura delle due o tre prime novelle del volume pubblicato dalla «Celvi», è la grande sicurezza del narratore. Egli procede sopra piani ben delineati, di ampio sviluppo, che gli si riempiono naturalmente di sostanza, e dove nulla è inconfessato o superfluo per l'andamento del racconto e per la ragione ideale che vi si svolge. Questa sicurezza non vuol dire speditezza. Il Venezian non è di quegli autori che amano avanzare rapidamente per scorci: egli svolge le cose in pieno, eseguisce tutto, dice tutto, è portato dalla natura a un fare largo, abbondante. Nondimeno in questa maniera, che è la lunga, si mantiene proporzionato ed armonico. Egli può non essere molto moderno; ma non vi sono in lui inesperienze di scrittore. Lo si segue come un uomo che trova una ricca vena di immaginazione per tutto quanto gli si affaccia man mano che egli colora i suoi disegni narrativi.

Diversi sono i tipi delle sue novelle. Quello che egli predilige è il tipo della novella dotta, che premette una coltura, una facoltà di rappresentare e di ricostruire su dati di scienza. Alcune sono rievocazioni degli uomini primitivi, dei sentimenti primitivi di un'umanità giovane e ancora selvaggia su la faccia della terra: genere che fu in voga trent'anni fa, quando i Rosny scrivevano «Egrimeh», «Vamireh», deliziosi racconti della preistoria, e che sedusse poi tanti autori fino a Jack London. Altre di tali novelle si proiettano su lo scenario delle civiltà fastose d'Oriente, tra barbarie ed esasperata corruzione, nel rimescolamento confuso delle genti: genere che avevano molto amato Villiers de l'Isle-Adam e lo stesso Flaubert, e che ebbe le sue ultime propaggini nei romanzieri di Bisanzio, Jean Lombard e Paul Adam, e nella «Salomé» di Oscar Wilde. Il Venezian obbedisce ancora al richiamo di quell'orientalismo: ma non solo per i suoi colori lussureggianti, bensì anche perchè esso gli permette certe immagini universali di umanità, così su la scala della virtù come su quella della depravazione.

A questo gruppo si può associare anche quello che è il più lungo, ma anche il più bello, fra tutti i racconti del libro: «Elifelet». Esso è costruito sopra un largo e solenne pedale d'ispirazione biblica, e ascende in certe pagine a tale elevatezza di poesia da dare quell'impressione di musica d'organo, che riempie e dilata l'anima, della quale soltanto autori di qualità superiori sono capaci. Il nobile Elifelet, illuminato custode della purità della Legge, è caduto da ricchezza, onore e finezza di studi alle condizioni di schiavitù più miseranda: unico schiavo di un oscuro tessitore, Alaf, che possiede uno schiavo per la prima volta, e lo tiene incatenato al telaio in un bugigattolo senza luce, lo sfrutta, lo nerba, lo angustia, lo affama, con tutta la sua avarizia inasprita dai sacrifici che gli è costato questo acquisto di un uomo. Tutta la novella è molto bella: ma la descrizione di questa schiavitù, di questa sommissione paziente d'un'anima alta e grande, ha un soffio di poesia e una profonda verità insieme, che fanno pensare altrettanto al libro di Giobbe quanto a certi personaggi più che umani che paiono umani nei libri di Tolstoi. Come nel poema biblico, c'è una luce interiore che vince ogni estremità della tristezza; e come nel grande romanziere russo, gli atti, i pensieri, i sentimenti del personaggio sembrano l'immediata emanazione della natura.

In «Elifelet» il novelliere accompagna il suo protagonista in tutte le vicende della vita, dalla gioventù alla morte: e questo gli piace anche in altri suoi racconti, sia che egli segua il filo di un carattere o il filo di un destino. Non esclusi i racconti dov'egli rappresenta figure e situazioni della vita moderna, contemporanea. La quale vita moderna e contemporanea, a paragone dei profili di esistenze grandiose che egli può tracciarsi immergendosi nel sogno del lontano passato, a lui pare rimpicciolita, ammollita, maneggiabile coi ferri di mestiere del satireggiatore e del comico: onde ad essa è riservata nel volume la parte arguta, l'estro beffardo, il sapore del racconto che irride e compiange. E anche qui il Venezian ha non poca scioltezza e disinvoltura nell'inventare, e alcune sue pennellate satiriche sono godibili: la lunga novella «Richele», per esempio, col suo agevole sgomitolarsi d'episodi, senza essere presa troppo alla lesta, è piena di buone malizie, e fornisce anzi essa la prova che l'impulso narrativo del Venezian può prestarsi a rappresentazioni molto variate.

Forse il variare troppo, da un tipo all'altro di novella, è un torto del libro. L'intenzione è quella d'intramezzare con quadri più leggeri e frivoli i quadri gravi, le vaste parabole, che costituiscono la più compatta sostanza del volume. Tuttavia questo eclettismo dell'ingegno, che corre i cimenti più diversi, si adatta alle forme più diverse, dalla fiaba medioevale al naturalistico «curriculum vitae» di una gattina (in alcune parti veramente carino, e scritto con un'osservazione briosa), può far pensare a un po' di virtuosità estemporanea. Qualità vivace dello spirito anch'essa; ma da mettersi in second'ordine quando un autore, sprofondandosi con intensità e con dedizione assoluta in un soggetto a lui caro, ha saputo raggiungere le stupende armonie interiori della novella di «Elifelet». Essa è un'ardua misura, anche per le altre cose di Giulio Venezian. Forse, come superiore a tutto (e benchè altri racconti, dalla maniera grave, la facciano presentire in potenza e vi conducano), essa potrebbe formare volume a sè. E forse anche lo farà: perchè è di quelle novelle che, di solito, conoscono le ristampe e le traduzioni.

b.

Seduta della Commissione di revisione in sede della Federazione del Partito

Domani sera, mercoledì, alle 21, in sede del Partito si riunisce la Commissione di Revisione.

La medaglia d'oro dell'O. N. B. al dott. Perusino e ai Prefetti di Pola e Fiume

ROMA, 20

L'Opera Nazionale Balilla, tra alcune onorificenze conferite da S. E. il Capo del Governo in occasione del Natale di Roma in favore dei benemeriti dell'Opera, dà notizia della medaglia d'oro di benemerenza concessa al nostro Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, a S. E. il Prefetto di Pola on. Leone Leone e a S. E. il Prefetto di Fiume dott. Antonio De Biase.

La distinzione è un lusinghiero non comune riconoscimento per l'attività svolta in favore delle organizzazioni giovanili fasciste, per cui al dott. Perusino e ai Prefetti dell'Istria e di Fiume facciamo le nostre più vive congratulazioni.

Un busto di Italo Svevo sarà scoperto al Giardino Pubblico

Domenica prossima al Giardino Pubblico sarà inaugurato un busto a Italo Svevo, opera dello scultore concittadino Giovanni Mayer, offerto alla città dalla famiglia. Lo scultore, che fu sempre molto vicino e amico dell'illustre scrittore, è riuscito magnificamente a riprodurre nel bronzo le sembianze dell'amico.

La famiglia consegnerà il busto al Podestà e il prof. Pasini terrà un breve discorso commemorativo.

In occasione dello scoprimento del busto sarà anche pubblicato un fascicolo contenente i riassunti delle ultime critiche italiane, tedesche, anglo-americane, sulle nuove edizioni, sulle traduzioni dei romanzi e delle novelle.

Molti amici e concittadini converranno certamente domenica al Giardino Pubblico per onorare la memoria dell'illustre scomparso.

I nuovi refettori dell' American Tobaco Company

In seguito a interessamento dei Sindacati fascisti e al pronto consenso della Direzione dei Magazzini Generali, la Ditta American Tobaco Company ha provveduto ai necessari lavori d'adattamento dell'Hangar 19 per l'apertura nello stesso i due refettori e per la costruzione di due ampie scale d'accesso ai locali di lavoro, in ausilio della vecchia scala che non presentava sufficienti caratteri di comodità e sicurezza. I lavori ebbero già la visita dell'on. Vecchini e del vicesegretario Bruno Carletti.

Oggi, in occasione della festa di Roma e del lavoro, con l'intervento del direttore dell'azienda e del camerata Fontanon, segretario del Sindacato addetti alla manipolazione tabacchi, i nuovi locali verranno inaugurati con semplice e intima cerimonia.

"Bianche vele sul mare,, nella conferenza del prof. Corzetto

Sabato sera nella sala maggiore del Circolo della Marina Mercantile, letteralmente gremita, il prof. Corzetto, di Genova, auspice la locale sezione della Lega Navale Italiana, ha tenuto una conferenza sul tema «Bianche vele sul mare». Erano presenti del comitato direttivo della Lega Navale: l'architetto Berlam e signora, il capitano Fragiacomo, il capitano de Manincor, il segretario dott. Premuda, il tesoriere Zuculin, nonchè il cav. Pucci per il presidente assente. Notammo pure la Direzione del Circolo della Marina Mercantile, numerose personalità del ceto marinaro e degli istituti scolastici cittadini, rappresentanze della Capitaneria di Porto, della Federazione Armatori, dell'Unione Marinara Italiana e delle società sportive e nautiche della città.

L'oratore ha esordito parlando della evoluzione storica della vela, illustrandola con riuscite e interessanti diapositive. Soffermatosi quindi sui vari tipi di navi a vela e sulla nomenclatura tecnica delle parti componenti la velatura, è passato ad animare con colorita e appropriata parola la vita a bordo dei grandi velieri durante le lunghe navigazioni ed a ritrarre al vivo in lirico volo le emozioni e le gioie che dà lo sport della vela.

Rilevata infine l'importanza che la navigazione velica ebbe in passato nella formazione del vero armatore e nominati alcuni esponenti dell'armamento giuliano che a tale navigazione consacrarono i primi anni della loro vita, mandò un saluto al presidente della Lega Navale, ammiraglio conte Dentice di Frasso, rilevando la nobile figura di marinaio e di combattente che a un brillante stato di servizio negli anni della pace accoppiò pagine di eroismo quale comandante delle Difese marittime di Grado dapprima, e in seguito, quale fondatore e comandante del glorioso Battaglione San Marco sul Piave. Chiuse da ultimo il suo dire esortando la gioventù a tenere sempre in alto onore lo sport velico.

Molti e meritati applausi salutarono in chiusa l'oratore, che si intrattenne poi in simpatica riunione con i membri del Comitato Direttivo della Lega Navale e della Direzione del Circolo, e fu molto festeggiato.

Le conferenze scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì alle 18 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXII riunione scentifica col seguente programma: 1) Prof. F. Vissich e prof. Freund: Su un caso di plasmoma della congiuntiva combinato con una nuova forma di tuberculide (con proiezioni). 2) Prof. P. Iacchia: Sostanze ad azione istaminosimile e istamina nella terapia delle poliartriti acute (nota preventiva). 3) Dott. P. Tagliaferro: Sulla puntura esplorativa del Douglas nella diagnosi degli esiti più frequenti della gravidanza ectopica.

Ringraziamenti della Duchessa delle Puglie. La dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha risposto al Consiglio Nazionale Donne Italiane:

«Mi è grato incarico comunicare a codesto spett. Consiglio, che S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha molto gradito i meravigliosi fiori e sentitamente ringrazia per il cortese atto di omaggio».

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La conferenza del console gen. Diamanti sull'irredentismo slavo

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati rammenta ai camerati che giovedì prossimo, 23 aprile, il console generale Filippo Diamanti terrà in sala Littorio, alle 20.30 precise, una conferenza sul tema «L'irredentismo slavo verso la Venezia Giulia è un assurdo». Data l'importanza del tema della conferenza e la fama dell'oratore, si è certi che i camerati interverranno numerosi.

La conferenza su Strawinsky con esecuzioni fonoelettriche di brani sinfonici

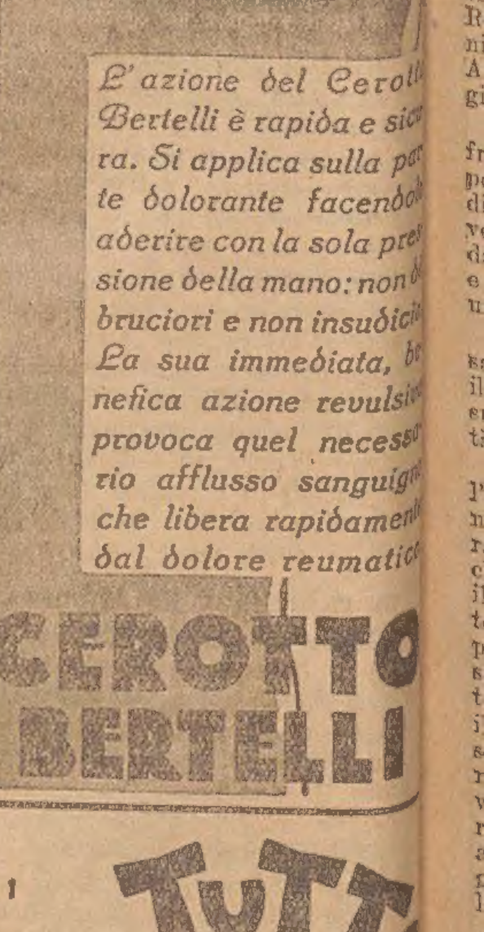
La conferenza che Mario Nordio terrà giovedì sera alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico su «Igor Strawinsky e la sua musica rivoluzionaria» avrà un'attrattiva del tutto particolare. Allo scopo di preparare efficacemente il pubblico nostro alla musica del grande musicista russo tanto ammirata e discussa dovunque e ancora così poco nota fra noi, il conferenziere ha avuto la felice idea di illustrare la sua parola con l'esecuzione di alcuni caratteristici brani di composizioni strawinskyane. Ma ben poco risalto avrebbero le creazioni sinfoniche del maestro attraverso una modesta esecuzione pianistica, per cui brani dell'«Uccello di fuoco» e di altri lavori dello Strawinsky saranno fatti sentire al pubblico attraverso a un armonioso radio-grammofono con altoparlante elettrodinamico «Voce del padrone», messo gentilmente a disposizione dal signor Mario Chicco, rappresentante della Casa nella nostra città. Una innovazione quanto mai originale, che incontrerà certamente il favore del pubblico e che conferisce un'attrazione singolare all'interessante conferenza del chiaro collega nostro.

Il concorso coloniale per le scuole medie. Per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista (Gruppo Universitario Fascista) e col pieno consenso del Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara, è aperto tra gli alunni delle scuole medie di Trieste, a scopo di propaganda coloniale, un concorso per la delineazione a colori dil una cartina geografica delle nostre colonie o di parti delle medesime (scala 1: 150.000, formato: tra 20 per 20 e 50 per 50).

Il concorso è aperto a tutti gli alunni delle scuole medie superiori e a quelli della IV e V classe ginnasiali; della IV classe dell'Istituto tecnico e dell'Istituto Magistrale inferiore e della terza classe della scuola complementare. La durata del concorso è di tre settimane a decorrere dalla data del presente bando (20 aprile 1931, IX).

I premi consistono in tre importi di denaro (lire 150, 100 e 50) e in venti libri (atlante delle colonie, annuario coloniale, opere del Cesari, del Corradini ecc.) Ogni cartina dovrà recare a tergo il nome e cognome del suo autore, la classe e la scuola a cui egli appartiene. Il verdetto della Commissione sarà inap

Il verdetto della Commissione sarà inappellabile.



FUMATORI
curate l'igiene della bocca con il
METODO
BI-OXYNE
SCIENTIFICO E MODERNO

Il Metodo BI-OXYNE, adottato da igienisti e odontoiatri, consiste nell'impiego simultaneo delle due polveri dentifricie, bianca e rosa, BI-OXYNE.

La bianca, saponacea, alcalina, sopprime le materie grasse che rivestono i denti e le gengive; arresta le fermentazioni, causa della carie. La rosa, antisettica, distrugge il tartaro e i microbi della bocca, ed imbianca i denti.

Presso i migliori PROFUMIERI - FARMACISTI

VISITATE
LA XII[A] FIERA DI MILANO
Il più grande e completo Mercato d'Italia
Tutti i prodotti per tutti i consumi
La più alta espressione
della rinascita economica Italiana
Riduzioni Ferroviarie del 50%

E. FRETTE E C.
MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE
CORREDI
CATALOGO
ARTICOLI
"OCCASIONE"
GRATIS
A RICHIESTA
Filiale di
TRIESTE
Via Mazzini, 30
Telefono 40-22

Piano coi piedi!
Il più originale, sorprendente, movimentato film del comico più grande:
HAROLD LLOYD
Mai la fantasia, il brio, lo spirito del celebre comico hanno dato vita e situazioni più divertenti di quelle che si susseguono in questo capolavoro di umorismo.
SUPERPRODUZIONE «PARAMOUNT»
Domani al
Teatro NAZIONALE

ASTERISCHI

Il dono del mattino

Il giornale è come una vasta tavolozza di colori, dove articoli, telegrammi, cronache, pubblicità portano le tinte calde, smaglianti, fredde, opache, lucide, vivide, che l'occhio del lettore subito identifica e colloca in giusta luce nel quadro. Le gravi tinte naturali di articoli economici-statistici, quelle più varie ma distinguibilissime degli scritti politici, il giallo, il verde e giù di lì, degli sports, l'argenteo delle cronache mondane, l'aureo colore della pubblicità dove tutto è grande e insuperabile, il violetto, il bleu, il grigio dei resoconti dei Tribunali e dei verbali di Questura, quel mezzo arcobaleno che è la così detta cronaca bianca, nonchè il nero... della cronaca nera, danno alla tavolozza che ad ogni dì si rinnova, la giusta armonia che piace a tutti gli occhi.

Mancavano fino ad ora alcune tenere mezze tinte per i chiaroscuri, quelle lievi velature di colore che dànno luce ed aria al quadro, e sono venuti gli «Asterischi» con i loro rosa pallidi, i languidi cilestrini, i verdi smeraldo, gli azzurri-occhi di innamorata, l'alluminio, sotto la luna; con i loro colori di cieli stellati, di alghe marine, di sete e di rasi. È l'opera che ogni notte mani pazienti ed occhi attenti compongono, esce così più viva e più completa che mai. E il lettore i cui occhi sono da poco aperti dopo il giusto sonno, per evitare di doverli aprir troppo o di sentirli feriti da tinte violente, cerca per prima cosa gli «Asterischi» e li legge con sereno compiacimento. Sono i dolci colori della vita che salutano, ad ogni levar di sole, uomini e donne; sono i sorrisi, sono le cose belle, le piccole graziose ingenuità che fanno il caffè-latte più dolce. Dopo, con le preoccupazioni della giornata gli altri colori possono ben venire, tanto non offendono più la pupilla resa meno sensibile dal sole. Ma le tenui tinte degli «Asterischi» sono il primo dono del mattino.

I quadri d'arte Bielska al Politeama Rossetti

Un magnifico successo ha riportato ieri al Politeama Rossetti la nuova Compagnia dei quadri d' arte Bielska. Le suggestive, davvero artistiche visioni presentate e in particolare «Nostalgia hawaiiana», «Broadway», «Foglie d'autunno» «Catalana», hanno destato schietta ammirazione. Grandi applausi alla flessuosa Wanda Bielska, all'ottima cantante Edda Ardhyts, alla brillante eccentrica Rosita Veris e alle dieci attraenti «Mandragola - girls». Molto ammirati gli sfarzosi costumi.

Il ritratto di Jack La Bolina

Jack La Bolina, il comandante Vecchi, il coltissimo e popolarissimo scrittore di cose marinare che ebbe l'affetto e il rispetto di tre generazioni, è oggi uno dei più vecchi italiani viventi. Egli ha quasi novant'anni. Ma è ancora molto solido, molto in gamba: e lo si vede dalle fotografie del ritratto che testè gli fu fatto a Roma da un valoroso artista triestino, il pittore Argio Orell. Bel ritratto dev'essere: pieno di carattere; osservato finemente in tutto il ricco movimento di sbozzature nel quale il tempo è venuto modellando la testa intelligente ed energica dell'uomo di mare. «E' un caro uomo — scrive di lui l'Orell — pieno di brioso spirito lieto e di sapienza fresca; non conosco un giovane d'oggi così fresco e brillante. Egli ha una memoria fantastica delle cose lontane: parla, per esempio, della battaglia di Lissa e degli uomini di quel tempo come se fossero di ieri, e sa storie in tutti i campi, a racconta da toscano.» Si ricorda perfettamente di Trieste, dove egli ebbe care amicizie e scrisse più volte, di vari problemi, e con la sua altissima competenza, nella *Rivista Marittima*, diretta allora dal capitano Resmini. Jack La Bolina è rimasto soddisfattissimo del quadro dell'Orell, e lo chiama «il suo pittore»: benchè abbia avuto ritratti da molti artisti del suo tempo, anche dai maggiori, e tra questi da un altro triestino, Isidoro Grünhut, che viveva a Firenze. E' noto che il Grünhut, già artista molto reputato, morì nel 1896 a trent'anni. Jack La Bolina è uno dei pochi che abbiano quadri di lui: ne possiede parecchi nella sua casa a Forte dei Marmi. «Il nostro bravo gobbo — egli dice sospirando — beveva troppo e non mangiava più; perciò morì presto e male». La vegeta vecchiezza del celebre scrittore di cose del mare fa pensare che egli abbia seguito la ricetta opposta.

Onorificenza

Con vivissima soddisfazione facciamo oggi i rallegramenti più cordiali per l'onore conferitogli, a un caro collega nostro, il dott. Gino Villa-Santa, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per il suo magnifico passato di soldato non meno che per i suoi meriti giornalistici. Uscito da una eroica famiglia sarda, a sedici anni Gino Villa-Santa s'è arruolato volontario guadagnandosi sul campo due croci al merito di guerra. E oggi, tra i più giovani compagni nostri di lavoro, copre nella famiglia del *Piccolo* per virtù d'ingegno e di preparazione, un posto di delicata responsabilità. Lieti del lusinghiero riconoscimento conferitogli, ci felicitiamo cordialmente con Gino Villa-Santa e gli facciamo ogni migliore augurio.

Nozze fasciste

Il giovane Podestà di Canfanaro d'Istria, Bruno Afri, fascista della primissima e universitario del G. U. F. istriano, ha coronato il suo sogno d'amore conducendo sposa la gentile signorina Anna Politeo, benemerita per la sua attività di insegnante. Alla giovane coppia giungano i nostri fervidi auguri.

Le pensioni ai marittimi

La Delegazione giuliana dell'Associazione Nazionale Fascista della Gente del Mare comunica: Alcuni marittimi si sono rivolti sia alla sede centrale della nostra Confederazione, sia direttamente alla Cassa invalidi della M. M., allo scopo di ottenere sollecitamente le variazioni sui libretti di pensione relativi ai miglioramenti recentemente apportati da un decreto legge. Si pregano le parti interessate di astenersi da tali solleciti non potendo gli uffici competenti dar corso a tali domande, mancando tuttora al decreto legge l'approvazione del Senato e la sua pubblicazione nella «Gazzeta Ufficiale». La Cassa invalidi provvederà non appena possibile all'immediata regolarizzazione dei libretti liquidando sulla base delle nuove disposizioni le relative pensioni.

Corso di contabilità industriale. Domani, mercoledì, alle 18.30, verrà aperto nella sede dell'Istituto per le Piccole Industrie, in via Lazzaretto Vecchio 26, il corso combinato di contabilità industriale e di diritto cambiario e tributario, organizzato dall'Istituto per iniziativa dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia. Tutti gli artigiani e piccoli industriali, e i loro addetti, che si sono inscritti a questo corso, sono invitati a presentarsi all'ora indicata all'inizio del corso.

Le imponenti onoranze funebri al comm. Domenico Stagni

POLA, 20

I polesi non ricordano onoranze funebri rese ad uno dei propri figli, simili a quelle tributate al venerando patriota, soldato di tutte le battaglie per la redenzione delle nostre terre, il comm. dott. Domenico Stagni. Tutta Pola, parte seguendo l'imponente corteo funebre, parte accorrendo lungo le vie per dove doveva passare la salma, volle spontaneamente portare l'ultimo mesto tributo di venerazione e di affetto al suo primo Sindaco, che tutto se stesso aveva dato, senza mai nulla chiedere perchè la sua città fosse degna di appartenere alla corona meravigliosa delle cento città d'Italia.

Durante i giorni in cui la salma fu esposta nella camera ardente di Villa Stagni, numerosissimi cittadini vi si recarono in mesto pellegrinaggio per aspergere la salma di colui che fu caro ad ogni categoria di cittadini. Oggi alle 16 il corteo funebre andò formandosi in via Specula, con alla testa le rappresentanze di tutte le scuole elementari e secondarie della città; seguiva un carro di ricche ghirlande; altre erano portate a mano e, subito dopo, veniva il clero, rappresentato da un forte numero di ecclesiastici, che assistevano mons. Pavan, preposito capitolare. Dietro al clero seguiva la salma, circondata dai rappresentanti dei legali, dagli amici del defunto, dalle guardie civiche e dai vigili al fuoco in alta tenuta. Dietro al carro procedevano le figlie e i figli del defunto e un numeroso stuolo di altri congiunti; veniva quindi il vessillo del Comune di Pola, seguito dappresso da S. E. il Prefetto dell'Istria Leone, dal Segretario federale cav. uff. capitano Relli, dal Podestà on. Bilucaglia, dal sen. Chersi e dall'on. Maracchi. Tra le altre autorità notammo il Viceprefetto comm. Serra, il Vicepodestà cav. dott. Premuda, il Console della M. V. S. N. De Turris, mons. Cravosio, rettore del Famedio della R. Marina, rappresentanti del Consiglio dell'Economia, dei Sindacati, del Cantiere Navale Scoglio Ulivi, di cui il defunto era presidente, e rappresentanze di tutti gli altri enti e uffici cittadini. In tutta la città i fanali pubblici erano illuminati e abbrunati e da tutti gli edifici statali, dagli stabili comunali e dalle scuole pendeva il tricolore a mezz'asta. Giunto il corteo funebre presso l'appostamento dei vigili al fuoco, alla salma del dott. Stagni vennero resi gli onori da un plotone agli ordini del comandante Selles, mentre il trombettiere faceva risuonare l'aria di commoventi squilli di saluto. Percorse le vie Zaro, Giulia, largo Oberdan, viale Carrara e via Kandler, il corteo giunse al Foro, dove la salma del primo Sindaco di Pola redenta veniva salutata dalla bandiera della città abbassata per tre volte da un valletto municipale.

Nel Duomo si svolsero in forma solennissima le esequie e quindi il corteo prese la via del cimitero, dove, prima che la bara venisse deposta nella tomba di famiglia, si udì dalla voce del rappresentante del Partito la chiama del nome del venerando scomparso, cui seguì il «presente» della folla commossa».

La Centrale di trasformazione di Opicina

che sarà oggi inaugurata

La costruzione è stata iniziata nel 1929, su piani dell'ing. cav. Giovanni Salerni, direttore tecnico della Società Elettrica della Venezia Giulia, ed è attrezzata per una potenza di circa 45.000 HP. Essa riceve energia a 120 mila Volt dalle Centrali di Vittorio Veneto, trasformadola a 50.000 Volt per la distribuzione nella città e nella regione.

Ore penose d'apprensione

sulla sorte di uno speleologo

Fra gli speleologi triestini uno vi è che se gli fosse possibile, anzichè trascorrere la sua esistenza sulla superficie della terra, la passerebbe sotto, in fondo agli abissi, alla ricerca delle meraviglie del mondo sotterraneo nel quale Cesare Prez scende tutte le domeniche e feste in compagnia di appassionati delle grotte come lui, e se non trova chi lo accompagni, solo, come ha fatto ier l'altro, in cui, per la prima volta, dopo anni ed anni di esplorazioni, ha fatto passare una notte d'angoscia ai suoi familiari ed agli amici suoi che non lo avevano visto far ritorno da una passeggiata che aveva detto di voler fare una volta tanto alla luce del sole, perchè dopo la temeraria discesa nell'orrido «Abisso dei Serpenti», aveva bisogno di rimettersi un po'. Invece Cesare Prez, recatosi alle 15 verso il Monte Spaccato, come ebbe superato Padriciano, non potè resistere al desiderio di salire il Monte Calvo di Groppada, dove alcuni anni prima aveva scoperto una grotta, la cui esplorazione aveva tralasciato per altre più importanti.

Ricordarsi di quella grotta e recarsi a vedere «se esistesse ancora» fu per il Prez l'affare di qualche ora di cammino che per lui non rappresentava che una passeggiatina. Il Prez quando fosse giunto sul posto si sarebbe limitato a osservare e prendere appunti per una prossima visita. Senonchè, quando fu presso all'apertura dell'abisso, vedendola ostruita da massi franati, non potè resistere al bisogno di disostruire quel foro e, levatosi la giacca, si die' tosto al lavoro con tanta lena da non accorgersi che la notte lo sorprendeva in quella solitudine, con un tempo orribile. Soltanto allora, quando dopo più di quattro ore di lavoro, si trovò sotto lo scroscio di una pioggia gelida e sferzata dal vento, Cesare Prez pensò al ritorno. Ma le condizioni del tempo erano tanto pessime che soltanto per il suo istintivo senso di orientamento egli potè raggiungere Groppada, dove trovò ospitalità presso soldati della Sassari.

Intanto, man mano che la notte inoltrava, andava crescendo l'angoscia dei suoi familiari, per cui, informato del caso il capo d'arte della ditta «Arte del legno», Renato Rocchelli, altro ardito speleologo della XXX Ottobre, un gruppo di volonterosi, con a capo il Renato Rocchelli, che sapeva all'incirca la mèta della «passeggiata» del Prez, organizzò le ricerche, che per tutta la notte, con accensione di torce e richiami, tra l'imperversare del maltempo, furono fatte nel groviglio carsico che, tra Groppada e Orleg, è difficilissimo e impervio, pericolosissimo per gli abissi che si aprono spessi. Finì che quando, al sorger del giorno, i ricercatori, stanchi, disperavano di ritrovare lo scomparso, ebbero la gioia di ritrovarlo sano e salvo, ben lieto di essere riuscito a ritrovare il vecchio abisso di Monte Calvo.

Le gare automobilistiche per bambini rinviate. Le annunciate gare automobilistiche per bambini, che dovevano svolgersi domenica scorsa al Giardino Pubblico, causa il mal tempo, furono sospese e rimandate a domenica prossima 26 corrente. Le iscrizioni verranno definitivamente chiuse sabato sera 25 aprile.

Trattenimento degli studenti nautici. Sabato 25 corr., gli studenti nautici daranno, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 in poi, un trattenimento di danza in onore dei camerati fiumani, che saranno ospiti graditi della nostra città. A questa simpatica manifestazione si conta di rivedere tutti i simpatizzanti, che già si diedero convegno al tanto riuscito trattenimento nelle sale del Circolo Marina Mercantile.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 12 al 18 aprile: giorno 12, calorie 4266; 13, 4284, 14, 4231; 15, 4201; 16, 4301, 17, 4290; 18, 4275. Potere calorifico medio 4263; potere calorifico contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 dell'11 alle 12 del 18 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 13, scarlattina 7, morbillo 2. Nessun caso di morte.

Il raggiro di una sedicente cameriera

e le vicende di una ricca «toilette»

Giorni or sono il sig. Vittorio Scarpa, abitante in via S. Francesco n. 53, incaricò il decenne Renato Coffù, abitante in via Raffineria n. 5, di portare a una cliente un mantello di crêpe «georgette» blù scuro, un vestito della stessa stoffa e una giubba di seta ricamata, del valore complessivo di circa mille lire. Il ragazzo, posti gli abiti in un involto di stoffa nera, salì in una vettura del tram della linea n. 4 diretta a Campomarzio. A un certo momento, mentre la vettura percorreva le rive, il ragazzo fu avvicinato da una giovane bionda, slanciata, dall'apparente età di diciott'anni, la quale gli disse:

— Scometo che te ghe porti i vestiti ala mia parona!

— Ghe li porto alla signora Rizzi — rispose il ragazzo — e la sta de casa al passegio de S. Andrea.

— Xe proprio la mia parona — aggiunse la ragazza — e mi son la sua cameriera.

Nel frattempo il tram giunse alla stazione di Campo Marzio e la giovane scese assieme al Coffù.

— Dame qua la roba che ghe la consegnarò mi — disse la giovane — e cussì te sparagni la strada.

— Va ben, ma la me firmi la ricevuta.

— Sì, dame qua.

E la sedicente cameriera firmò col nome di Claudia Sonzini. Poi fattasi consegnare dal ragazzo gli abiti e consegnatagli una lira a titolo di mancia se ne andò.

Ritornato dallo Scarpa, il Coffù gli riferì quanto gli era successo. Lo Scarpa un po' insospettito volle assicurarsi della regolare consegna degli indumenti e inviò a casa della cliente un suo incaricato, il quale però apprese che gli abiti non erano giunti a destinazione.

Della gherminella fu subito informato il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio. Il vicecommissario dott. Zangone, svolte rapide indagini con la cooperazione di alcuni agenti, non tardò a identificare la truffatrice per la ventiquattrenne Maria Vodopivez, senza fissa dimora. Saputo di essere ricercata, la Vodopivez si rese irreperibile, ma dopo ulteriori ricerche potè essere rintracciata e arrestata. Tradotta al Commissariato e interrogata dal dott. Zangone la furbona negò dapprima recisamente ogni cosa, ma posta a confronto col ragazzo, fu da questo riconosciuta per colei che aveva incontrato in tram e che era riuscita a carpirgli gli abiti. La Vodopivez dovette quindi ammettere di essere l'autrice del tiro briccone e aggiunse di aver venduto gli abiti a certa Sofia Frank, abitante in Androna Sant'Eufemia, per... 35 lire!

In seguito a queste risultanze anche la Frank fu arrestata, e dopo l'interrogatorio inviata assieme alla Vodopivez alle carceri dei Gesuiti, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In una perquisizione operata nell'abitazione della Frank fu rinvenuto e sequestrato uno degli abiti carpiti, che fu restituito al sig. Scarpa.

Nello stendere il bucato. Fatto il bucato e non potendo stendere la biancheria nel cortile a causa del tempo piovoso, la casalinga Giuliana Rauter, di 63 anni, abitante al N. 14 di via del Solitario, pensò ieri mattina di tirare una fune nella cucina della sua abitazione. Ma, mentre, salita su una sedia era intenta a stendere sulla fune la biancheria, fatto un falso movimento, è caduta a terra in modo da riportare contusioni alla bozza frontale sinistra e all'avambraccio destro

Il ferro da stiro su un piede. La sarta Clotilde Fonzari, di 44 anni, abitante al N. 745 di Chiadino in Monte, s'è lasciata sfuggire ieri mattina di mano un ferro da stiro che, cadendole sul piede destro le ha cagionato una leggera contusione e qualche scottatura per cui è ricorsa alle cure della Guardia medica.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Ugo Forti, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Horniker lire 25 pro Patronato Neuropsicopatici; dal dott. Ambrogio P. Barone de Ralli lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giuliana e prof. Paolo Iacchia lire 20 pro Fondo Fabio Mann; da Mary e Nicolò Angelato lire 30 pro Guardia Medica; da Cornelia e rag. Remigio Anzilotto lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Grimani lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. A. de Nicola lire 25 pro Ass. Medica Triestina; da Francesco Raguseo lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Marco de Parente lire 40 pro «Previdenza»; da Ene e dott. Renato cav. de Porenta lire 40, da Elda e prof. Emilio Russi lire 25 pro Congr. di Carità; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola «Attilio Grego»; da Mercedes e ing. dott. Mario Genel lire 30 pro Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); da Massimo e Lucia Weiss lire 25 pro Ricreatorio di Villa Opicina; da Jenny Trauner lire 30, da Paola e cap. Guido Enea Filini lire 30 pro Fondo Mariano Trauner del Lloyd Triestino; da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro Fondo scolari poveri della scuola Spiro Xydias; da Carolina Forti ed Emma Cergna lire 50 pro Guardia Medica; dalla Cooperativa tra spazzacamini lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Carlo Samero lire 20 pro Ricreatorio di Villa Opicina; dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo ed Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; da Eugenia Senigaglia lire 25 pro Asilo Infantile Tedeschi; da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 25 pro Guardia Medica; da Iolanda Iellersitz lire 10 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Irma e Manlio Severi lire 30 pro Ricreatorio E. Toti; da Alberto Sadoch lire 20 pro Guardia Medica; da Gustavo Tarabochia lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; dal prof. Domenico Costa e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Lia e Renato Buri lire 50 pro Scuola di Villa Opicina; da Rita e comm. Arturo Coen lire 25 pro Fascio di Villa Opicina; dal comm. F. Gatti lire 50 pro Guardia Medica; da Luciano Marsico lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica; da Antonio Cian lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Iesi lire 30 pro Congr. di Carità; da Alice e Carlo Goldfinger lire 30 pro Guardia Medica; da Lidia e dott. N. Zannini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bianca ed Angelo Iona lire 30, da Bruna e cap. Piero Prendini lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Fortuna e Ignazio Weiss lire 25 pro Guardia Medica; da Ida e Berto Kleinzeller lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25, da Giuseppina ed avv. Giovanni Padoa lire 25 pro Guardia Medica; dalla Ditta ing. Umberto Macerata e C. lire 30 pro O. N. Balilla; dall'ing. Umberto Macerata lire 30 pro Congr. di Carità; da Renato Panizzon lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Maria e Virgilio Bernardi lire 20 pro Congr. di Carità; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Lina ed avv. Giorgio Amodeo lire 20 pro Congr. di Carità; da Leone Klugmann lire 20 pro Guardia Medica; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. D'Este lire 100 pro Guardia Medica; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Trude ed Enrico Illeni Sivi lire 50 pro O. N. Balilla; da Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 20 pro Liceo F. Petrarca (cassa scolastica); da Augusto e Medy Raina lire 50 pro Guardia Medica; da Gabriella e dott. Attilio Cofleri lire 20, da Maria Benussi lire 15 pro O. N. Balilla; da Lucia Daurant lire 15 pro Istituto Magistrale G. Carducci (cassa scolastica); dagli avvocati G. L. Gallo e G. Gius lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gilda ed Eugenio Cesare lire 15 pro Guardia Medica; dalla ditta L. Zuculin lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 30 pro Congr. di Carità; da Lucilla e Bruno Forti lire 30 pro Congr. di Carità; dall'Impresa Costruzioni ing. Cuizza, Polzer e C. lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; da Angelo Pituel lire 30 pro Scuola Materna di Roiano (scol. poveri); da Boris Georgiev lire 100 pro Istituto pia casa dei poveri; da Ada e dott. G. Nigris lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rita e dott. G. Danelon lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Boccasini-Tranquilli lire 20 pro Congr. di Carità; da Rina e Rino Alessi lire 50 pro O. N. Balilla; da Marino e Zoe Szombathely lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Maria Mambelli ved. Mreule, dal figlio Luigi e dai nipoti Bianca e dott. Fabio lire 1000 così distribuite: lire 250 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Cassa di Prev. fra gli addetti al Banco di Roma (fondo erogazioni Guido Pollitzer), lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Madri e vedove dei Caduti in guerra e lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Mambelli ved. Mreule, dalla Ditta Alessandro Conegliano lire 25 pro Guardia Medica; da Paolo Cantoni e famiglia lire 30, da Alfonso Petrini e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Massimiliano Brunner lire 30 pro Guardia Medica; da Bruno e Sita Resmini lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola Attilio Grego; dal notaio prof. dott. Giovanni Spadon lire 40 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ottone Fischl lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi; dall'on. Banelli lire 100 pro Congr. di Carità; dal nipote ten. Sillich dott. Oreste, di Torino, lire 50 pro Ass. Naz. fra Madri, vedove ed orfani dei Caduti in guerra; da Francesca e Pietro Ive, Lugano, lire 100 pro Guardia Medica; da Casilde e Numitore nob. Colombis lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; da Clelia e Carlo Frandoli lire 20; dalla famiglia Carlini lire 20 pro Guardia Medica; da Giorgio Ferro lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'arch. A. de Guarrini e famiglia lire 50 pro O. N. Balilla; da Ermanno Girardelli lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa; da Alfredo Cohen lire 25 pro Soc. contro la tubercolosi; dall'ing. Emilio Stock lire 50 pro Guardia Medica; da Rino Alessi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del comm. dott. Domenico Stanich, da Giuseppe Boccasini lire 25 pro O. N. Balilla; dal dott. Renato cav. de Porenta lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dell'avv. Alfonso Tarabocchia lire 30 pro Guardia Medica; da Mercedes e ing. dott. Mario Genel lire 30 pro Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); dal notaio prof. dott. Giovanni e da Lydia Spadon lire 40 pro Congr. di Carità; da Gabriella e dott. Attilio Cofleri lire 20; dal prof. dott. Oscar Oblath lire 20 pro Ass. Medica; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Maria ed Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Nel XII anniversario della morte di Luigi Gentille, dalla famiglia Gentille lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dello zio della condiscepola Nives Floreani, dagli alunni della classe IV-A superiore del R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci lire 14 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Per onorare la memoria di Adele Schnabl, da Leo e Lotte Tricci lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

Nel V triste anniversario della perdita del suo Capo, prof. Giuseppe Marass, dalla famiglia lire 100 pro R. Istituto Industriale (fondo allievi poveri).

Per onorare la memoria del diletto bambino Gustavo Fano, da Paola e prof. Mario Levi, dalla Palestina lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del dott. Cristoforo Abovich, dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 30, da Creusa e Matteo Martinolich lire 30 pro Fondo Banelli; dai funzionari ed impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 1110 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ada e Riccardo Ranzato lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Virgilio Craglietto, dal cap. Fernando Ragusin e signora lire 30 pro Oratorio Salesiano; da Ketty e Carlo Leva lire 15 pro Fondo G. Banelli; da Lea e Luigi Budini lire 25 pro Fondo G. Banelli.

Nel VI anniversario della morte dell'indimenticabile Pino Ghersiach, dai genitori e fratelli lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Colautti, dal dott. Francesco Froglia lire 25, dal dott. Doro Robba lire 25, dal cav. uff. Giuseppe De Grandis lire 25 pro Congr. di Carità; da Pia e ing. Giusto Calligaris lire 15, dall'ing. Francesco Marsich lire 25, da Elia Bianchi lire 25, dall'arch. Umberto Coassini lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Clemente Divari, da Edoardo Doratti lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Schnabl, da Vittoria e Giacomo Morpurgo lire 20, da Anna e Federico Schwarz lire 10, da Ella e Cesare Morpurgo lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del fratello del prof. Scarizza, dalla III Liceo Petrarca lire 100 pro Liceo stesso (cassa scolastica).

Da Fulvia lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla signora Francis Wassermann lire 26 pro Nidi Regina Elena.

Tra il carro e il muro. Ieri verso le 12 il calzolaio Giuseppe Moreno, di 36 anni, abitante al N. 6 di via Riborgo, si dirigeva verso la drogheria Stecher quando giunto all'angolo della via Malcanton, s'è trovato dinanzi a un carro trainato da due cavalli e carico di verghe di ferro, alcune delle quali, sporgenti da un lato del carro, lo hanno investito violentemente e stretto contro il muro di uno stabile. Soccorso prontamente da due presenti il malcapitato, che aveva riportato un vasto ematoma escoriato all'anca sinostra, è stato accompagnato per le prime cure in una vicina farmacia e quindi all'Ospedale Regina Elena i cui medici, nel dubbio di lesioni ossee, lo hanno fatto accogliere in osservazione nel secondo reparto chirurgico di turno.

Effetti di un colpo di vento. Il falegname Francesco Gandolfo, di 42 anni, abitante al N. 712 di Barcola, ieri mattina stava riparando i serramenti di una finestra della sua abitazione, allorchè un forte colpo di vento gli ha sbattuto l'imposta sulla faccia cagionandogli una leggera contusione alla fronte, che gli è stata medicata alla Guardia medica.

Una medicina famosa

Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perchè hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura del mal di schiena, disordini dell'urina e della vescica, renella, sedimenti, mal di testa, vertigini, neuriti, nevralgie, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite e di altri disturbi renali?

Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quella unica cosa la fanno bene. Non infiniscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e sulla vescica, rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ad una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età. — Non deve sorprendere che il motto: «Prendete le Pillole Foster e guarite», sia diventato un detto famigliare in Italia. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Basta un piccolo sforzo di memoria...

Ricorrete ai Cachet Faivre nelle emicranie nevralgie febbri reumatismi malaria ed ogni dolore

CACHET del Dottor FAIVRE

è un gioco di bimbi

4 ragioni impongono La Radio RCA 48 alla vostra preferenza:

1° - Costruzione tecnica e rendimento superiori.

2° - Possibilità di acquisto con versamento iniziale di sole L. 750.

3° - Facilità di manovra sorprendente, accessibile a tutti.

4° - Assistenza tecnica continua.

Prezzo de La Radio RCA 48 completa con sette Radiotron L. 2975.—

L'estrema facilità di manovra de La Radio RCA 48 costituisce una delle sue caratteristiche più gradite a chi possiede questo gioiello di tecnica e di fine eleganza. Persuadetevene voi stessi presso il vostro più vicino rivenditore RCA.

La Radio RCA 48 unisce i maggiori pregi di sensibilità, selettività e purezza alla modicità del prezzo ed alla squisita estetica innovatrice.

Ascoltate le nostre radiotrasmissioni dalle stazioni di Milano, Torino e Genova ogni Martedì alle ore 21.

LA RADIO RCA

LE DONNE CHE FUMANO

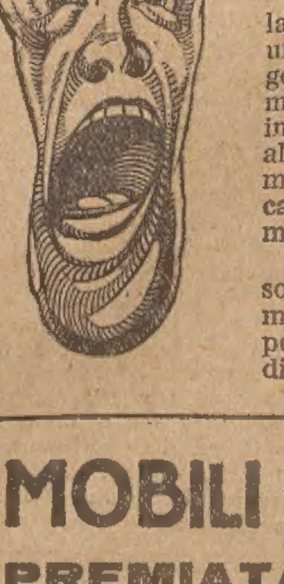
Oggi molte signore e signorine non sanno rinunziare al piacere della profumata sigaretta.

Ma esse devono pensare che il fumo... non imbianca i denti e che, per poter fumare e mantenere nello stesso tempo un candore perfetto alla propria dentatura, non c'è che un mezzo: l'uso continuo della Pasta Dentifricia Erba di Gi. Vi. Emme, che possiede particolarissime virtù, sconosciute agli altri dentifrici.

Gi. Vi. Emme Milano

NON PIU' CALLI

nè piedi pesti, stanchi, dolenti.



Le scarpe isolano dall'aria i piedi e li privano dell'ossigeno di cui abbisognano. Ne conseguono una pelle tenera e sensibile e dei piedi pesti, dolenti e gonfi, coperti di duroni e calli. Tanto è semplice il rimedio a cio' quanto sono sicuri i disturbi. Basta sciogliere in acqua dei Saltrati Rodell fino a quando l'ossigeno che se ne libera le dia l'aspetto di un latte denso.

Quando immergete i piedi in questo bagno latteo, l'ossigeno penetra nei pori ed agisce come un tonico per la pelle. L'indolenzimento ed il gonfiore scompaiono, calli e duroni vengono ammorbiditi a tal punto che voi potete estirparli interamente con la radice senza dolore. Dopo alcuni bagni cosi' ossigenati, voi potrete camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte, calzando con perfetto benessere, scarpe di una misura più piccola dell'ordinaria.

I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti sotto garanzia di restituzione del denaro dai farmacisti di ogni località. Piu' di cinque milioni di persone mantengono i loro piedi in perfette condizioni grazie all'uso dei Saltrati Rodell.

MOBILI FERRO E OTTONE

PREMIATA FABBRICA SANZIN

VIA CORONEO 3 - TELEFONE 70-14

130 anni di gloriosa esistenza

del nostro Teatro Verdi

Correva l'anno 1801. Per la sera del 21 aprile Trieste attendeva un grande avvenimento artistico: l'inaugurazione del massimo teatro lirico cittadino. L'opera scelta per la straordinaria serata, che segnava una data fondamentale nella storia dell'arte cittadina, era la «Ginevra di Scozia» di Giovanni Simone Mayr, autore della «Biondina in gondoletta» e maestro Gaetano di Gaetano Donizetti. Se non c'è oggi a Trieste nessun Matusalemme che possa ricordare l'avvenimento del lontanissimo 1801, vi sono però vecchie cronache che ne narrano le meraviglie. Centotrentanni sono passati da quel giorno. Oggi si compie l'anniversario. Da allora il nostro vecchio e glorioso teatro ha visto passare sulle sue scene opere e artisti famosissimi, a cento a cento, ha visto alternarsi sotto la sua volta vetusta i pubblici di generazioni e generazioni di triestini.

Una breve corsa cronologica attraverso le cronache del Verdi? Troviamo subito il 21 maggio 1801 la rappresentazione dell'«Annibale in Capua» di Antonio Salieri, amico di Gluck e maestro di Beethoven e di Schubert; e il 19 aprile 1802 «La morte di Semiramide» di Sebastiano Nasolini con la cantante Caterina Guidarini, madre di Gioacchino Rossini.

Rossini undicenne a Trieste

L'immortale musicista, allora undicenne, venne a Trieste coi genitori e prese arditamente le difese della madre in un incidente di palcoscenico, provocato da manifestazioni di una parte del pubblico in favore della prima donna Grassini; questo incidente, secondo quanto ebbe più tardi a narrare lo stesso Rossini, indusse i genitori del sommo maestro ad avviarlo alla carriera di compositore, anzichè a quella di cantante, da loro reputata non confacente all'indole troppo vivace del giovanetto, i cui grandi destini si sarebbero in tal modo maturati nella nostra Trieste.

Altri insigni maestri, che in quel periodo onorarono della loro presenza il nostro teatro furono Carlo Coccia, Stefano Pavesi, Pietro Generali, Giovanni Pacini; quest'ultimo compose espressamente per il Teatro triestino «La sacerdotessa d'Irminsul» e Giuseppe Nicolini «Il conte di Lenosse», ambedue rappresentate nel 1820.

Nel 1824 fu accolto con grande entusiasmo «Il Crociato in Egitto» di Giacomo Meyerbeer, il quale diresse, acclamatissimo, il suo spartito. Nicola Vaccaj dimorò per molti anni a Trieste e vi fece rappresentare, sempre con ottimo successo, alcune sue opere.

Il 29 novembre del 1828, teatro illuminato a giorno in onore del maestro Giovanni Pacini, festeggiato per la sua opera «Gli arabi nelle Gallie».

Il 20 novembre 1829 si rappresentò con grande successo l'opera «Gli Illinesi» del maestro Feliciano Strepponi, assistente al maestro concertatore Farinelli e poi impresario del Teatro nuovo; morto a Trieste il 13 gennaio 1832, qui fu sepolto lasciando in gravi strettezze finanziarie la sua famiglia, a favore della quale si organizzò all'Anfiteatro Mauroner un'accademia che fruttò 342 fiorini, spediti ai superstiti del maestro a Milano; nel 1835 sua figlia Giuseppina Strepponi, la futura moglie di Giuseppe Verdi, esordì nel nostro Teatro nella «Matilde di Shabran» di Rossini, iniziando con uno splendido successo la sua carriera di grande cantante.

Memorabili prime

Seguono altre date ed altre prime: nel 1832 «Jacopo di Valenza» espressamente composta da Ruggero Manna; nel 1838 «Le prigioni di Edimburgo» di Federico Ricci; nel 1839 Alberto Mazzucato dirette la prima della sua opera «Esmeralda»; 19 marzo 1840, trionfo dell'opera: «Il bravo» di Mercadante, presente l'autore che fu festeggiatissimo; il 19 settembre 1840 «Il templario» di Ottone Nicolai, che ottenne gran successo e fu diretto dall'autore.

L'11 gennaio 1843 salutò la rappresentazione di «Nabucco», prima opera di Verdi rappresentata a Trieste e accolta — non occorre dire — entusiasticamente.

Seguì l'11 novembre 1843 «Il reggente» di Mercadante, concertata dall'autore, opera che ottenne pieno successo.

Nel febbraio 1848 «La disfida di Barletta» di Ferdinando Carlo Lickl, appositamente composta su libretto di Antonio Gazzoletti, conseguì un vero trionfo.

«Il corsaro» rappresentato il 26 febbraio 1848, espressamente scritto da Verdi, che però non potè assistere alla rappresentazione perchè trattenuto da malattia a Parigi, non piacque. Miglior successo ebbe il 16 novembre del 1850 lo «Stiffelio», pure espressamente composto per questo teatro da Verdi che, ospite della nostra città, vi scrisse la sinfonia di quest'opera, la concertò e fu vivamente festeggiato con corone d'alloro, poesie e numerose chiamate al proscenio col librettista Piave. Nell'autunno 1852 ripresa dello «Stiffelio», presente l'atuore, ma solo tra le quinte.

Il 27 gennaio 1856, per il centenario della morte di Mozart, si rappresentò il «Don Giovanni» che non piacque ed ebbe una sola replica.

Il 26 marzo 1859, successo lietissimo del maestro concittadino Giuseppe Sinico con «I moschettieri». Autunno 1859: «Isabella di Aragona», presente l'autore Carlo Pedrotti. Il 31 dicembre 1859 è la data della morte di Luigi Ricci, per 23 anni maestro concertatore del Teatro Comunale e direttore della Cappella civica. Gli succede Giuseppe Rota.

In presenza dei rispettivi autori si diedero ancora, nel 1862, «La valle di Andora» di Antonio Cagnoni e «Guerra in quattro» di Cardo Pedrotti; nel 1865 «Romeo e Giulietta» di Filippo Marchetti; nel 1869 «Alda» del concittadino Lionello Ventura, accolta con plauso e acclamazioni all'autore.

La gratitudine di A. Thomas

Il 10 marzo 1870, saluta la rappresentazione in lingua italiana della «Mignon» di Ambrogio Thomas; in una lettera conservata nell'archivio del Teatro, l'autore si rallegra del successo e così si esprime: «...Rien ne saurait me flatter d'avantage que cet accueil favorable fait à ma partition par un *public d'élite* sur une des grandes scènes *d'Italie*...»

Altre opere rappresentate con l'intervento dei compositori furono, nel 1870, «Ruy Blas» di Filippo Marchetti; nel 1874, «Salvator Rosa» di Carlo Gomez e «Contessa di Mons» di Lauro Rossi; nel 1875 «I Lituani» di Amilcare Ponchielli, diretti da Franco Faccio; nel 1877, pure sotto la direzione di Franco Faccio, «Mefistofele» di Arrigo Boito; nel 1887 «Le Villi» di Giacomo Puccini; nel 1895 «Nozze istriane» di Antonio Smareglia; nel 1899 «Falena» di Smareglia; nel 1904 «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea; nel 1906 «Giovanni Gallurese» di Montemezzi e «Medea» di Tommasini; nel 1909 «Battista» di Giocondo Fino; nel 1919 Francesca da Rimini» di Zandonai; nel 1920 «Marken» di Buccèri; nel 1921 «Fanfulla e l'«Amore dei Tre Re» di Montemezzi; nel 1922 «Jacquerie» di Marinuzzi; nel 1923 «La via della finestra» e «Giulietta e Romeo» di Zandonai; nel 1923 «Anima allegra» di Vittadini e «La monacella della fontana» di Mulè; nel 1924 «Il piccolo Marat» di Mascagni; nel 1925 «Scampolo» di Camussi; nel 1926 «Abisso» di Smareglia e nel 1927 «Conchita» di Zandonai e «Risurrezione» di Alfano. L'ultima è di data recentissima: «Rosiera» del maestro Gnecchi, rappresentata nel gennaio di quest'anno.

Impresari e concertisti

Interessante è anche il ricordare gli impresari più notevoli che gestirono il teatro. Primo impresario dal 1801 al 1810 fu Giovanni Drosso Plasterà, il quale nel 1811, rovinato, vendette quanto possedeva e, tra altro, i seguenti oggetti così inventariati: «...scudi, alabarde e picche di latta e di cartone; candelabri di cartone; spade all'antica con impugnatura di legno indorato e inargentato; finti sassi ripieni di stopa; soffietti per i lampi; cassa lunga di legno la quale serve per far la piova»... Poi si uccise.

Degli impresari che gli succedettero i principali sono: Adolfo Bassi, Natale Fabrici, dott. Carlo Gardini, Ferdinando Strakosch, Luigi Piontelli, Enrico Corti e, più recentemente, il nostro Olimpio Lovrich che, per la magnificenza degli spettacoli e la felice scelta degli artisti, gareggiò con i migliori suoi predecessori.

I concertisti più rinomati si produssero nel nostro Massimo: Nicolò Paganini, Camillo Sivori, Antonio Bazzini, Giovanni Bottesini, Francesco Liszt, Adolfo Fumagalli. Furoreggiarono tutti, meno il celebre Antonio Rubinstein che fece fiasco il 29 novembre 1867: il grande pianista suonò infatti svogliatamente innanzi a scarso pubblico che, indispettito, a metà del programma, se ne andò.

Nomi fulgidi

Hanno diretto al Verdi i maestri al cembalo e i direttori d'orchestra più famosi; fra altro: Domenico Rampini, Giuseppe Farinelli, Ruggero Manna, Luigi e Federico Ricci, Giuseppe, Alessandro e Giuseppe di Alessandro Scaramelli, Franco Faccio, Gialdino Gialdini, Luigi Mancinelli, Augusto Vianesi, Vittorio Vanzo, Edoardo Mascheroni, Rodolfo Ferrari, Tullio Serafin, Edoardo Vitale, Gino Marinuzzi, Antonio Guarnieri, Riccardo Zandonai. E fra i direttori d'orchestra stranieri ricorderemo Riccardo Strauss, Franz Schalk, Rhené-Baton e Igor Strawinski, il quale — se non ancora in pubblico — da due giorni già dirige al Verdi le prove del suo prossimo concerto.

Anche i più fulgidi nomi del Teatro di prosa figurano negli annali del nostro Verdi: Carlotta Marchionni, Adelaide Ristori, Virginia Marini, Giacinta Pezzana, Adelaide Tessèro, Eleonora Duse, Tina Di Lorenzo, Emma ed Irma Gramatica. Inoltre Luigi Vestri, Gustavo Modena, Alamanno Morelli, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi, Cesare Rossi, Ermete Zacconi, Ermete Novelli, Ruggero Ruggeri. Nell'autunno 1851 avemmo pure quattro recite della somma tragica francese Rachel.

In questi centotrent'anni, il nostro Massimo ha subito i seguenti cambiamenti di nome: «Teatro Nuovo», poi «Teatro di Trieste nel 1801, «Teatro Grande nel 1820, «Teatro Comunale» nel 1861 e «Teatro Comunale Giuseppe Verdi» dal 29 gennaio 1901.

I 40 anni di attività artistica di Teodoro Costantini

Dobbiamo queste interessanti notizie rievocative alla cortesia dell'egregio commissario per il Teatro Verdi maestro cav. Teodoro Costantini, il quale appunto in questi giorni festeggia una simpatica ricorrenza che direttamente lo riguarda e lo onora. Sono infatti trascorsi quarant'anni dal giorno in cui egli iniziò la sua attività artistica al Teatro Verdi. Tutti conoscono le benemerenze acquistatesi da Teodoro Costantini nel campo teatrale, benemerenze che gli valsero la nomina a membro della direzione del Teatro Verdi — carica da lui occupata per lunga serie d'anni prima e dopo la guerra — e nel 1926 la fiducia dell'allora Commissario prefettizio al Comune comm. Perez, il quale, con felice risoluzione, lo chiamò a reggere da solo le sorti dello storico nostro teatro, in qualità di Commissario delegato.

Da allora assiduamente intento ad assolvere con coscienza e competenza non comuni il delicato e non facile compito, il cav. Costantini si prodigò con tutte le sue forze e seppe in tempi criticissimi per tutti i teatri del mondo, evitare la minacciata chiusura del nostro Massimo, assicurando invece ad esso una serie di spettacoli degni delle sue tradizioni.

Teodoro Costantini non vuole che si parli di lui, ma non possiamo esimerci in questa lieta circostanza, dal rivolgergli un cordiale saluto augurale, facendo voti che la sua proficua attività sia al Verdi conservata per molto tempo.

Eugenio Popovich commemorato a Fiume

FIUME, 20

Il camerata comm. Giovanni Miceli, direttore della *Vedetta d'Italia* ha commemorato questa sera nella Casa del Fascio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, Eugenio Popovich. Il dott. Miceli ha rievocato con felice parola la figura e l'opera del grande patriota triestino, di cui ha messo in rilievo le qualità della mente e del cuore, cioè Eugenio Popovich garibaldino, irredentista, politico, scrittore, giornalista, uomo di fede e di azione.

L'uditorio, tra il quale abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Segretario federale cav. uff. dott. Ruggero Gherbaz, il presidente dell'Istituto fascista di cultura gr. uff. Icilio Bacci, il Gen. Bruni, magistrati, ufficiali, autorità, ecc., hanno fatto al camerata Miceli una dimostrazione di viva simpatia.

Domani «Il Piccolo» non uscirà; «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

La premiazione di un Balilla

alla scuola di Villa Opicina

Efficace nella sua austera brevità, la cerimonia con la quale la Scuola «Principe Umberto di Savoia» di Villa Opicina solennizzò ieri la premiazione del Balilla di V classe Zaromiro Besedniach, vincitore della gara nazionale di composizione indetta in tutte le scuole d'Italia il 5 gennaio 1931, data aurea nella storia dell'Aviazione italiana. Gli scolari, accompagnati dai loro docenti, si recarono nella palestra della Casa rionale Ballila «A. A. Udovicich». In forma piana, ma calda, il direttore Mario Giani espresse il suo compiacimento per la bella vittoria che onora la sua scuola, abbozzò un quadro sintetico della gesta aviatoria voluta dal Duce e realizzata da S. E. Balbo, spronò gli scolari tutti allo studio alacre della nostra bella lingua e infine consegnò al vincitore il premio, consistente in un modellino del famoso «S 55» e il relativo diploma del Ministero dell'Educazione Nazionale. Accompagnò la consegna con un caldo elogio e un incitamento al raggiungimento di mete sempre più alte a maggiore gloria della nostra Italia e si rallegrò col maestro del Balilla premiato, Carlo Martini. Alla stretta di mano del direttore e al bacio del suo maestro il festeggiato non seppe trattenere la sua commozione. La cerimonia, tanto più significativa in quanto segnalò i meriti di uno scolaro alloglotta si chiuse al canto degli inni nazionali.

Comitiva di studenti austriaci

in viaggio d'istruzione a Trieste

Caldamente raccomandati dal Consiglio Nazionale dell'Economia e validamente appoggiati dal Municipio, che procurò loro ottimo vitto e alloggio a modicissimo prezzo, arrivarono domenica alle 15.30, provenienti da Eisenstadt nel Burgenland, 40 alunni di quella civica Scuola commercale con il loro direttore e altri insegnanti.

Ricevuti alla stazione da maestre e maestri, a ciò delegati dal Comune, da insegnanti e da numerosissimi studenti del R. Istituto commerciale, furono dapprima accompagnati all'albergo loro assegnato, e quindi alla sede del nostro Istituto commerciale, dove per tutti era servito un copioso rinfresco, il quale dopo un breve elevato discorso del direttore prof. Vincenzo Bronzin e una commossa risposta di ringraziamento, di saluto e di augurio, fu gustato con il miglior appetito di questo mondo e tra l'affiatamento più cordiale che si possa immaginare.

Ieri poi, sempre in buona compagnia di insegnanti e di alunni, visitarono il Cantiere S. Marco, la Spremitura d'olii vegetali «Gaslini» e i Magazzini Generali, ovunque accolti con squisita cortesia e con la massima benevolenza. Alle 18.30, entusiasmati e commossi del trattamento avuto a Trieste, presero congedo e col piroscafo della San Marco proseguirono il loro viaggio alla volta di Venezia.

Fertili terreni in Argentina

offerti a condizioni favorevoli a nuovi colonizzatori

E' arrivato in questi giorni a Trieste da Roma, proveniente dall'Argentina, il signor Roberto Sohr, il quale ha concluso accordi con diversi grandi latifondisti di colà in seguito ai quali molte migliaia di ettari di terreno saranno riservate ad opere di colonizzazione, nelle quali un buon numero di lavoratori potrà trovare occupazione.

Il signor Sohr al suo arrivo in Italia è stato ricevuto da alcune personalità del Governo, alle quali ha esposto il suo piano di lavoro, ottenendo i più larghi appoggi. Mentre sta ora per iniziare la sua attività in Europa, ha voluto esporci le grandi linee dell'impresa, sia per la parte che sarà attuata subito, che per quella molto più ampia che avrà il suo svolgimento in avvenire.

Le condizioni di cessione

I terreni della nuova colonia sono situati fra i fiumi Paranà ed Uruguay, nella parte meridionale della provincia Entre Rios, e sono già in piccola parte colonizzati da un gruppo di 50 famiglie, fra le quali vi sono parecchi italiani. Il comm. Tasco, della nostra Ambasciata di Buenos-Ayres, ha percorso le terre da colonizzare, riportando dalla visita un'impressione assai favorevole.

Per l'attuazione della prima parte del piano di colonizzazione, il nostro intervistato pensa di far interessare nell'acquisto dei lotti messi in vendita, oltre trecento famiglie che dovrebbero occupare 9000 ettari. I lotti d'acquisto possono avere un minimo di 5 ettari e costano circa 600 lire all'ettaro. I terreni acquistati si pagano in 10 annualità. La prima rata è del 15% del prezzo totale d'acquisto del terreno che la famiglia ha prescelto. All'atto del versamento della prima rata, viene rilasciato un certificato provvisorio di proprietà, il quale rappresenta titolo legale di proprietà. Dal momento che l'acquirente ne è in possesso, cessa da parte della società proprietaria e da parte di terzi, ogni diritto sull'amministrazione. L'acquirente può stabilirsi nel suo terreno quale commerciante, artigiano, agricoltore ecc. e può svolgere qualsiasi attività assolutamente indisturbato. L'acquirente potrà godere il consiglio e l'assistenza di gente esperta.

E' consigliabile — dice il sig. Sohr — che i lotti sieno acquistati da famiglie singole; ma gli acquirenti possono anche formare dei gruppi di famiglie unite da parentela o d'amicizia, purchè riconoscano una persona quale capofamiglia. Naturalmente le persone od i gruppi devono provvedere personalmente alle spese di viaggio e devono dimostrare di poter pagare la prima rata d'acquisto dei terreni. I coloni che vogliono dedicarsi all'agricoltura, lo potranno fare con colture miste.

La fertilità dei terreni

A quanto riferisce il nostro interlocutore, la zona destinata all'opera di colonizzazione presenta enormi vantaggi, in quanto non si tratta di zona aspra e selvaggia ma di una zona di terreni fertili. Alla domanda che cosa intendesse per colture miste, il signor Sohr disse che alludeva all'orticoltura, giardinaggio, apicoltura su basi industriali, allevamenti di maiali ecc., insomma colture per la produzione di generi di prima necessità destinati alla città di Buenos Aires.

La situazione dei terreni rende queste colture particolarmente fruttuose. La Ferrovia Entre Rios e la Ferrovia Nord-Est offrono ottimi mezzi di trasporto. Abbondano vie di comunicazione fluviale. L'irrigazione è facilissima. Si raggiunge questa zona in poche ore di viaggio a mezzo ferrovia o per via acquea. Si dice che il Ministro della Agricoltura argentino visiterà prossimamente questi territori per rendersi conto delle necessità non solo quanto a trasporti fluviali, ma anche in altri riguardi.

Il sig. Sohr dice di aver attraversato la zona da colonizzare per lungo e per largo. Egli assicura di voler provvedere i colonizzatori di terreni alle migliori condizioni, allo scopo di creare un nuovo afflusso di emigranti, i quali dovrebbero dedicarsi non alla cerealicoltura, che subisce l'influenza dei trusts e della speculazione dei mercati europei, ma all'orticoltura e alla produzione dei generi di prima necessità destinati a soddisfare i bisogni della città di Buenos Aires.

La città abbisogna infatti di ortaglie, uova, frutta, patate, pomidoro, miele ecc. Questa richiesta può essere soddisfatta dai nuovi colonizzatori. E il sig. Sohr accenna pure ad altri generi quasi di prima necessità: allevamenti di nutria per le pelli, piantagioni di pioppi per la produzione della materia prima destinata alla fabbricazione di cassette ecc. Appena il progetto sarà diventato realtà, verrà formata una società cooperativa per lanciare sul mercato i vari generi. L'intero profitto verrebbe devoluto ai colonizzatori.

Il capitale necessario

Appena il colonizzatore ha versato la prima rata del 15% — la somma varia a seconda della grandezza del territorio — di ben poco denaro abbisogna per la sussistenza sua e della famiglia. Se ha portato con sè gli utensili, se si è provvisto di semi, pollame di allevamento ecc. in sufficiente quantità e se possiede mezzi di sussistenza per il breve periodo che deve trascorrere sino a che cresceranno ortaglie ecc., non abbisognerà più di altro per vivere. Tutto prospera rapidamente, pesci ve ne sono in abbondanza e anche la caccia è facile e abbondante.

Mentre nella nuova zona da colonizzare, che è stata intitolata dalla sua ubicazione «Colonia Delta», si trovano già 50 famiglie di coloni, in tutti i terreni del territorio intorno a Buenos Ayres ci sono da molti anni oltre 500 famiglie di coloni.

Un importo di 50 sterline, dice il nostro interlocutore, è certamente bastante per una famiglia che comperi un terreno di trenta ettari e sappia bene amministrarlo. L'accoglienza da parte dei colonizzatori vicini è cordiale, perchè è interesse della collettività di crescere e sviluppare la colonia. Le autorità governative argentine, conscie dell'alta importanza dell'impresa, si sono mostrate larghe di concessioni, e particolari facilitazioni saranno fatte ai coloni. I terreni posti in vendita si trovano a sole quattro ore da Buenos Ayres e a tre ore dal Tigre.

In avvenire saranno posti in vendita altri lotti per oltre 100.000 ettari di terra, ma si tratta di progetti di attuazione più lontana, mentre quello della «Colonia Delta» è già nella sua fase concreta. La terra è buona, lo smercio dei prodotti è facile — ha concluso il sig. Sohr — necessitano ora buone braccia e, soprattutto, buona volontà di lavorare.

Il congedo del cap. Mauri dal "Vienna,,

Il solerte comandante del piroscafo lloydiano «Vienna», cap. Giulio Mauri, è stato recentemente designato al comando della nuova motonave di lusso «Victoria», che nel prossimo giugno entrerà in linea espresso Europa-Egitto.

In occasione del suo congedo dalla nave ch'egli sempre vigile e sereno guidava da lungo tempo, lo stato maggiore e l'equipaggio vollero dimostrargli tutto il loro grande attaccamento e la loro devozione. La mattina del 10 aprile, sul ponte dell'imbarcazione del «Vienna» ancorato nel porto di Alessandria d'Egitto, si svolse una simpatica cerimonia. Il primo ufficiale, cap. Giovanni Fabris, pronunciò vive parole di simpatia per il comandante uscente, esprimendo il grande rammarico di tutti per il suo distacco. Infine il primo ufficiale porse al comandante Mauri, a nome di tutti, un dono con l'augurio fervido di una altra brillante affermazione, su quella nave che dal nome fatidico trae il migiore auspicio per una nuova vittoria del Lloyd Triestino nel servizio secolare e insuperato fra Trieste e l'Egitto. Visibilmente commosso, il comandante Mauri ringraziò tutti i presenti per la improvvisa e gradita dimostrazione di simpatia, dicendosi fiducioso di assolvere il compito che la società gli ha affidato. Entusiastici applausi coronarono la fine della simpatica cerimonia.

Un dono in occasione della «Settimana dell'Ala». Segnaliamo l'atto generoso del signor Valerio Cusman, rappresentante della grande rivista aeronautica, il quale in occasione della «Settimana dell'Ala» ha voluto fare gentilmente un graditissimo dopo alla biblioteca della Casa Balilla di Servola; il bellissimo dono consta di un'annata dell'interessantissima pubblicazione aeronautica, che viene osservata e letta con grande interesse dai giovani futuri aviatori.

DA

GALTRUCCO

PIAZZA GOLDONI 1

Le migliori stoffe

Il più vasto assortimento

I prezzi più convenienti

Casa fondata nel 1870

TRIESTE - MILANO - TORINO - NOVARA

IV° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

MOTONAUTICA E ACCESSORIO

dal 16 al 27 Aprile in MILANO

nel

PALAZZO DELLO SPORT

SALONAUTO - MILANO - PIAZZA DUOMO, 17 - Tel. 89-508

Biglietto d'ingresso da Piazzale 6 Febbraio L. 5.—
Biglietto d'ingresso dalla Fiera di Milano . » 3.50
Biglietto per gli iscritti all'O N. D. . . . » 2.50

Riduzioni ferroviarie per viaggiatori

S. A. LATTE CONDENSATO LOMBARDO
MILANO - VIA V. MONTI 21
Capitale interamente versato Lire 12.500.000
Anno fond. 1879.

Marca B·I·F Depositata
BRODO IGIENICO FRAGRANTE

BRODO CONCENTRATO PEPTONIZZATO e CONDIMENTO SOVRANO

estratto dalle albumine del latte, esente delle tossine della carne, assimilabilissimo, con tutte le vitamine.

Permesso della Chiesa nei giorni di magro.

A richiesta spediscorsi pacchi degli altri rinomati prodotti della Ditta: Burro, Panna e Latte Condensato. (Marchi: Gianelli Majno e Latteria Locate Triulzi).

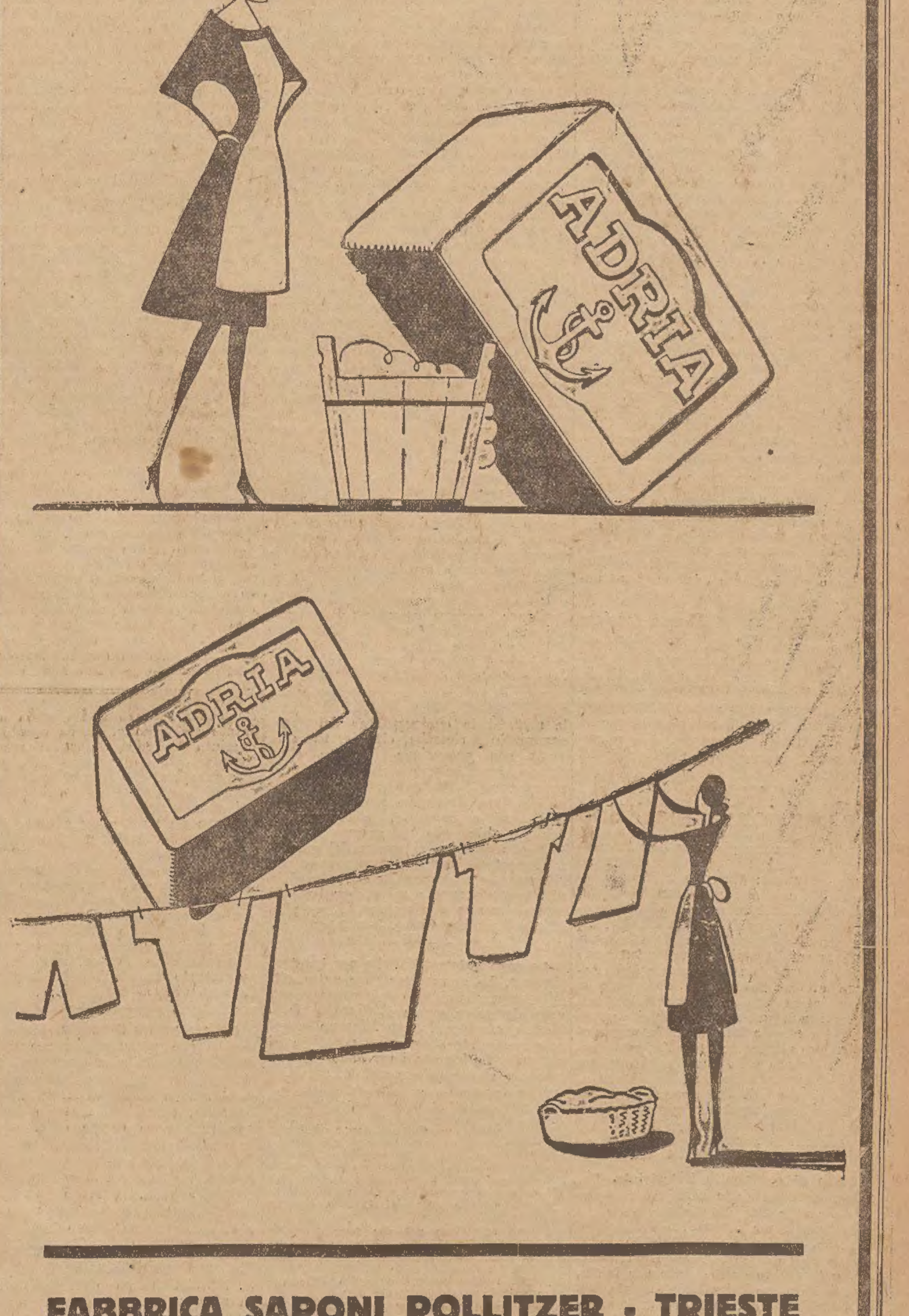
Acqua di Roma

Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 - Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 - Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2.

Una buona valvola è il primo requisito di un buon apparecchio radio:

costanza dei valori tabulari, eccezionale rendimento e lunga durata distinguono nettamente la valvola Radiotron RCA da qualsiasi altro tipo.

Radiotron RCA IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO



FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Malversazioni per oltre mezzo milione di lire

in danno della Banca della Venezia Giulia

Si è iniziato ieri mattina, davanti ai giudici della quinta sezione, il processo a carico di due impiegati della dissestata Banca della Venezia Giulia, Carlo Brunner-Bruni fu Carlo, di 46 anni, abitante in via Zovenzoni 1 e Guido Degrassi fu Raffaele, di 44 anni, abitante in via del Toro 5, imputati di truffa per essersi procurati da un'epoca imprecisata e fino al 24 settembre 1930, in correità fra di loro, con artifici e raggiri e falsi, un ingente profitto di 600 mila lire; di avere quindi, sempre nelle stesse circostanze, firmato delle cambiali false presentandole poi alla banca per l'incasso, nonchè di avere eseguito false scritturazioni nei registri della banca stessa allo scopo di fare apparire gli effetti incassati e poter disporre delle somme relative.

Dato che queste operazioni illecite venivano fatte sul conto corrente che la ditta Cambissa e C. aveva presso la banca summenzionata, i suoi soci dott. Carlo Cambissa e Timoteo Contino furono ritenuti civilmente responsabili dell'attività svolta dal Bruni e pertanto sono stati citati a comparire, pur essi, al processo.

Malversazioni in serie

Il processo attuale è il secondo che viene tenuto nei confronti di alcuni impiegati della Banca della Venezia Giulia e si riconnette alle denunce presentate a suo tempo, al Procuratore del Re, dai membri del Consiglio di amministrazione rag. Aurelio Ballarin e cav. Arturo Miani in unione al commissario giudiziale on. Alberto Asquini.

Il grave provvedimento preso nei confronti degli attuali imputati è la scoperta fatta mesi or sono dal Consiglio di amministrazione, di una serie di malversazioni che erano state compiute ai danni dell'istituto nel corso di sei anni e che hanno portato all'accertamento di una perdita di 600.000 lire.

Autore immediato di queste malversazioni ha ritenuto il Brunner-Bruni, il quale, negli ultimi tempi, svolgeva la sua attività in seno alla banca in qualità di vice-ispettore.

Da quanto si desume dalla denuncia, l'attività fraudolenta del Brunner-Bruni si effettuava attraverso a certe operazioni d'incasso di effetti per conto dei clienti e più particolarmente attraverso il conto della ditta Cambissa e C. avente gli uffici in via S. Spiridione 12, presso la quale il Brunner-Bruni, nelle sue ore libere, eseguiva dei lavori contabili. Abusando di questa sua qualità, il Brunner-Bruni, dal gennaio 1925 al settembre 1930, fece indebitamente a nome della citata ditta prelevazioni per varie somme che non avevano copertura effettiva nel conto della banca e che ascesero, secondo gli accertamenti eseguiti dai periti contabili a 578.803.20 lire.

Effetti fittizi e denari in contanti

Per creare una copertura apparente il Brunner-Bruni si faceva consegnare, sempre secondo la denuncia, all'ufficio «portafoglio effetti per l'incasso» tratte od effetti della ditta Cambissa e C. da incassarsi su altre piazze facendo figurare in un primo momento il relativo ammontare in un conto provvisorio a credito della ditta stessa. Poichè la ditta, più precisamente il Bruni, non poteva prendere disposizioni su questo conto, egli stesso faceva, in un secondo tempo, figurare gli effetti come incassati, col risultato che il loro immaginario ricavo poteva essere accreditato nel conto ordinario della ditta Cambissa e C. e reso disponibile per essa o, meglio, per lui. Naturalmente, gli effetti erano tutti fittizi e creati dallo stesso Brunner-Bruni che faceva figurare in calce ai medesimi la ragione della ditta apponendovi la sua firma. Questi effetti non potevano, naturalmente, andare a buon fine e non dovevano quindi essere spediti ai rispettivi corrispondenti delle altre piazze, perchè il falso, nel ritornare degli effetti, sarebbe stato presto scoperto. Per evitare ciò il Brunner-Bruni provvedeva affinchè le lettere non partissero e, pertanto, nessun avviso perveniva alla banca nè d'incasso nè di mancato incasso.

Perchè gli effetti potessero figurare incassati il Brunner-Bruni, si procurò — secondo la denuncia — la collaborazione del capo-ufficio del «portafoglio effetti all'incasso», Degrassi, il quale, a richiesta del Brunner-Bruni, disponeva per il trasporto delle rispettive somme dal conto provvisorio nel conto ordinario della ditta Cambissa e C. coi moduli a ciò predisposti, nei quali appunto gli effetti venivano indicati come incassati.

Posto un tanto il Brunner-Bruni eseguiva senz'altro le prelevazioni con assegni della ditta Cambissa e C. da lui firmati.

La febbre dell'oro

Il compito dei periti per rivedere e ricostruire le numerose partite incriminate fu oltremodo gravoso per il fatto che molte partite risultavano mascherate abilmente. In un primo tempo i prelievi fatti dal Brunner-Bruni sulle partite incriminate, ammontavano a somme relativamente esigue di fronte a quelle prelevate successivamente. Così nel primo trimestre 1925 i prelievi da lui fatti amontarono a 13.000 lire e nel secondo trimestre a 11.760 lire. I periti riscontrarono pure altre firme di accrediti fittizi sul conto Cambissa e C. e cioè che il Brunner-Bruni, approfittando delle forti oscillazioni dei cambi si faceva portare a credito sul conto Cambissa importi risultanti dalle differenze dei cambi. Secondo i periti, se tali operazioni non arrecarono un danno alla banca, stanno però a dimostrare la scorrettezza del Brunner-Bruni, in quanto giocava a nome di altri e manifestando apertamente la sua sfrenata bramosia di far denaro con qualsiasi mezzo.

In quanto alla complicità del Degrassi i periti riuscirono ad accertare circostanze notevoli. Anzitutto le copie delle lettere di accredito per l'incasso fittizio che veniva effettuato alla ditta Cambissa e C. portavano la sigla della «stabene» del Degrassi, quale capo-ufficio della sezione «portafoglio-incassi». Che senza la lettera di accredito da parte della banca cessionaria, che doveva effettuare l'incasso, ovvero senza il cedolino dell'avvenuto incasso, il Degrassi non poteva e non doveva far credere l'avvenuto incasso alla ditta Cambissa, a meno di non essere il complice del Brunner-Bruni. L'avere inoltre ordinato al suo impiegato la creazione di saldi fittizi nel conto Cambissa per lire 103.514.50 prima e per 40.429.80 lire poi, l'avere compilato uno spoglio di saldi falsi dei «creditori per effetti all'incasso», per complessive 263.703.82 lire, fatto allo scopo di mascherare una parte delle malversazioni commesse a mezzo del conto Cambissa e di avere, nel contempo, lasciato in completo disordine i registri debitori e creditori per effetti all'incasso della sua sezione, trascurando perfino il semplice lavoro delle somme.

Un piccolo colpo di scena

Data la notorietà degli imputati e la gravità della causa, molta gente, oltre ai danneggiati della banca, ha voluto presenziare al processo.

Presiede il cav. Rocco, assistito dai giudici Fabris e Nachich; da P. M. funge il sostituto Procuratore del Re, cav. Tromby; cancelliere: Ribari.

Le parti lese costituitesi Parte Civile sono patrocinate dall'avv. Pesante.

Il Brunner-Bruni è difeso dall'avv. Kezich; il Degrassi dall'avv. G. Zennaro. L'avv. Berton assiste i due soci della ditta Cambissa e C. ritenuti civilmente responsabili.

L'udienza si inizia con un piccolo colpo di scena: il rag. Dante Paoletti, capo ufficio della Banca della Venezia Giulia, citato a comparire quale teste al processo, compare a fianco degli imputati, ammanettato! Dietro a lui c'è il suo difensore avv. Robba.

Il motivo di questo cambiamento di posizione del Paoletti viene chiarito subito: da qualche giorno, in seguito a regolare mandato di cattura spiccato contro di lui dall'autorità giudiziaria, egli è stato arrestato sotto la grave e triplice imputazione di truffa, correità e falso in scrittura a danno della Banca della Venezia Giulia. L'avvocato del Paoletti solleva pertanto tra P. M. e avvocato un incidente procedurale per vedere se possa esservi l'opportunità di rinviare il processo Brunner-Bruni e Degrassi a nuovo ruolo allo scopo di abbinarlo con quello che sta per sorgere a carico del Degrassi.

Il P. M. cav. Tromby, propende per la tesi dell'abbinamento e del conseguente rinvio del processo per ragioni di opportunità.

L'avv. Pesante della P. C. si associa a queste conclusioni. Non sono d'accordo però gli avvocati G Zennaro, Kezich e Berton i quali, con valide argomentazioni giuridiche, sostengono la necessità di dare immediato inizio all'attuale processo.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, emette ordinanza con la quale, respinta la proposta del P. M. ordina il proseguimento del dibattimento che, data l'ora, sono le 13.30, viene sospeso, per essere ripreso nel pomeriggio, alle 16. Pertanto il Paoletti viene rimandato al Coroneo per comparire, se sarà necessario, solo in veste di testimonio.

La confessione del primo imputato

L'udienza pomeridiana incomincia con l'interrogatorio degli imputati, ai quali il P. M. contesta l'aggravante del valore molto rilevante. Il primo ad essere interrogato e il Brunner-Bruni, il quale dichiara subito che la somma di 600.000 lire che gli si imputa di avere sottratto non corrisponde e dice:

— I periti non hanno tenuto conto dei versamenti da me fatti: ho prelevato abusivamente solo la metà della somma rilevata nella denuncia.

— Ma i periti non hanno trovato traccia di questi versamenti. Se fossero stati fatti risulterebbero.

L'imputato, fatta questa specie di rettifica, si dichiara, per quanto riguarda il resto, completamente confesso. Indi, su invito del Presidente, si accinge a spiegare i vari sistemi che adoperava per compiere le operazioni illecite, cercando però di scagionare il Degrassi e negando di essersi servito della sua collaborazione per compiere le malversazioni. Rileva poi il disordine in cui si trovavano gli uffici della banca e dice che dovette faticare non poco per la loro sistemazione.

Se il Brunner-Bruni è pienamente confesso, il Degrassi invece, venuta la sua volta, si affretta a negare recisamente le imputazioni a suo carico.

— Io nulla so. Sono completamente estraneo a tutto quello che riguarda l'attività svolta dal Bruni. Negli uffici della banca c'era il caos. Dal 1927 i libri erano in disordine completo. Reclamai più volte presso la direzione perchè si ponesse riparo, ma inutilmente.

— Da che dipendeva tanto disordine?

— Dal personale che era insufficiente ed incapace. Non esistevano controlli. Non si sapeva se certi effetti fossero stati pagati o no. Per quanto riguarda gli effetti della ditta Cambissa e C. posso dichiarare di avere eseguito i ricavi per incarico dell'ispettore Bruni.

— Cosa sapete su saldi fittizi?

— Nulla.

— Ma non avevate sospetti sul Bruni?

— Nessun sospetto; e poi era mio superiore!

Pericoli della buonafede

L'interrogatorio tanto del Degrassi quanto del Brunner-Bruni continua ancora a lungo perchè da parte del Presidente e degli avvocati vengono loro rivolte infinite domande affinchè spieghino in quale modo i vari congegni di queste illecite operazioni bancarie venivano messi in moto. Ed è un opprimente susseguirsi di cifre, un avvicendarsi di termini di tecnica contabile. Complicate operazioni contabili vengono così minutamente analizzate e chiarite, ma come si può immaginare, il pubblico non ne capisce troppo. Comunque da questa ridda di numeri e di effetti cambiari, la posizione degli imputati e particolarmente quella del Brunner-Bruni, certamente non s'avvantaggia.

E' interrogato poi il sig. Timoteo Contino, il quale dichiara di non avere mai rilasciato alcuna procura, nè mai autorizzato il Brunner-Bruni a compiere operazioni presso la banca per ordine della ditta Cambissa, di cui è consocio.

Se avevo bisogno di fare qualche operazione ne incaricavo la mia impiegata Mila Marussig.

— Il Bruni lavorava presso la vostra ditta?

— Saltuariamente, però. Percepiva circa duecento e più lire al mese. Tenevo la contabilità ma dovetti creare dei libri ausiliari per conoscere quale era la posizione della ditta tra le banche.

Il dott. Cambissa si associa completamente a quello che ha detto il suo socio.

Milioni ipotetici

E' quindi interrogato l'on. Asquini, in veste di commissario giudiziale della banca.

Il teste conferma in pieno quanto è contenuto nella denuncia. Ammette che la responsabilità di quanto ebbero a commettere i due attuali imputati fu resa possibile dalla mancata sorveglianza. Anzi i consiglieri stessi cercarono di dissuaderlo dal presentare la denuncia, date le condizioni nelle quali si trovava la banca. Naturalmente non esitò a mettere in luce tutto quel complesso di malversazioni che si erano andate sistematicamente compiendo in questi ultimi quattro o cinque anni.

— Del resto — conclude il teste — nonostante questa cornice la responsabilità degli imputati non si attenua.

— La banca era assicurata contro le malversazioni?

— Solo nell'ultimo anno, per ventimila lire.

— A quanto ammontava il patrimonio?

— A cinque milioni.

— E le riserve?

— Non c'era neanche un centesimo!

Imp. Bruni: C'erano due milioni!

Teste: Dove?

Imp. Bruni: Sulla carta!

Avv. Kezich: C'era tanta di quella carta in quella banca!

Depongono poi l'attuale direttore della Banca sig. Rebulla, il vicedirettore sig. Luigi Bartoliero, il sig. Carlo Berlot, capo dell'ufficio contabile, tutti per riferire sulle mansioni svolte dagli imputati in banca, sui loro rapporti di servizio nonchè sul complicato meccanismo di tutte le manipolazioni bancarie e contabili. Indi, data l'ora tarda, il processo viene sospeso e rimandato a domani alle 9.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Postelegrafonico. La rappresentazione di «Juan José», che non ebbe luogo il 18 per cattivo tempo, è stata rimandata a sabato prossimo 25.

Alla Casa Balilla di Servola. Mercoledì u. s., la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro «R. Pitteri», diretta da Raoul Visnovitz, ha rappresentato con ottimo successo la commedia in tre atti, «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi. La commedia ha incontrato il pieno favore del pubblico, che rimeritò di applausi i bravi esecutori.

Domani, alla stessa Casa Balilla, verrà rappresentata, alle 20.30, dalla Filodrammatica del Fascio Femminile, diretta da Edoardo Tamburlini la commedia vecchiotta ed arzilla «Nina, no far la stupida» di A. Rossatto e Gian Capo, musica di Giachetti.

Al Dopolavoro ferroviario. Il Natale di Roma verrà solennizzato dal Dopolavoro ferroviario con un trattenimento familiare di prosa e musica, che si terrà nel teatrino della sede di piazza Vittorio Veneto, alle 21. Il trattenimento verrà aperto dall'attore signor Cesare Cantatori, che dirà il «Saluto Italico» di Giosuè Carducci; quindi si produrrà il Gruppo filodrammatico «Vittorio Veneto». Alla serata interverrà il violinista Carlo Pacchioro. Il giovane e promettente concertista, accompagnato al pianoforte dal signor Ezio Brumat, eseguirà: 1) Tartini: «Adagio»; 2) Mattheson: «Aria»; 3) Gounod: «Ave Maria».

«Il Titano» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 20.30, la Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego inaugurerà il nuovo palcoscenico stabile con una recita della bella commedia di Niccodemi «Il Titano». Prima dell'inizio dello spettacolo, il camerata Antonio Barbato commemorerà la storica data del Natale di Roma. I posti ancora disponibili possono essere ritirati prima dell'inizio della serata.

Varietà e Cinema

«La spedizione Byrd al Polo Sud» oggi al Teatro Eden; fuori programma «Topolino». Grandioso spettacolo interessante ed istruttivo. Prossimo programma, il più grande film italiano della Cines: «Terra madre». Principia alle 15.

Gran Cine Massimo. Continua con grande successo ancora oggi il grandioso film sonoro e parlato in italiano «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni. Prossimamente, il film italiano «Il medico per forza» con Petrolini.

Cine Galileo. Alle 14, in assoluta prima visione, l'avventura drammaticissima «Le notti della metropoli». Realizzazione artistica tratta dal celebre romanzo di Carlyle «Il gatto della strada». Film di eccezionale valore che avvince profondamente e commuove per la sua reale tragicità. Nella varietà, l'elegante coppia «Stonne and Iras» nelle indiavolate ed eccentriche danze americane; De Rosè, il popolarissimo triestino, nelle sue sempre fini, nuove ed applauditissime creazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Comp. Picasso: «Il grande viaggio» di Sheriff. A prezzi popolari.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «La nuova generazione» con Cortez e Basquette e varietà.
Nazionale. 16: «Anna Christie», sonoro Metro Goldwyn con Greta Garbo.
Excelsior. 16: «Luci della città» con Charlie Chaplin - Trionfo. I L. 6.30, II L. 4.50.
Corso. 14: «La fuga dell'amore» con Jenny Jugo e varietà.
Fenice. 16: «Mia moglie mi tradisce» con L. Cody. Successo. Comp. riv. Red Black».
Eden. 16: «La spedizione Byrd al Polo Sud», film interessante.
Italia. 14: «Corte d'Assise», parlato in italiano con M. Albani, L. Franca, E. Steiner.
Regina. 14: «Tu m'appartieni», sonoro e cantato con F. Bertini e Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwyck e Ralph Graves.
Massimo. 14.30: «Il richiamo del cuore», parlato in italiano, con Carmen Boni.
Garibaldi. 15: «Il filo di Arianna» con Nancy Caroll e Richard Arlen.
Royal. 14.30: «Sorelle», sonoro con Ben Lyon e «Topolino». Ultimo giorno.
Novo Cine. 15: «Evviva il pericolo» con Harold Lloyd.
Armonia. 15: «La seconda gioventù» con Harry Liedtke e Maria Glory.
Galileo. 14: «Le notti della metropoli». Varietà: Stonne and Iras, De Rosè.
Aurora. 14.30: «Assolto!» con S. Vernon, W. Fritsch e Schlettow. I posti 1, II 0.80.
Savoia. 14.30: «Cuori in esilio», sonoro e cantato con Dolores Costello e G. Withers.
Gloria. 14: «La farfalla di Broadway» con Billie Dove.
Venezia. 14.30: «Uccelli da preda» con Priscilla Dean.
Popolo. 14.30: «Suor Maria», sonoro e cantato.
Familiare. 14.30: «La ruota del destino» e la Compagnia Vitellaro con una farsa.
Volta. 14.30: «Il castello degli spettri» con L. La Plante e «Rorò», cartoni animati.
Réclame. 14: «Rovente Sahara» con Dolly Davis e «Trincea», dramma.
Dante. 14: «Il favorito di Schönbrunn» con Lil Dagover e Ivan Petrovich.
Buffalo Bill. 14: «I tre moschettieri» (tutto in un giorno).
Centrale. 14: «La canzone del cuore» con Lupe Velez, William Boyd e J. Goudal.
Belvedere. 15: «Mentre la città dorme» con Lon Chaney.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30. tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30. ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara «A. Ivancich». Oggi alle 8.15, adunata di centuria in divisa.

Gite per mare. Oggi, Natale di Roma, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per Isola col pir. «Itala», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri, alle ore 8, 12.5, 14.45, 19.20, 22.5 (event.); da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 16.15, 21 (event.).

Con i piroscafi della Capodistriana dalla Riva Piazza Unità:

Da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 11 (diretto); 12.10 (diretto); 14 (soltanto Ancarano); 14.45 (Ospizio); 18 (diretto); 22.30 (diretto).

Da Capodistria per Trieste, alle: 4 (motoscafo); 6 (Ospizio); 9 (diretto); 12.30 (diretto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ospizio); 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 16.15*, 17.35, 20.15.

Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 15.30*, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

FIAT 522

La meravigliosa vettura dell'anno IX.

Visitatela nel nostro negozio di

VIA CARDUCCI N. 18

Ing. BENETTI & GRANDI

Concessionari FIAT e SAVA per TRIESTE e PROVINCIA

Prove gratuite - Ritiro di veicoli usati di qualsiasi marca alle migliori condizioni - **Tutte le facilitazioni - Vendita** anche **a rate - Scuola guida,** con vettura **514, gratuita** agli acquirenti di vettura nuova.

OSSERVATE LA NUOVA ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE
VISITATECI NEI NOSTRI MAGAZZINI
DISPONIAMO DI UN ENORME ASSORTIMENTO

CALZATURE

Le più moderne, di ogni prezzo, forma e modello.

NOSTRA SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI PER CRESIMA E COMUNIONE

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI N. 3

Gran Cinema ITALIA VIA DANTE N. 1
OGGI Alle 14 OGGI

il colossale capolavoro italiano della «Cines»:

Corte d'Assise

PARLATO IN ITALIANO

con interpreti: Marcella Albani, Lya Franca, Elvira Marchionni, Luigi Carini, Mercedes Brignone, Elio Steiner, Carlo Vinchi, Giovanni Cimara.

Superfilm italiano, perfetto, del più grande successo!!!

Diffida!

RESPINGETE IL PRODOTTO VENDUTO SCIOLTO

DEPOSITARI: L. MANETTI - H. ROBERTS & C° - FIRENZE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

DINA GALLI
usa il famoso
LUX SAPONE PROFUMATO

Questo rinomato sapone da toeletta, lussuoso, signorilmente profumato, l' ultima creazione dei fabbricanti del Lux di fama mondiale, possiede una virtù superiore; cura la pelle rendendola e mantenendola morbidissima, carezzevole e tersa.

"Adopero sempre il sapone Lux! Che delizia!!!" esclama la celebre attrice Dina Galli. E così dicono le grandi artiste di cinque continenti che hanno riscontrato nel Lux Sapone Profumato le qualità più ricercate, e cioè, candore, profumo delicato e affascinante, e tutte quelle proprietà speciali che dànno alla pelle morbidezza e freschezza.
Anche voi, appena provata, amerete questa saponetta lussuosa e sopraffina.

Dina Galli

LIRE 1.75 AL PEZZO

LUX
Sapone Profumato

Si trova presso le buone Drogherie, Farmacie, Profumerie e negozi del genere.

LTS 27-0133 IT S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Questa sì, che è economia!

Si versa il contenuto di una scatola di Zuppa Cirio in una pentola e si aggiunge secondo il gusto, un mezzo bicchiere di latte o di buon brodo; si lascia bollire un minuto e si serve in tavola così com'è oppure con crostini di pane. Una scatola di Zuppa Cirio basta per sei persone

ACME

CONSERVATE LE ETICHETTE CIRIO

L. 500.000 tutte in contanti

sono i premi della

Grande Tombola

con estrazione in R O M A a data certa del 30 APRILE 1931-IX a beneficio del GRANDE OSPEDALE CIVICO «P I E M O N T E» DI MESSINA

PRIMA TOMBOLA L. 250.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE - Tre Cartelle unite Lire CINQUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri L. 15

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa, nonchè in ROMA, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', 48

FIERA INTERNAZIONALE DI BUDAPEST

9-18 maggio 1931

Punto di ritrovo dei circoli commerciali dell'Europa sud-orientale con l'industria ungherese ed occidentale.
Alla Fiera partecipano: 200 rami industriali, gli articoli agricoli d'esportazione ed il piccolo artigianato dell'Ungheria.
Gruppi nazionali dell'Industria Estera.
50% di riduzione di viaggio in Ungheria e Jugoslavia, 30% in Italia e 25% in Austria, sia per il viaggio d'andata che per il ritorno.
Passaggio di frontiera senza il visto.
Schiarimenti e tessera della Fiera si possono ricevere a Budapest presso il Messeamt, Alkotmány u., 8, V; a Trieste: presso il R. Consolato Ungherese, via I. Pindemonte 9, e presso la Compagnia Italiana del Turismo via della Borsa, 2.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-2

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il gran viaggio,,

Tre atti di C. R. Sherriff al Verdi

Il dramma ha conseguito ieri sera un grande successo per la semplicità del suo verismo, per la pittoresca e spontanea forza nella caratterizzazione dei suoi tipi, per l'assenza di ogni tratto magniloquente. L'autore ci ha mostrato il vero viso della guerra, senza mezzi romantici ed espressioni letterarie per esaltare la ragione della guerra stessa, ed ha fatto, forse inconsapevolmente, una forte e suggestiva e purissima opera d'arte, talora piena di gravità e di dolore. Sherriff ha vissuto e combattuto la guerra nell'esercito inglese, al fronte francese, presso San Quentin. Egli ci ha dato un quadro realistico e disinteressato, privo di intenzioni polemiche, osservato con occhio limpido e fedele, ed ha scritto un lavoro originale, palpitante di umanità. Occorre insistere sulla purezza artistica di questo dramma per non confonderlo col teatro di guerra francese, talora esaltatore dell'eroismo tal'altra disfattista, ora acre ed ironico, ora letterario con tendenze politiche. Sherriff si è mantenuto lontano da Barbusse, da Nivoix e da Charles Meré, come da Bourdou, e dal tedesco Leonhard Frank. Qui abbiamo l'uomo in trincea, presentato e descritto nella pienezza colorita e sincera del suo carattere, del suo costume; non trasformato e disumanizzato dalla guerra, ma più intensamente rivelato, e quasi scolpito nei tratti salienti del sentimento, quando attraverso un episodio si accelera, si concentra e palesa la parte più profonda del suo essere.

In questa guerra di Sherriff, gli uomini portano e conservano la loro psicologia quotidiana, la loro natura borghese, senza alterazioni e deformazioni. Sono sempre gli uomini della città, divenuti combattenti per necessità e per dovere, senza enfasi rettorica, non esaltati nel sacrificio, ma neanche rimpiccioliti dalla pavidità o dall'umano istinto di conservazione di fronte alla morte. Vediamo in una piccola ridotta, a pochi passi dalla prima linea, un gruppo di uomini. Sono ufficiali inglesi, ognuno ha il suo tipo ricco di rilievi e piacevole di particolari: ecco il capitano Stanhope, coraggioso e infaticabile nel servizio, amato e ammirato dai suoi soldati che vedono in lui un esempio eroico di costanza e di abnegazione da imitare. Stanhope da un anno è in linea: inchiodato al suo dovere. Ma tanta costanza, tra le fatiche debilitanti della guerra, lo ha sfinito. Per reggere alle prove tremende e ripetute degli assalti, Stanhope beve «wisky». Per esercitare il suo coraggio, egli ha bisogno dell'eccitante alcoolico. Sotto quel suo cipiglio rude, severo e imperativo di comandante, vi è un cuore d'uomo, una sensibilità umana che ha paura della morte. Pure, il capitano Stanhope non è pavido. Egli è sorretto da un forte senso del dovere. Dietro quell'imperativo categorico del dovere vi è una morale nella quale è significata la Patria. Ma questa augusta parola non è mai pronunciata da quegli ufficiali. Per combattere senza viltà, per superare la paura, Stanhope beve. Di questa debolezza egli soffre e ne ha vergogna. In Inghilterra, la sua fidanzata lo crede un eroe conscio, dagli atti premeditati. Per non presentare alla fidanzata il suo corpo ed il suo viso improntati dai segni del vizio alcoolico, Stanhope resta in trincea. Ma, al contrapposto, c'è un suo giovane amico e condiscepolo, Raleigh, che si è fatto assegnare alla compagnia medesima, per poter combattere a fianco del creduto eroe. Stanhope ha amato la sorella di Raleigh, e teme che il giovane ufficiale racconti alla ragazza lo stato di degradazione in cui è caduto. C'è anche Osborne, l'ufficiale professore, riflessivo, equilibrato, ossequiente ai propri doveri, pieno di nostalgia per la famiglia ed i figli, e poi c'è Trotter, grosso e tondo, che vive solo per le succulenti scorpacciate e si gonfia il ventre ad ogni pasto; e conosciamo pure Hibbert, che soffre la paura fisica della guerra, che ha orrore dello scoppio delle granate e simula nevralgie per poter fuggire al posto di medicazione; e alla fine ecco il cuoco Mason, che parla sempre delle sue conserve, dei manicaretti e vede la guerra attraverso la lista cibaria. Tutti questi tipi conservano la loro umanità senza deformazione, sino alla fine.

Il capitano Stanhope non sopporta la presenza di Raleigh: questo giovane ufficiale è giunto alla fronte pieno di entusiasmo. Egli è l'eroe generoso e inconscio, che vede la gloria senza conoscere la tragica strada che occorre superare per raggiungerla. Raleigh scrive a sua sorella una lettera. Stanhope vuol conoscere il contenuto di quella lettera e col pretesto della censura si fa leggere il testo. Raleigh è un puro cuore: vede in Stanhope un prode, e non fa cenno nella lettera del gran «wisky» che beve il suo capitano. Un giorno il Comando generale ordina un colpo di mano per conoscere le intenzioni del nemico prima dell'assalto che avverrà all'alba del giorno successivo. Occorre superare la trincea tedesca, prendere un prigioniero. Il colonnello reca le disposizioni al capitano. Due ufficiali, Osborne e Raleigh, con dieci soldati andranno all'assalto protetti da bombe fumigene e dagli obici che apriranno loro i varchi del reticolato. L'azione è ardimentosa, pericolosa, ma necessaria. L'impresa riesce: il prigioniero tedesco viene condotto nel ricovero e palesa il numero dei reggimenti. Raleigh si è condotto da eroe, ma Osborne e sei uomini sono caduti, sbranati dalle granate. Dopo quella strage, nel ricovero c'è tristezza, anche se gli ufficiali trincano bicchieri di «wisky» per stare allegri. Hibbert, un giorno, assalito dalla paura del bombardamento, vuol fuggire. Ma il capitano lo riprende, lo aggredisce, lo minaccia, e gli fa presente con forti parole il sentimento del dovere. «Se fuggi di qui, non potrai più guardare in faccia gli uomini, e tu stesso non ti sentirai più un uomo».

Con queste alte parole, il capitano, che pure nasconde lo stesso sentimento di paura, riconquista alla guerra un ufficiale facendo appello alla necessità del dovere e alla voce della morale umana che sono elementi molto vivi e profondi nello spirito inglese. La scena tra i due ufficiali è fra le cose più interessanti, vere e drammatiche del lavoro. Dopo l'assalto, l'eroe Raleigh, divenuto cosciente del pericolo e della strage, non è più quello. Tace e soffre in silenzio. La morte di Osborne incombe su tutto il ricovero. L'alba in cui i tedeschi stanno per sfondare è giunta. I cannoni brontolano lontani. La mitraglia crepita. Tutti gli ufficiali vanno in linea, seguiti dagli uomini disponibili e dal cuoco del ricovero. Già gli obici pesanti si schiantano sulle trincee inglesi e seminano la morte. Raleigh, il giovane eroe, che doveva essere fregiato della croce di guerra, viene portato ferito. Ha la schiena fracassata da una granata. Egli muore e parte per il gran viaggio. Stanhope gli reca gli ultimi conforti e gli chiude gli occhi. Poi corre a raggiungere la trincea, mentre un colpo di granata sconquassa il ricovero.

In questo dramma di guerra, la verità è prospettata senza crudezze, e gli uomini rivelano una ricchezza di forza e di dolcezza, una delicatezza virile e generosa che commuove. L'ultima scena è calda di poesia e di commozione. La recitazione è stata magnifica per fusione, equilibrio e spontaneità. Lamberto Picasso si è rivelato non solo un eccellente interprete, ma anche un magnifico «regisseur». Tutti gli attori sono stati prescelti secondo il tipo fisico che dovevano rappresentare. Perciò le caratteristiche dei vari personaggi risultarono con maggiore evidenza e forza di suggestione. Occorre nominarli tutti e con molta lode: Picasso ha reso con vigore e intelligenza il suo «Stanhope» ed è stato ricco di impeti drammatici al secondo atto; l'Olivieri è sempre un artista di rare qualità; coloritore sapiente, dicitore caldo e spontaneo, sempre sicuro nella caratterizzazione del personaggio. Eccellente lo Stival, che ha recitato con sicurezza ed efficacia, e molto bene lo Schirato, il Martini, il Gainotti e il Ferrari. Una lode particolare al Geri, che è così arguto e piacevole in ogni parte. Il successo è stato calorosissimo: sette applausi dopo il primo atto; otto dopo il secondo; altrettanti dopo il terzo e applausi ancora dopo ogni quadro. Suggestivi i rumori di guerra e le luci.

v. t.

— Stasera «Il gran viaggio» si replica a generale richiesta ed a prezzi popolari.

Concerto del Quartetto Léner

Domani sera si svolgerà l'annunciato concerto del quartetto Léner, scritturato dall'Ufficio concerti della Casa musicale giuliana. Questo eccellente complesso eseguirà, oltre il quartetto della Caccia di Mozart e il celebre quartetto in fa magg. di Dvorak, l'opera 59 n. 1 di Beethoven al posto dell'op. 131, e ciò per espresso desiderio del nostro pubblico, che desidera di risentire questo lavoro che appartiene alle più grandi composizioni del secondo periodo beethoveniano.

L'interessantissima audizione, per la quale sono stati fissati i prezzi popolari, sarà tenuta nella sala massima del Circolo Artistico.

Il concerto del Gruppo sionistico triestino. Per il Gruppo sionistico triestino sostenne ieri sera nella sala Tina di Lorenzo un concerto il mezzo soprano Gemma Baruch, già nota nei nostri circoli d'arte. La gentile esecutrice eseguì un ricco e vario programma nel quale predominavano compositori ebrei quali il Milhaud e il Bloch ch'era rappresentato con una vasta composizione, il salmo 22. Il pubblico numerosissimo ascoltò la gentile cantante con vivo godimento e s'interessò alle sue esecuzioni che hanno sempre un tono fresco e sanno ritrarre da ogni autore l'espressione caratteristica. Il programma comprendeva anche una lirica del maestro Pardo, alla scuola del quale si educò la concertista, e tre brani del maestro Nacamuli: queste composizioni furono particolarmente gustate dall'uditorio e procurarono tanto al Pardo quanto al Nacamuli che accompagnava al pianoforte, cordiali manifestazioni di consenso.

Un concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Oggi alle 20.30 al Dopolavoro postelegrafico si festeggerà il Natale di Roma con un concerto orchestrale, diretto dal maestro Luciano Gante, nel quale verrà svolto il seguente programma: 1) Rossini: «Barbiere di Siviglia» (sinfonia). 2) Mozart: «Tito» (ouverture). 3) Mascagni: «Ratcliff» (Intermezzo atto terzo) Il sogno. 4) Grieg: Canzone di Solveig. 5) Verdi: «Trovatore» (grande fantasia).

L'ingresso è libero e vi possono intervenire i soci del Dopolavoro e i loro familiari muniti di tessera.

L'attesa per il concerto sinfonico

di Igor Strawinsky al Verdi

Crediamo che poche volte ci sia stato già tanti giorni prima per un concerto sinfonico, l'interesse vivo ed intenso che già ora si manifesta per la grande serata strawinskiana di venerdì prossimo. Al camerino del teatro sono infatti affluite ieri tante richieste di posti, che l'impresa si trova nella necessità di non poter più garantire le prenotazioni, mettendo in vendita senza altro i posti.

Igor Strawinsky, arrivato ieri mattina da Nizza, ha iniziato immediatamente le prove del concerto con la nostra orchestra. A mezzodì il celebre maestro russo ha provato l'«Uccello di fuoco» nella sala del teatro; di sera, essendo questa occupata dalla compagnia Picasso, ha provato la «Suite di Pulcinella» in un altro ambiente del Verdi. Anche oggi le prove saranno intensamente proseguite. Quanto alla nostra orchestra, essa ha riconosciuto immediatamente in Igor Strawinsky non soltanto il compositore geniale che tutto il mondo ammira, bensì anche un maestro concertatore di primissimo ordine, sicchè la preparazione del grande concerto di venerdì si svolge in un'atmosfera di profonda comprensione e di fervido calore.

Ecco il programma della magnifica serata:

1) «Il bacio della Fata» - Musiche del Balletto-allegoria in quattro quadri, ispirato dalla Musa di Ciaikowsk: 1) a) «Berceuse della tempesta» (prologo); b) «Una festa al villaggio»; 2) a) «Al mulino»; b) «Berceuse delle dimore eterne» (epilogo).

2) Otto pezzi per piccola orchestra: 1) Andante - 2) Napolitana - 3) Española - 4) Balalaika - 5) Marcia - 6) Valzer - 7) Polka - 8) Galoppo.

3) «Suite di Pulcinella» - Musiche del balletto in un atto su temi, frammenti e brani di Giambattista Pergolesi. a) Ouverture - Serenata - Allegro - Andantino; b) Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni; c) Vivo - Minuetto - Finale.

4) «L'Uccello di fuoco» - 1) a) Introduzione: I giardini incantati del Re Kastchei; b) Danza dell'Uccello di fuoco; 2) Ronda delle tredici Principesse; 3) a) Danza infernale del Re Kastchei; b) Berceuse dell'Uccello di fuoco; c) Finale: Allegrezza generale.

Inutile dire che l'eccezionale concerto sarà unico e non avrà pertanto repliche di sorta.

Il concerto di organo e violoncello

per gli alunni del Liceo «G. Oberdan»

Nella Basilica di S. Silvestro, cortesemente concessa dalla Comunità elvetica, si svolse ieri sera un concerto d'organo, sostenuto dalla signorina Lydia Armani, con la cooperazione del violoncellista prof. Bonifacio. La signorina Armani svolse un programma che valse a mettere in piena luce le sue qualità di interprete scrupolosa e sapiente. Con franca sicurezza ed accurata precisione riprodusse il «Preludio e fuga in sol minore» del Bach, e ne diede una esecuzione perfetta per equilibrio e per esattezza, sicchè chiara ne apparve la costruzione e il disegno in ogni dettaglio; anche in una Sonata del Rheinberger e in alcuni brani minori la signorina Armani ricavò dall'organo, di cui conosce ogni risorsa, tutti gli effetti di sonorità, di leggerezza e di colore, e seppe mantenerai pur sempre in una sobria linea stilistica. Bella prova della sua capacità diede anche nell'assecondare, con cura attenta e varietà di espressione, il violoncellista prof. Bonifacio, il quale, in una sonata di Padre Martini ed in un Adagio del Corelli, ricavò, con bella arte, dal suo istrumento, dolcezza di canto e sonorità di voce. Il concerto, che per la valentia e la serietà del programma superava i limiti ed il carattere di una semplice audizione scolastica, chiudeva il Corso d'istruzione musicale che il Liceo Scientifico G. Oberdan aveva allestito questo anno per i suoi alunni. I quali, assieme ad un eletto pubblico di invitati e musicisti, affollavano l'ambiente raccolto e severo e seguirono con visibile interesse e godimento la musica eseguita.

La Compagnia di quadri d'arte Bielska al Rossetti. Ha debuttato ieri con vivissimo successo al Politeama Rossetti la Compagnia dei quadri d'arte di Wanda Bielska, della quale fanno parte la cantante Edda Ardyt e l'eccentrica Rosita Veris.

La Compagnia di riviste «Red-Black» alla Fenice. Il più brillante successo è arriso ieri alla Compagnia di riviste «Red-Black» che iniziava un corso di rapresentazioni alla Fenice. Ne fanno parte la soubrette Clary Sand, il comico Amendola e il grottesco Geo Dorlis.

TRIESTE, 19 e 20 aprile

Nati vivi	23
Nati morti	1
Morti	20

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	20/4	18/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	64.—	64.—
Deutsche Reichsbank	165.50	166.75
Commerz & Privat Bank	118.375	118.125
Berliner Handels-Gesellschaft	124.—	124.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	103.—ex	113.—
I. G. Farben Industrie	148.—	145.75
Siemens & Halske	177.25	175.—

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi dalle 18.30 in poi si terrà nella palestra sociale un trattenimento di danza riservato ai soci e signore. La palestra sarà festosamente addobbata in occasione del Natale di Roma. Oggi martedì alle 18.30 trattenimento famiiare di danza. La lezione d'equitazione resta sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18.30 in poi, grande trattenimento famiiare di danza per soci e simpatizzanti. La serata comprenderà diversi giuochi e scherzi di società.

Dopolavoro Portuale. Oggi martedì, in occasione del Natale di Roma, sarà tenuto in sede un festino di danza, dalle 18 alle 23.

C. R. F. «Mario Trevisan». Oggi, sul campo sportivo di San Sabba, alle 15, si terranno, con qualunque tempo, i campionati sociali di atletica leggera del Circolo. Il programma comprende le corse di 100, 300, 1000 metri, salto in lungo, getto del peso e lancio della palla vibrata.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, dopocena per soci ed invitati. Sono aperte le iscrizioni al II corso di tennis e automobilismo. Domani alle 20 conferenza del chiaro avv. Goldschmidt sulla «Tutela giuridica dell'onore femminile». Alle 20.30 seduta dei componenti la Direzione.

Circolo Esperantista. Causa l'incostanza del tempo, la gita sociale che doveva tenersi oggi alla volta di Monrupino, viene rimandata a domenica prossima.

Società Triestina della Vela. Soci, loro familiari e simpatizzanti sono invitati al trattenimento sociale che si terrà domani dalle 21 in poi, in sede.

Circolo «Impero». In occasione del Natale di Roma vi saranno due trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 24, con varie sorprese e scherzi di cotillon.

Unione Sportiva Triestina. Domani alle 14, la squadra riserve è convocata in campo Montebello per una partita di allenamento con la squadra della rappresentativa Uliciana.

Ridotto del Politeama. Per festeggiare il Natale di Roma, oggi dalle 16 alla mezzanotte, nelle sale Ridotto del Politeama si terrà una grande festa da ballo con sorprese e scherzi di cotillon.

A. S. «San Giusto». La squadra calcio si trovi oggi alle 13 a Montebello per la partita con gli allievi della Triestina.

Circolo «Fiamma». Oggi, nella sala maggiore di via Conti 11, avrà luogo una veglia danzante, dalle 18 alle 23. Funzionerà la posta volante con un bel dono e varie sorprese.

G. E. «Stella Alpina». Tutti i soci sono invitati a trovarsi in sede, oggi alle 14.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 22 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 152, 204, 179, 224, 180; giovani coperta in 1.a 119, 111, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 43, 55, 2, 3, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 224, 226, 227; carbonai 120, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 9, 10, 11, 12, 13; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 6, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMA: 21 aprile: Silvio, Fortunato, Felice, Vitale.

22 aprile: Gaio, Lucio, Muzio.

NASCITE (19 aprile 1931): Legittimi: Bozich Bruna di Antonio; Rossiani Paola di Adolfo; Giosento Gastone di Giuseppe; Petaros Laura di Giuseppe; Aversa Aldo di Gaetano; Boschin Federico di Antonio; Pischianz Mirella di Ernesto; Liebezeit Luciana di Carlo; Trevisan Argia di Arno; Renner Bianca di Vittorio; Cunducente Gaetano di Enrico.

NASCITE (20 aprile 1931): Legittimi: Burolo Bruno di Agostino; Fucich Ariella di Stefano; Tomasini Lucia di Francesco; Vran Graziella di Vittorio; Maestro Alfredo di Giulio; Sudich Sergio di Bruno; Giannelli Evelina di Mario; Aniceto Lucia di Giovanni; Maddalensich Ennio. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Forti Ugo a. 62; Chiavattini Alfredo a. 17; Gombacci Adolfo a. 28; Abovich dott. Cristoforo a. 43; Previsani in Colautti Maria a. 67; Ralza ved. Martellani Antonia a. 69; Lunardelli Giacomo a. 88; Ceresoni Luigi a. 84; Tribusson Teresa a. 71; Karis Giuseppina a. 46; Papagno Rosa a. 1; Vidach ved. Chicco Maria a. 66; Legat Giuseppe a. 55; Bartoli Giovanni a. 63; Baldassi Carlo a. 71; Tolusso Ferruccio a. 62; Trippar Iliana g. 6; Cernitz Giuseppe a. 57; Paternò in Sossich Teresa a. 48; Mussel ved. Virant Macedonia a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alessandrini Umberto, fattorino e Rovtar Ludmilla, domestica; Celentani Carlo, operaio chimico e Rusconi Maria; Coglievina Enrico, privato e Zoppolato Maria; Gmeiner dott. Riccardo, chimico farmacista e Genel Oda; Franceschini Tullio, impiegato e Sbogar Fedora; Guida Pasquale, impiegato statale e Lenardon Ortensia, sarta; Schromek dott. Giuseppe, ingegnere navale e Marchi Lionella; Fonda Umberto, cameriere marittimo e Falzari Natalia; Capello Giovanni, carpentiere e Lutmann Paolina, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Cepparo Umberto, bracciante e Israel Pacina; Sulli Federico, impiegato e Gotschlich Wally.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Strana M.* Quel nome esiste nella sua «subcoscienza». Per sapere da dove proviene bisognerebbe fare un esame lunghissimo della sua «psiche». A noi pare che a lei convenga raccontare la stranezza del caso al giovane per il quale ha tanta simpatia. Se apprende la cosa da lei, non ci darà importanza. Ma se Giovanni si sente chiamare Arturo da una fanciulla amata, probabilmente nulla, mai più, cancella il sospetto!

Trieste-Alassio. Trieste-Alassio, via Cervignano, Venezia, Milano, Pavia, Genova, in seconda classe, lire 182.

Un abbonato. 1) Soltanto Taormina Giardini gode della riduzione del 50 per cento in occasione della «Primavera Siciliana», con validità di 30 giorni e precisamente: Trieste-Taormina Giadini in seconda classe lire 296, in terza classe lire 173. Per ulteriori informazioni favorisca rivolgersi all'Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2. 2) Non è necessario che lo abbia. Vada a passeggiare sola o con le amiche, sia di giorno che di sera. 3) Ora comunque non si può più interporre appello alle sentenze da lei accennate.

Giddi. Il Ministero della Pubblica Istruzione in data 27 ottobre 1921 ha risolto di ritenere equipollenti al diploma di licenza dagli istituti tecnici del Regno, sezione ragioneria, soltanto i certificati di esame di scienze contabili di Stato conseguiti durante il passato regime presso la luogotenenza di Trieste, o altre sedi autorizzate, da persone già fornite di licenza da una scuola media di II grado. Analoga risoluzione è stata presa per quanto riguarda i titoli rilasciati alla fine del corso di ragioneria pubblica, ripristinato dopo la guerra a Trieste. Per l'iscrizione all'Albo dei ragionieri nei territori della Venezia Giulia, Venezia Tridentina e Zara provvede l'art. 3 del R. D. 8 febbraio 1923, n. 270, per quella nel territorio di Fiume l'art. 2 del R. D. 1 novembre 1928 n. 2533.

Giacomo. 1) Marsiglia o Genova-Bangkok, I classe, andata: lire sterline 88, II classe lire sterline 60; andata e ritorno: I classe lire sterline 154, II classe lire steline 105. 2) Tanto l'uomo che la donna sono maggiorenni a 21 anni. 3) Provi col sapone bulgaro.

Pensieroso. Provi rivolgersi alla «Società degli Amici dell'Infanzia». *Disperata.* Non è possibile sollecitare tale pratica. *Recluta Cormons.* Probabilmente uscirà anche quest'anno.

Lilia. Il Sindacato Nazionale Fascista Scrittori, ha sede in via Vittorio Veneto 7, Roma. — *A. I. S. I.* L'idea è buona: bisognerà vedere se la sua invenzione sarà praticamente attuabile.

A. H. Le abbiamo risposto sotto il pseudonimo di «Bertolini» nel «Piccolo» d. d. 14 corrente. 1) I lettori che chiedono informazioni a questa rubrica devono usarci la cortesia, nel loro stesso interesse, di leggere anche «Il Piccolo della Sera», non potendo noi, per esigenze tecniche, garantire la pubblicazione della risposta in uno piuttosto che nell'altro giornale. 2) Non ci sono disposizioni relative a questo proposito.

Triestina. Siccome non ne teniamo nota, dovremmo anche noi, con grande perdita di tempo, sfogliare la collezione. Veda comunque gli articoli relativi nelle «Ultime Notizie» del 1.o marzo 1929, nel «Piccolo della Sera» del 7 giugno 1929 e nel «Piccolo» del 2 novembre 1929.

Nettuno. La sua domanda è troppo generica. Venga comunque nei nostri uffici (Amministrazione, via S. Pellico N. 6, II) a sfogliare la collezione dei giornali.

Silvio, assiduo lettore. Lei ha perfettamente ragione: il tempo trascorso non ha importanza ed ella, se l'altro contraente non adempie il contratto, può tenersi la caparra.

— *Che cosa vuole?* Si tratta, in fondo, su per giù, del «lavorio» che fanno tutte le famiglie per procacciare un marito alle figliole. I più abili nascondono meglio la realtà: questi sono forse un po' inesperti. A noi pare che nel caso descrittoci se lei ama veramente la signorina dovrebbe dichiararlo ai genitori e... vedere che cosa rispondono. Probabilmente sono indecisi: non ritengono opportuno di «mollare» lei: sperano di trovare qualche partito migliore.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

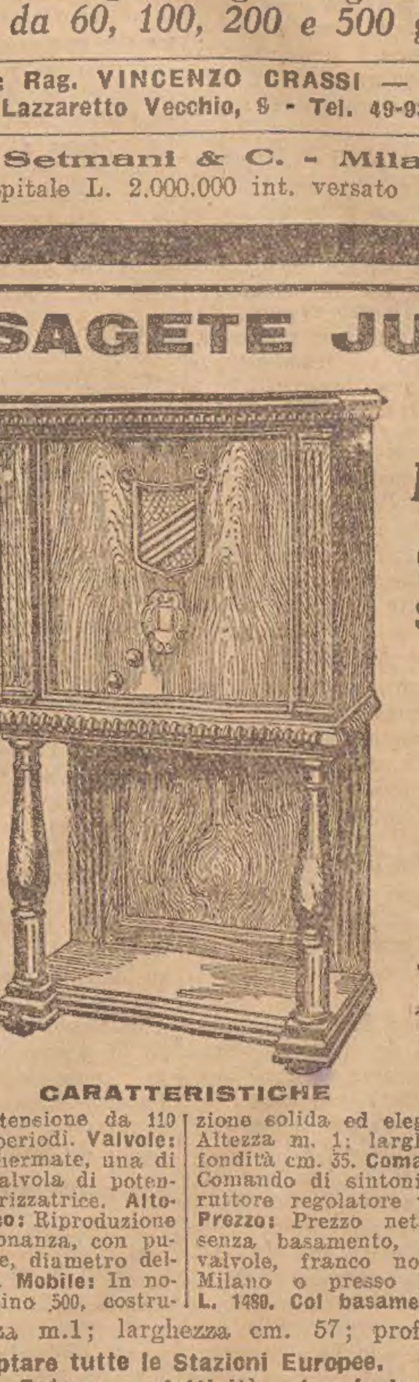
Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Corsi completi di teoria e riparazioni
Telefonare 73-67

Lire 30.—
AUTOSCUOLA MECCANICA
Trieste, via M. R. Imbriani 14

Basta un piccolo sforzo di memoria...

Non è possibile
ottenere una buona tazza di caffè senza l'aggiunta della Vera
CICORIA "SANTOSS,,
LA REGINA DELLE CICORIE
Provarla vuol dire non più abbandonarla!
In vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in scatole da 60, 100, 200 e 500 grammi
Rappr. per Trieste: Rag. VINCENZO CRASSI — TRIESTE (10) Via Lazzaretto Vecchio, 8 - Tel. 49-93
Soc. An. Setmani & C. - Milano 124
Capitale L. 2.000.000 int. versato

IL MUSAGETE JUNIOR
L. 1.480.- (tasse comprese) Senza basamento

L. 1.480.- (tasse comprese) Senza basamento
Produzione della Fabbrica MAGNETI MARELLI
Produzione della Fabbrica MAGNETI MARELLI
CARATTERISTICHE
Funzionamento per tensione da 110 a 220 volts da 40 a 100 periodi. **Valvole:** 5 valvole di cui tre schermate, una di esse rivelatrice, una valvola di potenza, una valvola raddrizzatrice. **Altoparlante elettrodinamico:** Riproduzione del suono ad alta risonanza, con purezza, senza distorsione, diametro dell'altoparlante m/m 250. **Mobile:** In noce scuro, stile fiorentino 500, costruzione solida ed elegante. **Dimensioni:** Altezza m. 1; larghezza cm. 57; profondità cm. 35. **Comandi:** Due comandi. Comando di sintonia, comando interruttore regolatore volume del suono. **Prezzo:** Prezzo netto dell'apparecchio senza basamento, compreso tasse e valvole, franco nostri magazzini a Milano o presso le nostre Filiali: L. 1480. **Col basamento L. 100 in più.**
Dimensioni: Altezza m.1; larghezza cm. 57; profondità cm. 35.
Si possono captare tutte le Stazioni Europee.
Potenza, selettività, riproduzione perfetta.
Vendita rateale
presso la nostra Sede e presso le nostre Rivendite autorizzate
CHIEDERE CONDIZIONI
RADIOMARELLI

Per la salute occorre adottare quanto v'è di meglio
Nello studio della formula del Proton, furono scelti i prodotti più efficaci, più sicuri.
Furono tralasciate le sostanze che non davano affidamento di facile tollerabilità da parte dell'organismo.
Nella preparazione del Proton vengono impiegati soltanto prodotti purissimi e controllati.
Il sistema di preparazione è corretto e scientifico.
Anche nelle semplici operazioni di travasamento e confezione vengono impiegate tutte le cautele possibili, quali la lavorazione fuori del contatto dell'aria, le sterilizzazioni, i controlli.
I Laboratori del Proton sono stati classificati da Autorità sanitarie quali Laboratori modello.
Il Proton si conserva bene anche in climi caldi.
Mediante le misure sopraesposte, i medici ed il pubblico sono sicuri di trovare nel Proton, al caso del bisogno, la migliore cura ricostituente possibile, necessaria nei casi di
Debolezza conseguente a malattie croniche
Dimagrimento - Nervosismo - Anemia
Convalescenza - Linfatismo - Depressione nervosa - Debolezza dei bambini e degli adolescenti.
STABILIMENTO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA
PINEROLO
A. 455

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Otto ospiti

Georges Sim 25

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

La donna giaceva in un punto così prossimo al castello che, da un momento all'altro, c'era da aspettarsi di vederle piombare addosso un pezzo di trave incendiata.

Sancette se la caricò sulle spalle: ma cadde con lei. Fatalità... Quella notte ogni tentativo falliva: tutto cospirava contro quegli uomini, per umiliarli ed avvilirli.

Sancette si rialzò e depose la donna sulla neve.

Era Elina: aveva il volto esangue. Girando attorno lo sguardo smarrito, gemeva:

— Beetijè! Beetijè! Presto. Mio Dio! Presto.

Sancette vide che Pijpekamp gesticolava, di nuovo, come un pazzo, ma non se ne curò. Cercava Mower: non lo scorse. Non ebbe il coraggio d'aspettare.

La porta era rimasta aperta: il corridoio si andava trasformando in una gola di camino, ostruita da un fumo denso, quasi solido.

Bisognava pure avventurarsi lì dentro. Dopo tre passi il poliziotto dovè retrocedere. Ma la sua ferrea volontà dominò la viltà della carne, la soffocazione dei polmoni che rifiutavano quell'aria mortale.

Cercò di orizzontarsi.

A pochi metri dalla sua testa la casa ardeva. Chiamò. Beetijè non poteva sentirlo.

Accecato dal fumo e dalle scintille seguitò il suo cammino in avanti.

II

La notte rossa

Visto così da vicino, l'incendio era meno pauroso. Se non fosse stato per il fumo, che gli serrava la gola e l'accecava, Sancette non si sarebbe trovato tanto male.

Come aveva capito guardando di fuori, l'incendio infieriva specialmente al primo piano e nella travatura del tetto: e scendeva giù a poco a poco e da due parti, simultaneamente.

Prima di tutto giù per il vano della scala. La massiccia balaustrata di legno di quercia scolpito e gli scalini lucidati da tante migliaia di suole, erano lambiti da fiammelle scarlatte, che si avanzavano una dopo l'altra, ma che non avevano nulla di terribile.

Di su, invece, veniva un rumore pauroso. Ogni tanto un tizzone — un mobile o un pezzo di trave — cadeva, crepitando, e tutto gli s'incendiava dintorno.

Il soffitto del salone, dove nelle sue precedenti visite Sancette aveva provato quella indimenticabile impressione di gelo mortale, era già in parte crollato. Di giù si vedeva la fornace ardente: e si capiva che la calma miracolosa del pianterreno era soltanto momentanea.

Le fiamme lambivano già le travi: si sentivano dei sibili, degli scricchiolii, tutta un'orchestra di rumori insoliti.

Sancette andava sempre innanzi, sbattendo l'aria con le mani attorno al viso, per cercare di vederci un poco.

E così passò da una stanza all'altra. Per due o tre volte gli venne la tentazione di retrocedere, senza spingere più oltre le sue ricerche.

Una grossa arteria gli batteva a precipizio nel petto. Presentiva imminente la catastrofe. Come sarebbe avvenuta? Lo ignorava. Sarebbe sprofondato il soffitto? Oppure tutto l'edificio sarebbe crollato? A meno che non rimanesse asfissiato!

Quando giunse nella stanza dove i cantori di salmi avevano mangiato, fremè di raccapriccio.

Beetije era lì, prigioniera, non già di un uomo nè di catene: ma prigioniera d'una feroce fatalità, della quale Sancette non potè rendersi subito conto.

La fanciulla era accanto al muro, e faceva tutti gli sforzi possibili per slanciarsi in avanti. Aveva un viso convulso che esprimeva una angoscia indicibile.

Dalle labbra contratte le usciva un rantolo indistinto, come il grido d'un animale ferito a morte.

Ma perchè non riusciva a fuggire? Che cosa la tratteneva?

Quando le fu vicino, Sancette comprese. In quel punto si apriva, nel muro una porta segreta: quella che dava accesso, senza dubbio, al passaggio dal quale si giungeva al rifugio della statua. I fuggitivi dovevano esser passati di là. L'ultima era stata Beetijè... Il meccanismo aveva regolarmente funzionato... Ma la porta, nel richiudersi, aveva incuneato un vasto lembo della gonna della fanciulla.

Ed ora questa cercava di tirare via il vestito, di strapparlo: ma invano.

Vedeva una breccia minacciosa nel soffitto: aveva il viso coperto di fuliggine.

E in quel nero i denti brillavano: gli occhi avevano uno splendore inumano.

Vide Sancette, ma forse non comprese che era venuto per salvarla. Si dibatteva sempre. Certo senza volerlo lo graffiò a sangue

Egli trasse di tasca il coltello e tagliò la stoffa. Qualcosa d'infuocato gli cadde ai piedi e lo fece urlare.

Sancette sbuffava, ansava.

Finalmente la fanciulla fu libera dalla stretta fatale.

Non era il momento di ridere di quella gonna tagliuzzata.

Il poliziotto non ebbe la forza di prendere Beetijè in collo. La trascinò via con foga selvaggia. Non aveva che un pensiero:

— Se indugio altri due minuti, è finita!...

I polmoni non resistevano. Due minuti...

Nemmeno!

Spinse brutalmente la fanciulla nel corridoio, mutato ora in rogo. Le fiammelle che, poco prima, lambivano la scala, formavano una fornace ardente.

Eppure bisognava passare!

L'impeto di Sancette fu tale che per poco questi non andò a cadere disteso al suolo, nel giardino.

Qualche minuto dopo un violento tremito lo scoteva ancora.

***

Beetijè era salva: ma Sancette usciva da un incubo per entrare in un altro.

Scorgendo il signor Pijpekamp, sempre più agitato, l'afferrò per un lembo del mantello e lo trascinò verso la ragazza. Poi, a forza di cenni, cercò di fargli capire che doveva occuparsi di lei.

Ma l'albergatore gli sfuggì, per correre in qualche luogo.

Dove?

Sancette non lo sapeva. La confusione era al colmo.

Sopra alla sua testa il cielo appariva vermiglio. Alcune grosse travi infiammate erano precipitate sul ghiaccio del canale: spettacolo unico, splendido insieme e terrificante.

— Mower!...

Elina uscì dall'ombra a qualche passo da lui. Non essendovi nessun punto di concentramento, i pochi esseri che si aggiravano attorno all'incendio, andavano ognuno per conto proprio. Ed erano così piccoli in confronto della cataclismatica grandezza della scena, che producevano un'impressione penosa.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle «caselle (istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le o..rte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avvi o del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, friulana, di buona famiglia, con attestati offresi. Via Geppa 16, I. Lacchin. 000 A

CAMERIERA media età, pratica governo casa, tutto fare, offresi possibilmente una, due persone. Via Guardia 52, presso Taucer. 68888 A

DONNA anziana, tutti lavori, miti pretese offresi. Via Stuparich 17, II, Manzin. 68858 A

PRESTASERVIZI buone referenze alcune ore mattina o pomeriggio offresi. Via S. Lazzaro 7, presso portinaio. 68909 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, offresi. Genova 21, portiere. 68914 A

RAGAZZA 18-enne friulana, onestissima offresi. Piazza Garibaldi 6, IV, Arban. 38051 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi piccola famiglia, causa trasferimento padroni. Via Ciamician 6, porta 6. 38069 A

RAGAZZETTA 15-enne, per tutti lavori cerca servizio. Rivolgersi Via Udine 63, III. 38094 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA per tre bambini cercasi. Offerte cassetta 14803 B. Unione Pubblicità. 14803 B

CAMERIERA media età, fine, educata, attestati, conosca bene tedesco, sappia cucinare, cercasi giugno-settembre. Acquavita, Pirano. 855 B

CAMERIERE, personale 300 mensili, domestiche, istitutrici, governanti, cercansi. Zonta 5, primo. 14823 B

CUOCA abile cerca piccola famiglia con cameriera. Rivolgersi Barbisio, via Ghega 1 68657 B

CUOCA con buoni certificati cercasi. SS. Martiri 8. 38051 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 44, II, sinistra. 69868 B

DOMESTICA giovane, attestati, cercasi. Via S. Marco 19, porta 7. 68949 B

DOMESTICA tutto fare, possibilmente tedesca, buoni attestati, cercasi. Commerciale 3, sinistra, mezzanino. 68857 B

DOMESTICA cercasi. Via SS. Martiri 6, I. 38086 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati, per persona sola cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 16 Boccaccio 19, porta 8. 38087 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati cercano coniugi con bambino. Loewy, Rossetti 4, I. 38061 B

DOMESTICA capace, cercasi 8-11. Via S. Caterina 7, porta 13. 68995 B

DOMESTICA attestati cercasi. Dopo le 9 piazza Sangiovanni 4, terzo. 38099 B

DONNA anziana, brava tutto fare per trattoria cercasi. Geppa 10. 38090 B

PRESTASERVIZI durante giornata cercasi. Presentarsi dopo le otto indirizzo al Piccolo. 38102 B

PRESTASERVIZI giovane 2 volte al giorno cercasi. Galilei 1, porta 5. 68897 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Mazzini 12, porta 7. 68866 B

RAGAZZA contadina forte, per lavori orto cercasi. Via Romagna 24. 68887 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DICIANNOVENNE offresi come fattorino ciclista o magazzino. Miti pretese. Coroneo 29, portinaio. 38082 C

DONNA onesta, con attestati, pratica caffè ristorante pulizia offresi. Via Donota 16, IV, destra Alessio. 68855 C

ESATTORE ottime referenze cerca posto presso banco o casa commerciale, cauzione 10-15 mila, piccolo stipendio e percentuale. Offerte cassetta 14794 C. Unione Pubblicità. 14794 C

ONDULATORE a ferro, capace taglio capelli signora con conoscenza ondulazione all'acqua, pure barbiere capacissimo offresi qui eventualmente fuori. Indirizzo Piccolo. 68865 C

PENSIONATO con cauzione cerca posto come riscuotitore od altro. Cassetta 14782 C, Unione Pubblicità. 14782 C

PIANOFORTI minimo lire dieci accordature-riparazioni. Indirizzo (pure postale): Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9779 C

RAGIONIERE offresi revisioni, bilanci, riordini contabili, assistenze fiscali. Telefono 41-29, piazza Borsa 11. 14638 C

RAGIONIERE serio, praticissimo contabile, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, croato, con cauzione, offresi. Passaporto n. A 477395 (Questura Fiume) Posta restante, Fiume. 14648 C

SIGNORA media età, distinta offresi tutto fare presso piccola famiglia. Offerte cassetta 14785 C. Unione Pubblicità. 14785 C

SIGNORINA con lunga pratica ufficio, conoscenza tutti i lavori, corrispondente italiano-tedesco, contabilità, bella calligrafia, offresi. Offerte casesetta 14652 C Unione Pubblicità. 14652 C

SIGNORINA viennese, 30-enne, seria, di buona famiglia, parla perfetto italiano, pratica tutti lavori casalinghi offresi quale direttrice casa, pensione, aiuto signora, dama compagnia o per un bambino. Eventualmente anche in provincia. Lire 125 mensili, vitto, alloggio. Cassetta 14789 C, Unione Pubblicità. 14789 C

26-ENNE pratica cucito, stiro, offresi. Scrivese S. Maurizio 1, Vogrig. 38117 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 · CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 14806 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, paglia, confezionansi 10, riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 14826 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PIGIAMA seta, stoffa, confezionansi lire 18. Tiziano 2, IV, porta 20. 38062 CC

SARTA perfetta pratica Vienna, Budapest, specialità qualunque lavoro, offresi soltanto giornata anche taglio prova. Armando Diaz 7, III, sinistra. 14813 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 37688 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 14815 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti 25, mantelli 40, cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, terzo. 14816 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 37686 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi. Lavoro accurato, prezzo mite. Sapone 1, III. 38113 CC

SARTA parigina, diplomata Parigi (all'Accademia Daydou) eseguisce soprabiti, tailleurs e toilettes con gusto fine e lavorazione accurata. Si parla francese. San Nicolò 18, II, destra. 68917 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via Carducci 36, I. 38121 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Piazza Borsa 2, II. 68899 D

GARZONA, cercasi. Salone Rosetta, S. Spiridione 7. 14810 D

GARZONA modista, cerca modisteria Bellato, piazza Vico 6. 14806 D

GARZONE e paganti ricamatrici, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 68867 D

LAVORANTE pellicciaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68870 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 68915 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14814 D

OPERAIO specializzato lavoro fino militare, lavoro tutto l'anno, cercasi. Caposarto 152.o Reggimento fanteria. 68576 D

PARRUCCHIERE pratico ondulazioni acqua, ferro e permanente, buone condizioni. Presentarsi oppure scrivere via dei Teatri 4, Udine. 5312 D

PRATICANTI per ufficio, cercansi. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 38020 D

PRIMARIA casa costruttrice assume giovani ingegneri elettromeccanici tirocinanti sala prove per avviamento carriera progetto, calcolazione macchine elettriche. Offrirsi, specificando studi eseguiti, referenze, cassetta 14787 D Unione Pubblicità. 14787 D

PROVETTI ingegneri, buona esperienza calcolo macchine elettriche corrente alternata, cercansi da grande ditta. Inutile offrirsi se non specializzati. Indicare esattamente studi, carriera, pretese, referenze a cassetta 14786 D Unione Pubblicità. 14786 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 38038 D

SIGNORA, signorina bella presenza, capace dattilografa, possibilmente conoscenza lingue, disponga cauzione, garanzia, cercasi affidarle piccola azienda. Cassetta 14796 D Unione Pubblicità. 14796 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, paraggi piazza Ospitale, cerca signora impiegata presso piccola famiglia, unica subinquilina. Offerte con prezzo, cassetta 14600 E, Unione Pubblicità. 14600 E

STANZA vuota, ufficio, altra mobiliata, bagno, stufa, centrali, entrata libera, cercansi per il 15 maggio. Cassetta 14780 E, Unione Pubblicità. 14780 E

STANZA vuota, paraggi piazza Borsa-Unità, cercasi prontamente. Offerte con prezzo Cassetta 14792 E, Unione Pubblicità. 14792 E

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA, elegante, indipendente, comfort affittasi. Rossetti 43, I, p. 10. 35055 F

A. A. MOBILIATA centro, volendo salotto, affittasi. Timeus 14, III, porta 15. 68918 F

A. BELLA mobiliata, oppure vuota, 70 mensili. Risorta 10, Jancovich. 68908 F

A CAMERA mobiliata, prezzo basso. Cologna 23, II, p. 9. 68891 F

A. CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi. Riva Sauro 2, III. 38100 F

A. CAMERINO vuoto o mobiliato, affittasi. Artisti 3, porta 19. 38112 F

A. LETTO affittasi a donna onesta. Via Ginnastica 46, IV. 38059 F

A. MATRIMONIALE uso cucina o stanza da pranzo, affittasi. Zanetti 2, porta 6. 68912 F

A. MOBILIATA bella, ariosa affittasi a persona distinta. Via S. Lazzaro 16, III. 68864 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Madonna del Mare 2, III. 38120 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 68901 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittano coniugi. Margherita 11, porta 25. 38078 F

A. MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 14822 F

CAMERA soleggiata, bene mobiliata eventualmente vitto, miti pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 38057 F

CAMERA due letti operai affittasi. Maiolica 9, I sinistra. 38092 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 38066 F

CAMERA vuota ingresso libero, acqua, luce, affittasi. Via Pescheria 4, II. 38114 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa, affittasi. Ginnastica 38, III, sinistra. 38123 F

CAMERA mobiliata, bagno, piano, pulitissima, affittasi. Machiavelli 19, porta num. 8. 000 F

CAMERETTA mobiliata con luce affittasi. Via Madonnina 38, I sinistra. 68881 F

CAMERETTA mobiliata affittasi una o due persone. Riborgo 19, IV. 9776 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, affittasi anche prontamente. Crispi 15, IV. 68894 F

CAMERINO affittasi. Via Enrico Toti 4, IV p. 68876 F

CAMERINO affittasi. Molin a vento 5, V. 38070 F

CAMERINO e stanza mobiliata affittansi. Via Milano 14, porta 9. 38074 F

CUCINA, due stanze, affittansi. Visitare dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 14804 F

ELEGANTE, centro, ingresso indipendente, vitto, pulizia scrupolosa, affittasi presso distinta. Diaz 6, III. 38104 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Via Scussa 5, piano V. 68895 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, oppure vitto, presso piccola famiglia affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 68859 F

MATRIMONIALE uso cucina, giardino, unico subinquilino, lire 180, coniugi distinti, volendo camera pranzo, ingresso separato, oppure signore solo affittasi. Vignola 12, pianoterra, destra. 68861 F

MATRIMONIALE bellissima, altra stanza una persona, eventualmente salotto comodo cucina, affittansi. Battisti 20, II, porta 12. 38115 F

MATRIMONIALE o vuota, salottino, cucina, presso persona sola, affittasi prontamente. Gelsi 5, II, Pertotti. 000 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini affittasi. Rapicio 5, porta 18. 68852 F

MOBILIATA bellissima, grande, volendo 2 letti, Angolo Oberdan. Lavatoio 5, porta 13. 38052 F

MOBILIATA tranquilla, vista campagna, affittasi. Bosco 10, II, scala II, porta n. 20. 68920 F

MOBILIATA o vuota, bella, affittasi. Torsanpiero 6, II, porta 12. 14809 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, II destra. 68877 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 38056 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, prezzo mite affittasi. Ferriera 49, p. 13. 68890 F

MOBILIATA 80 mensili, volendo vitto, escluso donne affittasi. Università 13, mezz. sinistra. 38089 F

STANZA mobiliata presso distintissima famiglia paraggi Sant'Andrea, via Necker, via Navali, cerca signore attempato. Offerte cassetta 14620 E Unione Pubblicità. 14620 E

STANZA soleggiata, bene mobiliata, affittasi distinto signore. Diaz 14, p. 11. 68851 F

STANZA ingresso libero, comodo cucina affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, p. 16. 38072 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Rossetti 23, mezzanino, sinistra. 38109 F

STANZA due letti, stanza un letto, elegante, scrupolosa pulizia, affittansi. Tarabochia 1, porta 8. 38103 F

STANZA mobiliata una o due persone, affittasi. Toro 1, porta 6. 38105 F

STANZE due, vuote, acqua, corrente, affittansi. Piazza San Giovanni 3, II, destra. 68911 F

STANZETTA bellissima, affittasi presso persona distinta. Rivolgersi Ginnastica 19, portineria. 68913 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 00776 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Corso ammissione scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vonch. 68919 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 46. 68884 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1743 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 38153 G

MAESTRA madrelingua inglese dà lezioni. Via Coroneo 9, al portiere. 68863 G

MAESTRA impartisce lezioni studenti scuole elementari e medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 68595 G

SIGNORA tedesca, pazientissima, impartisce lezioni, conversazione 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 37898 G

STUDENTI! Riparazione voti trimestrali, preparazione esami Ginnasio-Liceo scientifico, Istituto tecnico, industriale, Magistrale, Commerciale, Nautico per matematica, fisica, Chimica. Costruzioni meccaniche. Ragioneria, Computisteria impartiscono ingegnere, professori. Prezzi ridottissimi. Telefono 41-29, Piazza Borsa 11, terzo, destra. 37743 G

VIOLINO (comprese lezioni) lire «dodici» mensili. Foscolo 6, porta 13. 9778 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BUSTA con tre fatture e cambiale smarrita. Onesto portarla all'indirizzo di fattura. 69850 H

HABITUE' sala I piano caffè Portici, conosciuto, che scambiò ombrello domenica sera alle 23.30 circa, è invitato restituirlo indirizzo Piccolo. 14430 H

TARGA automobile N. 3365 smarrita Stazione Capodistria. Onesto rinvenitore è pregato portarla verso mancia, Gregori, Via Ginnastica 15. 69874 H

VETTURA tipo 503 che portò ieri dalla via Lavatoio 4 alla via Privata, pregasi riportare pelo dimenticato. Mancia. 38076 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AMBULANZA ed altre abitazioni affittansi. Corso V. E. 41. 68836 I

APPARTAMENTI nuovissimi, via Mazzini-S. Nicolò, tre stanze, accessori, calefazione autonoma, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi: Amministrazione Forti. 37999 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, telefono, ascensore, fitto modico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14276 I

APPARTAMENTO 5 camere, due terrazze, garage, veranda, affittasi Riviera Barcola. Informazioni telefono 3596. 38122 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, palazzo nuovo, centralissimo, ogni comfort, 700 mensili, affittasi. Tel. 66-22. 68910 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi anche prontamente. Piazza Borsa 3, II. Visitare dalle 11.30-13. 68862 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno completo, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi primo maggio. Crispi 42. 38093 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, poggiuolo, due ingressi, sei camere, camerino, terrazza, bagno affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 68873 I

CAMERA cucina affitta piccola famiglia, affitto possibilmente trimestrale. Indirizzo Piccolo. 38118 I

CAMERA, camerino, cucina, scambio eguale, qualsiasi posizione. Nicolò Cigotti 1, quarto. 38043 I

LOCALE per negozio in palazzo nuovo, signorile affittasi. Settefontane 63. 68923 I

LOCALE d'affari ammezzato, via San Nicolò 30, affittasi per il 1.o luglio. Rivolgersi via Beccherie 19, I piano. 38106 I

MAGAZZINO vastissimo, uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine. Via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini n. 15 mezzanino, ore 15-19. 37997 I

MAGAZZINO tre fori con vetrine, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68903 I

NEGOZIO commestibili, attrezzato, centralissimo affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 68873 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, ascensore calefazione centrale affittasi 6000 vuoto. Belpoggio 1 A, I. 69791 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, centro, lire 200 mensili affittasi prontamente. Rivolgersi dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 68904 I

QUARTIERE 3 stanze, Corso Vittorio Emanuele 1, primo, per ufficio od abitazione, affittasi. Rivolgersi Ditta Steiner, Corso 4. 38085 I

QUARTIERE due camere, cameretta, accessori, 270 mensili affittasi. Donadoni 1 B. 68879 I

QUARTIERI tre e quattro stanze, piazza Dalmatia. Magazzini 160 e 60 mq. Viale Regina Elena 13 affitta Zekoll, via Romagna 2, primo, dalle 16-18. 68872 I

QUARTIERINI orto affitto 70, più grandi, ville affittansi. Slataper 26. 38077 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi. aZnetti 10, I (interno). 38068 I

UFFICIO centralissimo, telefono, affittasi parte, quota conveniente. Indirizzo Piccolo. 68921 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 8-9 stanze con eventuali locali pianoterra, circa 129 mq., uso ufficio, cercasi centro, non indispensabile vie primarie. Cassetta 14635 L, Un. Pubblicità. 14635 L

MAGAZZINO a volto, adatto deposito o ufficio cercasi. Cassetta 14791 L Unione Pubblicità. 14791 L

OPICINA: villetta mobiliata tre, quattro stanze, cucina oppure quartiere cercasi affitto. Scrivere Cassetta 14801 L Unione Pubblicità. 14801 L

QUARTIERE tre stanze, arioso, cerca negoziante. Offerte Cassetta 14790 L Unione Pubblicità. 14790 L

QUARTIERE tre stanze ed accessori, famiglia tre adulti, cercasi. Cassetta 14807 L, Unione Pubblicità. 14807 L

QUARTIERI, ville cercansi. Slataper 26, nessuna spesa portatori. Accettansi amministratori. 38108 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

APPARECCHI fotografici, dischi e macchine, nuovi prezzi di occasione. Ditta Pietro Sbisà, via Dante 3. 68727 M

APPARECCHI Radio Marelli Musagete II e Chilifono, disponibili, con facilitazioni. Ditta Pietro Sbisà, via Dante 3. 68726 M

BANCO per letteria con marmo, vaschetta, spina e scansie, tutto nuovo vendonsi occasione. Rivolgersi: Gel. Caffè Edison. 38067 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane. telefono. 851 M

CANE caccia giovane, addestrato, vendesi qualunque prezzo. Largo Santorio Santorio 2, V. 68878 M

CARROZZELLA Cigno moderna vendesi in giornata prezzo mite. Valdirivo 24, secondo. 68869 M

CARROZZELLA di lusso quasi nuova vendesi. Valdirivo 4, I, destra. 68902 M

CARROZZELLA perfettissimo stato, macchina cucire vendonsi. Corso Garibaldi 17, ultimo. 68924 M

CARROZZELLA Primier, buonissimo stato, lire 60 vendesi. Piazza Libertà 3, V, destra. 68725 M

CORTINAGGI stoffa, stores romani, tappeto tavola, copertori seta, vendonsi. Gatteri 7, terzo, destra. 38096 M

FRANCOBOLLI collezione vendonsi, mancolista prezzi convenienti eventualmente scambiansi. Ind. Piccolo. 14677 M

GRAMMOFONO-valigia, dischi singoli vendonsi occasionissima. Molingrande 16, porta 7. 68907 M

GRAMMOFONO-valigia, tipo Voce Padrone, dischi, vendo buon prezzo. Settefontane 43, porta 8. 14818 M

MACCHINA Singer garantita, altra mano lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 14827M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi. Garibaldi 31, Zocchi. 14912 M

MACCHINA scrivere Olivetti come nuova, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 380083 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, rara occasione, vendo giornata causa partenza. Tiziano Vecellio 9, porta 24. 68885 M

MANTELLO seta bleu lire 50, occasione vendesi. Roiano, Ginestre 9, porta 10. 38095 M

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 11, porta 13. 38097 M

OROLOGIO regolatore bellissimo vendesi. Battisti 20, secondo, porta 12. 38116 M

RADIO elettrico onde corte medie lunghe con altoparlante vendesi occasione. Boccaccio 20, II, destra. 38101 M

RADIO 4 valvole, mobile, altoparlante, attacco luce, vendo lire 950. Settefontane 43, porta 8. 14818 M

VESTITI uomo, soprabito, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 14825 M

VOLPE bionda, nuova, mantello primaverile, vendesi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 68916 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, grammofono valigia acquisto se occasione. Via Imbriani 3. 14817 N

FRANCOBOLLI Italia comuni commemorativi compra Sfiligoi, Milano 25, porta 12. 14630 N

PECHINESE, sotto un anno, acquistasi. Pasca, Portorose. 38060 N

SCALINI pietra usati, 140/14, acquistansi. Offerte Steiner, Corso 4. 37975 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari in via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 68899 NN

A. ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni pagamento. Via Ginnastica 21. 14830 NN

A. LETTO lavamano vendonsi. Ruggero Manna 24, IV. 6856 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ATTACCAPANNI diversi tipi, lucidi, nuovi vendonsi. Via Istria 15, porta 12. 38077 NN

CAMERA da letto quasi nuova vendesi. Via Tesa 47, V. 14803 NN

CAMERA letto matrimoniale massiccia 1100; sale pranzo 1900 poi, cucina 690 poi. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 14024 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, seminuova; altra quercia 1100, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 14624 NN

CUCINA lussuosissima, nuovissima, ordinata, causa trasferimento vendesi. Solitario 2, porta 9. 68900 NN

CUCINE tipi lussuosi, lavorazione garantita, vendesi. Falegnameria: via Rossetti N. 37. 68898 NN

LETTO matrimoniale, susta, antico, ottimo vendesi. Via Ghega 6, portiere. 68854 NN

LETTO, susta, tavolo, lavamano 3 cassetti vendonsi. Esclusi rivenditori. Ferriera 29, porta 28. 9780 NN

MATRIMONIALE faggio fine, marmi Carrara, suste nuove, cucina ordinata seminuova, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Francesco Cappello 8, p. 12. 68882 NN

MATRIMONIALE chiara modernissima, ordinata 4500 vendo metà prezzo. Ventisettembre 23, Clamer. 38098 NN

OTTOMANA, tavolino, etagere vendo occasione causa partenza. Ginnastica 7-III, destra. 38073 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14430 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 68906 NN

PIANINI, pianoforti usati, straordinarie occasioni, prezzi mitissimi .Revere, Cologna n. 14. 68892 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati vendonsi, scambiansi, riparazioni, accordature, riforme, lucidature. Premiata fabbrica pianoforti, via S. Francesco 22, I. 14805 NN

PIANINO quasi nuovo occasione vendesi. Fioricoltore Depangher, Corso Vittorio 5. 38053 NN

SALOTTO bellissimo vendesi. Fabio Severo n. 101. 38054 NN

SALOTTO peluche giallo vendesi lire 650 causa mancanza spazio. Rossetti 51-A, p. 7. 68883 NN

SEDIE legno, ferro, uso esterno, vendonsi in mattinata. Caffè Stazione. 00953 NN

STANZA pranzo acquisto purchè occasione, esclusi rivenditori. Cassetta 14781 NN Unione Pubblicità. 14781 NN

STANZA pranzo noce con tappeto albanese e lampadario, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38065 NN

STANZA letto bianca, mobili singoli vendesi. Rossetti 39, III, p. 8. 38119 NN

STUDIO. Vendo occasionalmente alcuni studi lussuosi e comuni. Via Geppa 15. 2174 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Casella 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

NEW York recandomi primi maggio assumo incarichi commerciali, massima serietà, garanzia. Scrivere Cassetta 61 C, UPI, Torino. 5314 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PERSONA bene introdotta stabilimenti zona Trieste per vendita acciai ogni tipo cerchiamo. Cassetta 41 A UPI, Milano. 5313 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Fiat BLR rimesso nuovo vendesi. Santa Caterina 8, macelleria. 68871 Q

BICICLETTE nuove lire 210, usate 100, coperture 8, camere 4. Marcon, Pietà 3. 14929 Q

CAMION 18 P rimesso completamente nuovo, tassa pagata, affarone vendesi. Donadoni 1, Vitmez. 38110 Q

CAMIONCINO 10-15 quintali portata, messa in moto elettrica, ottimo stato ricercasi. Cassetta 14639 Q Unione Pubblicità. 14639 Q

CUTTER 6 metri stazza nazionale vendesi. Indirizzo Piccolo. 68863 Q

MOTOFURGONCINO vendesi occasione lire 1200 trattabili. Petronio 20, II. 38063 Q

MOTO Excelsior-Jap, Indian e Zenith, ultimi modelli recentissimi arrivi, prezzi ribassati, pagamento rateale. Esclusiva: Motorimport. Commerciale 7. 37808 Q

MOTORE marino 2 cilindri a nafta, 16 cavalli, come nuovo, moto Galloni 250, valvole in testa, nuova, occasione. Riva Grumula 18 14811 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO forestieri, centro vendesi. Indirizzo Piccolo, dalle 14 in poi. 68922 R

AVVIATA ditta vecchia cappelli da signora, ritirandosi dagli affari vendesi. Offerte non anonime Cassetta 14640 R. Unione Pubblicità. 14640 R

AZIENDE in difficoltà assume esperto bancario in amministrazione, event. finanziamento. Offerte Cassetta 14797 R Unione Pubblicità. 14797 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 38084 R

DENARO 200.000 6 e mezzo per cento prime intavolazioni stabili città, territorio. Machiavelli 24. 68893 R

LIRE 350.000 prima, 130.000 seconda intavolazione città; 1000 cercansi. Indirizzo Piccolo. 9777 R

MASSA fallimentare manifatture vendesi in blocco a prezzo di stima. Indirizzo Piccolo. 38111 R

OFFICINA fabbro, lavoro assicurato vendesi 9000 trattabili. Cassetta 14798 R Unione Pubblicità. 14798 R

RISTORANTE, albergo 120.000, vicino Trieste, metà contanti, saldo villetta oppure panificio vendesi. Slataper 12, BZlian. 68860 R

SALONE barbiere, centro, ricco inventario, cedo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 38054 R

TRATTORIA bene avviata affittasi fuori Trieste. Rivolgersi via del Rivo 15, corte. 38075 R

4000 cerco prontamente, massima garanzia, forte interesse. Offerte Cassetta 14799 R Unione Pubblicità. 14799 R

24.000 primo rango villa, valore 160.000, cercansi. Scrivere Cassetta 14821 R Unione Pubblicità. 14821 R

60.000 sopra campagne e case, prima intavolazione, cercansi, esclusi mediatori. - Offerte Cassetta 14823 R Unione Pubblicità. 14823 R

90.000 frazionabili, disponibili prime, seconde intavolazioni. Cassetta 14802 R Unione Pubblicità. 14802 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. OTTIMO impiego capitale vendo stabile 230.000 reddito 36.000. Grillo, posta Fiume. 38608 S

CASETTA campagna con terreno adiacente, luogo salubre, tranquillo, provincia Udine, Gorizia, acquisterei se buona occasione. Offerte dettagliatissime. C. Severini, Trieste, Gatteri 5. 68875 S

FONDO posizione soleggiata, grande avvenire. Linfe 22, teseq. 245 vendo 20.500. Giulia 23, II sinistra. 38679 S

ISOLA d'Istria. Villa-pensione, 10 stanze disobbligate (cinque mobiliate), cucina, sala da pranzo, giardino, cisterna, prontamente abitabile, prezzo lire 50.000. Informazioni rag. Giovanni Sciozzi, Trieste. Donadoni 14. 17000 S

VILLETTA posizione tranquilla soleggiata, giardino, frutteto, vendesi Gorizia. Offerte «Villetta», Pubblicità Molesini, Gorizia. 839 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STAGIONE estiva cercasi piccolo appartamento mobiliato Opicina. Indirizzo Piccolo. 68880 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

UFFICIALE, presenza, sposerebbe signorina illibata, bella, dote, serietà. Inanonimi dettagliare. Cassetta 14676 U Unione Pubblicità. 14676 U

28.ENNE, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere specificando condizioni. Offerte Cassetta 14787 U Unione Pubblicità. 14787 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiario, soprabiti, costumi bambini, cotonerie, calzature ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglio informativo gratis. 37245 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 72434 V

Z FERRO China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Politeama Rossetti

OGGI si iniziano le repliche del capolavoro di **Franz Capra**, il celebre inscenatore di «Femmine del Mare»

La nuova generazione

GRANDIOSO SUCCESSO

Superproduzione «Columbia» escl: «S. Marco Film»

Interpreti:

RICCARDO CORTEZ - LINA BASQUETTE

J. HERSHOLT - REX LEASE

La nuova generazione

è la requisitoria umana contro l'arrivismo che schiaccia i sentimenti più sacri: i sentimenti della famiglia.

Completerà lo spettacolo:

TIPO-TAPO

MANGIATORE DI TUTTI I TOPOLINI

Per la prima volta in Italia **Per la prima volta in Italia**

esilaranti cartoni animati

GRANDE SUCCESSO DE

LA COMPAGNIA DI BALLO E CANTO BIELSKA

con la nota ballerina russa **Wanda Bielska,** la cantante **Edda Ardhyt,** l'eccentrica **Rosita Veris,** e le

10 Mandragora Girl's 10

Sfarzosa messa in scena Lussuosi costumi

RINGRAZIAMENTO

Alle autorità militari e civili, nonchè a tutti coloro che vollero sia con l'invio di fiori o in altra guisa, onorare la memoria del nostro amatissimo

MARIO

porgiamo i più vivi ringraziamenti.

Famiglia STRADI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

AGOSTINO SANCIN

ringraziano di cuore tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare vada al molto Rev. don Mazzarolli, parroco di Servola, a mons. dott. prof. Ukmar, a don Benedetto Mercuri dell'Ospedale Regina Elena, alla stimatissima famiglia dell'on. Banelli, agli egregi medici curanti dott. Franza e dott. Grego, alle Rev. Suore e specialmente a Suor Silvana ed a tutte le infermiere della prima Divisione dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 aprile 1931 - IX.

Famiglie SANCIN

Domenica 19 aprile, nel pomeriggio, assistita dai propri cari e dai conforti della Fede, si è spenta dopo lungo soffrire

MARIA COLAUTTI nata PREVISANI

Angosciati, ne danno il doloroso annuncio il marito **LORENZO,** e figli **ingg. ALCIDE** e **MARIO,** il fratello **CARLO,** le nuore **ERMINIA MONTAGNA** e **MERCEDE PECORARI,** i nipoti e gli altri congiunti.

La tumulazione ebbe luogo ieri.

Trieste, 21 aprile 1931 - IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il fratello **VITTORIO,** in unione al figlio **rag. ITALO,** immersi nel più profondo dolore, partecipano anche a nome dei congiunti, la morte della loro cara sorella rispettivamente zia

EMILIA GASPARON

avvenuta il giorno 17 corrente, alle ore 14.15, dopo brevi ma penose sofferenze.

I funerali ebbero luogo domenica 19 corrente.

Trieste, li 20 aprile 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

Questa mane, confortato dall'affetto dei suoi cari, spirava all'età di anni 71

CARLO BALDASSI

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la consorte **MARIA,** i figli **VITTORIO, GUIDO, ANGELO,** le figlie **MARIA** e **ANITA,** i generi in unione agli altri congiunti.

I funerali seguiranno martedì 21 corrente alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 aprile 1931.

Venerdì 17 corr. spirava

Emilia Regelman

vedova di **SALVATORE VENTURA**

Accoratamente, ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio **GIULIO VENTURA** e la nuora **ADELE VENTURA.**

Barcola, via Bonafata 39.

TUTTE LE MAMME

per la salute dei loro bambini

DEVONO SAPERE

quanto scrive l'illustre

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon" di Napoli.

Napoli, 22 Gennaio 1920

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che **il Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia

Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**

Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119

OGNI TAVOLETTA DI CIOCCOLATO "ALI D'ITALIA„ PORTA UNA RIPRODUZIONE DI FOTOGRAFIE CONCESSE IN ESCLUSIVITÀ DAL MINISTERO DELL'AERONAUTICA E LE NORME PER OTTENERE, CON LA LORO RACCOLTA, IL PREMIO DI UN MONOPLANINO DIVERTENTE E ISTRUTTIVO.